ALLEGATO A VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE / ~~ASSEMBLEA~~ SEDUTA DEL 31 GENNAIO 2024

Brianza Energia Ambiente

PIANO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE INTEGRATIVE DI QUELLE ADOTTATE AI SENSI DEL D.LGS. 8 GIUGNO 2001 N. 231

BRIANZA ENERGIA AMBIENTE S.p.A
NR. prot.: 979
DATA prot.: 31/01/2024

Ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e
del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 così come modificato
dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 e
del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e ss.mm.ii.

APPROVATO IN CDA IN DATA 31 GENNAIO 2024

Rev.	Emesso	Approvato in CdA
00	**31.01.2014**	**20.03.2014**
01	31.01.2015	12.02.2015
02	27.07.2015	25.09.2015
03	30.12.2015	29.01.2016
04	**30.11.2016**	**22.12.2016**
05	24.01.2018	02.02.2018
06	23.02.2019	22.02.2019
07	**22.01.2020**	**24.01.2020**
08	10.03.2021	30.03.2021
09	14.01.2022	31.01.2022
10	**15.01.2023**	**24.01.2023**
11	16.01.2024	31.01.2024

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

SOMMARIO

1. PREMESSA 4
2. LEGENDA 5
3. INTRODUZIONE: ASSETTO ISTITUZIONE 7
3.1. PRESENTAZIONE 7
3.2. ASSETTO ORGANIZZATIVO E ORGANI AZIENDALI 9
3.3. ANALISI DEL CONTESTO IN CUI OPERA LA SOCIETÀ 10
3.3.1. Analisi del Contesto interno 10
3.3.2. Analisi del Contesto esterno 11
3.3.3. La natura e l'entità delle interazioni con i pubblici ufficiali 14
3.4. ATTIVITÀ E SERVIZI 14
4. RIFERIMENTI 15
5. MODALITÀ DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PIANO 16
6. I SOGGETTI COINVOLTI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE 16
6.1. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 17
6.1.2. Attività e poteri del RPCT 18
6.1.3. Sanzioni per il RPCT 19
6.1.4. L'attività di monitoraggio del RPCT 19
6.2. L'organo di indirizzo politico 20
6.3. Il Personale Dirigente 20
6.4. I Membri del Personale Dipendente 21
6.5. Soci in affari, Fornitori, Consulenti e Collaboratori 21
6.6. Organismo Indipendente Di Valutazione e Organismo di Vigilanza 22
6.7. Responsabile della Protezione Dei Dati 23
6.8. Responsabile unico del procedimento (RUP) 23
7. OBIETTIVI STRATEGICI-GESTIONALI 23
8. FLUSSI INFORMATIVI DA/VERSO RPCT 25
9. MAPPATURA DEI PROCESSI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO 26
10. ANALISI SULLE FORME DI "MALADMINISTRATION" 36
11. MISURE DI PREVENZIONE 38
11.1. Misure di Prevenzione della Corruzione adottate ai sensi del D.Lgs. 8 Giugno 2001, N. 231 38

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000 000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

11.2. Misure di definizione dell'etica e dei doveri di comportamento 40
11.3. Inconferibilità e incompatibilità di incarico 41
11.4. Conflitto di interessi 44
11.5. Divieti Post-Employment (Pantouflage) 45
11.6. L'attività di Formazione 46
11.7. Whistleblowing 48
11.8. Rotazione Ordinaria 50
11.9. Rotazione Straordinaria 51
11.10. Sistema Sanzionatorio 51
12. MONITORAGGIO E RIESAME 52
13. LA PROGRAMMAZIONE DELLA TRASPARENZA 53
13.1. Obblighi di Trasparenza Amministrativa 54
I3.2. Il Responsabile della Trasparenza e il RASA 55
13.3. Flussi informativi e attività di monitoraggio 55
13.4. Obiettivi e Caratteristiche del Dato 57
14. PIANO D'AZIONE 57
15. APPENDICE 61

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

1. PREMESSA

Il presente Piano delle misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (in seguito, anche "il Piano") aggiorna e sostituisce, secondo una logica di programmazione pluriennale, la precedente versione (rif. n. 10) adottata da Brianza Energia Ambiente S.p.A. (di seguito, per brevità, anche "BEA S.p.A." o "la società") in ottemperanza a quanto previsto dalla disciplina normativa di settore.

Il presente Piano costituisce, in continuità con i precedenti, l'unico atto di indirizzo aziendale che, nella sua ultima revisione, rafforza, consolida ed integra, gli obiettivi strategico-gestionali in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa individuati dalla società. Esso è espressione della struttura organizzativa aziendale di BEA S.p.A. e riflette il tessuto normativo di riferimento, tra le altre, la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (integrato e modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97) e ss.mm.ii. e le principali determinazioni di settore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (in seguito, per brevità, anche "ANAC").
Il quadro normativo che definisce il complesso delle regole da seguire nel corso della stesura del PTPC è ormai ampio e in continua evoluzione; per l'elaborazione del presente Piano si è tenuto conto, anche, della Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, attraverso cui l'ANAC ha approvato il PNA 2022. Si tratta di un atto di indirizzo per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, come previsto dall'art. 1, co. 2-*bis*, della l. n.190/2012, fornendo indicazioni utili per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del "Sistema di gestione del rischio corruttivo".
Il Piano è un documento di natura programmatica che viene aggiornato con cadenza annuale dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (in seguito, "RPCT") e sottoposto all'approvazione dell'organo di indirizzo politico di BEA S.p.A., comunicato con informativa a tutti i membri del personale dipendente e diffuso sul sito internet istituzionale dell'organizzazione www.beabrianza.it nella sezione denominata "Società Trasparente" al fine di garantirne la tempestiva e immediata pubblicità. La predisposizione del presente Piano richiede l'equilibrato coinvolgimento di tutta la struttura organizzativa aziendale di BEA S.p.A., cosicché ciascun individuo, in forza della propria funzione ed in virtù della singolare responsabilità accordata, sia in grado di apportare il proprio contributo.

Il presente Piano definisce le misure preventive e correttive che BEA S.p.A., società per azioni in totale controllo pubblico, si impegna ad adottare, in continuità d'opera, con lo scopo di prevenire la corruzione,

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000 000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

identificando ed analizzando le principali aree di rischio, esposte alla commissione di reati associati alla corruzione, in combinato disposto con quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (in seguito, per brevità, anche "MOG 231") adottato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 da BEA S.p.A.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Brianza Energia Ambiente S.p.A. è il Dott. Alberto Cambiaghi, nella sua qualità di Direttore Generale, così come nominato con delibera dell'organo di indirizzo politico della società in data 17 febbraio 2014; il quale è contattabile per ogni informazione, integrazione e/o chiarificazione in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa ai seguenti indirizzi:

Contatti RPCT:

- sede legale di BEA S.p.A. — Via Gaetana Agnesi n. 272, 20832 Desio (MB)
- indirizzo di posta elettronica ordinaria — segreteria.generale@beabrianza.it
- indirizzo di posta elettronica certificata — segreteria.beabrianza@pec.it
- sito internet istituzionale — www.beabrianza.it
- canale dedicato — anticorruzione@beabrianza.it

2. LEGENDA

Elenco degli acronimi e delle abbreviazioni più utilizzati.

Acronimo	Descrizione
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
PNA	Piano Nazionale Anticorruzione
PNRR	Piano Nazionale di ripresa e resilienza
PTPCT	Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
RPCT	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
MODELLO 231	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.lgs. 231/2001
ODV	Organismo di Vigilanza
OIV	Organismo Indipendente di Valutazione
RPD	Responsabile per la Protezione dei Dati
SGA	Sistema di Gestione Anticorruzione
SGI	Sistema di Gestione Integrato qualità, ambiente, sicurezza ed uso efficiente dell'energia

Elenco delle principali leggi di riferimento prese in esame per l'adozione del presente Piano.

Abbreviazione	Legge per esteso
L. 190/2012	Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione)
L. 241/1990	Legge 7 agosto 1990. n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi)
D.lgs. 267/2000	Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)

d.P.R. 445/2000	Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)
D.lgs. 165/2001	Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche)
D.lgs. 231/2001	Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300)
D.lgs. 196/2003	Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali)
D.lgs. 152/2006	Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)
D.lgs. 231/2007	Decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 (Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione)
D.lgs. 159/2011	Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136)
D.lgs. 33/2013	Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)
D.lgs. 39/2013	Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge n. 190 del 2012)
D.lgs. 50/2016	Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici)
Regolamento UE/2016/679 (GDPR)	Regolamento (UE) 2016/679 del parlamento europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE
D.lgs. 97/2016	Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche)
D.lgs. 175/2016	Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica)
Regolamento UE/2021/241	Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 (che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza)
D.L. 77/2021	Decreto legge 31 maggio n. 77 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (Decreto legge convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108)
D.L. 80/2021	Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 (misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficacia della giustizia (decreto legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113).
L. 113/2021	Legge 6 agosto 2021, n. 113 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante misure urgenti per il rafforzamento funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia)
DPCM 148/2021	DPCM 12 agosto 2021, n. 148 (Regolamento recante modalità di digitalizzazione delle procedure dei contratti pubblici da adottare ai sensi dell'articolo 44 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50)
D.L. 152/2021	Decreto legge 6 novembre 2021, n. 152 (disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione dele infiltrazioni mafiose)
D.lgs. n. 24/2023	Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 (Whistleblowing)
D.lgs. n.36/2023	Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici)

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

3. INTRODUZIONE: ASSETTO ISTITUZIONE

3.1. PRESENTAZIONE

Brianza Energia Ambiente S.p.A. (di seguito, anche "BEA S.p.A" o "l'organizzazione") (codice fiscale 83002320154/ P. IVA 00985990969) con sede legale in (20832) Desio (MB), Via Gaetana Agnesi n. 272, è una realtà societaria radicata nel contesto sociale ed economico della provincia di Monza e della Brianza, che svolge servizi pubblici locali e, per il tramite della propria controllata *ex* art. 2359 cod. civ., Bea Gestioni S.p.A., si occupa dell'attività di gestione e dell'esercizio di impianti per lo smaltimento, il trattamento, lo stoccaggio di rifiuti solidi urbani, di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, e di ogni altra categoria di rifiuti prevista dalle norme vigenti nonché, di qualunque altro impianto o bene connesso o strumentale alle predette attività, ivi compresa la produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili generata per il tramite della rete di teleriscaldamento di proprietà della medesima BEA S.p.A.

Nata nel 1964 come "Consorzio Nord Milano per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani" su iniziativa dei Comuni di Desio, Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Muggiò, Nova Milanese, Seveso e Varedo a cui, tra la fine degli anni sessanta e l'inizio degli anni settanta, si uniscono anche Lentate sul Seveso, Limbiate, Meda e Solaro e, ancora, nel 1981, con un ruolo di rilievo, anche la Provincia di Milano.

Nel 1995, (ai sensi e per gli effetti dell'allora normativa in vigore, di cui alla Legge 8 giugno 1990, n. 142 "*Ordinamento delle autonomie locali*"), il nativo Consorzio si trasforma da ente locale in azienda consortile per poi divenire, ad oggi, una società per azioni a totale capitale pubblico, partecipata da dieci municipalità della Provincia di Monza e della Brianza (Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Desio, Lentate sul Seveso, Limbiate, Meda, Muggiò, Nova Milanese, Seveso e Varedo), dalla Provincia medesima e da una municipalità della Città Metropolitana di Milano (Solaro).

A partire dal 1° gennaio 2014, Brianza Energia Ambiente S.p.A. ha trasferito un ramo d'azienda alla sua controllata ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., Bea Gestioni S.p.A (società per azioni di cui detiene il 90% delle quote) attraverso un contratto d'affitto che regola le rispettive attività di competenza delle due realtà societarie.

A partire dal 1° gennaio 2014, BEA S.p.A. ha trasferito un ramo d'azienda alla sua controllata *ex* art. 2359 cod. civ., Bea Gestioni S.p.A. attraverso un contratto d'affitto che regola le rispettive attività di

competenza delle due realtà societarie: per mezzo di esso la controllante garantisce a Bea Gestioni S.p.A., tra gli altri servizi, la gestione della contabilità analitica e industriale, le paghe e i contributi, la gestione degli acquisti e degli appalti, la gestione della qualità, della compliance ambientale e della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, la gestione della compliance legale in materia di privacy, anticorruzione e trasparenza nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti affidati in gestione. Nel rispetto delle norme applicabili, a Bea Gestioni S.p.A. viene, invece, affidata la gestione dell'impianto (di proprietà della stessa controllante) per lo smaltimento, il trattamento, lo stoccaggio di rifiuti solidi urbani, di rifiuti speciali e di ogni altra categoria di rifiuti prevista dalle norme vigenti nonché, il contratto di servizio con i Comuni soci, costituito, nel corso del tempo, da n. due linee di termovalorizzazione che funzionano con continuità, fermate soltanto una volta durante l'arco di dodici mesi (per un periodo mediamente pari a quaranta giorni) al fine di eseguire le ordinarie manutenzioni.

Brianza Energia Ambiente S.p.A., per il tramite della sua controllata ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., Bea Gestioni S.p.A., opera sul ciclo dei rifiuti solidi urbani prodotti da un bacino di utenza di indicativamente duecentocinquanta/ trecento mila utenti dislocati in diversi Comuni attraverso:

- la promozione e la gestione dei flussi delle raccolte differenziate;
- l'intermediazione di rifiuti;
- il recupero di imballaggi in plastica destinati ad apposito impianto di selezione;
- la gestione e produzione di energia elettrica da impianto fotovoltaico;
- la gestione di un impianto termovalorizzatore;
- la produzione di energia elettrica dal processo di termovalorizzazione;
- la gestione di una rete di teleriscaldamento che distribuisce calore, ottenuto dal processo di termovalorizzazione e non trasformato in energia elettrica;
- la gestione di una piattaforma ecologica comunale.

L'impianto di termovalorizzazione opera a valle della raccolta differenziata, su quelle frazioni di rifiuto con caratteristiche tali da non essere compatibili con processi alternativi di riciclo dei materiali.

Per l'esercizio delle attività societarie di cui sopra, Brianza Energia Ambiente S.p.A. si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato (in seguito per brevità, anche "SGI") Qualità, Ambiente, Sicurezza ed uso efficiente dell'Energia, adottato in conformità ai requisiti delle seguenti normative volontarie:

- UNI EN ISO 9001:2015 "Sistemi di gestione per la qualità"
- UNI EN ISO 14001:2015 "Sistemi di gestione ambientale"
- UNI EN ISO 50001:2018 "Sistemi di gestione dell'energia"
- UNI ISO 45001:2018 "Sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori".

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

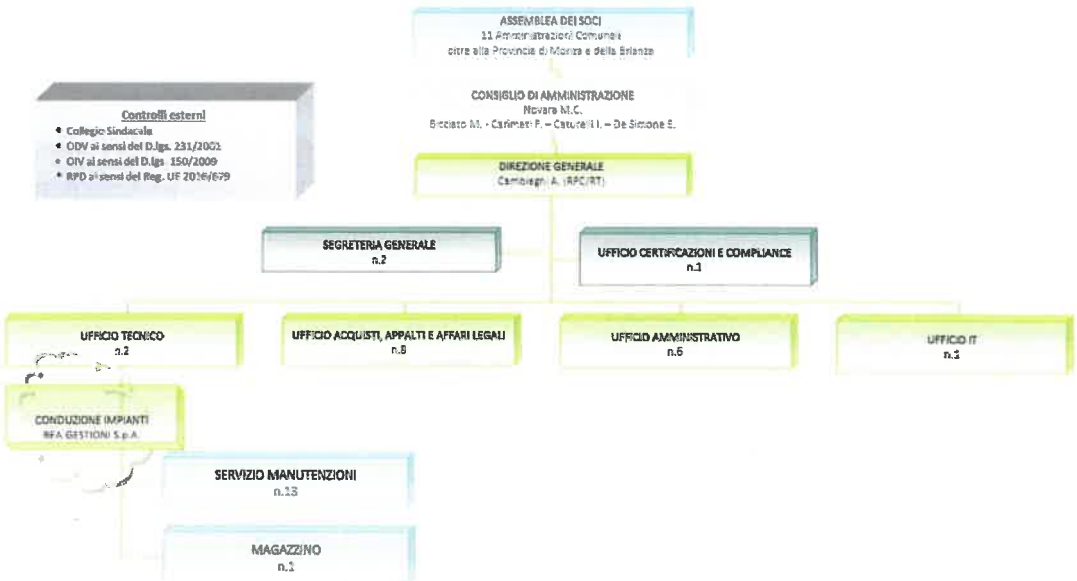
Tutte le sopracitate certificazioni sono tutt'ora in vigore, avendo la società superato tutti gli audit di verifica che vengono a tal fine posti in essere dagli Enti Certificatori.

E nel contempo, la medesima società, al fine di contribuire attivamente a sviluppare ed attuare un'efficace strategia di contrasto al fenomeno corruttivo in tutte le sue forme, rileva l'attuale messa in atto e implementazione, l'aggiornamento e il miglioramento, di un proprio Sistema di Gestione (in fase di creazione) per la Prevenzione della Corruzione conforme ai requisiti della normativa volontaria UNI EN ISO 37001:2016 "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione" al fine di garantire la piena conformità alla sopra citata normativa volontaria e con lo scopo di ottenere la certificazione in tema di contrasto alla corruzione (cfr. Piano d'azione 2024 di cui al presente Piano).

3.2. ASSETTO ORGANIZZATIVO E ORGANI AZIENDALI

Brianza Energia Ambiente S.p.A. è articolata secondo un sistema di corporate governance che trova al suo vertice un organo collegiale, rappresentante la piena espressione della volontà sociale, attuata dall'organo di indirizzo politico. Il Consiglio di Amministrazione di BEA S.p.A. è costituito, nella sua composizione ordinaria, da quattro consiglieri e dal suo Presidente.

Di seguito, una schematica rappresentazione della struttura organizzativa di BEA S.p.A.



Inoltre, nel contesto societario di Brianza Energia Ambiente S.p.A., si rappresentano altresì, quali organi per i controlli diffusi, i seguenti:

- Collegio Sindacale;

- Organismo di Vigilanza ("ODV");
- Organismo Indipendente di Valutazione ("OIV");
- Responsabile per la Protezione dei Dati ("RPD").

Per tutte le informazioni relative all'assetto istituzionale e organizzativo (ad es. missione, sede, titolari di incarichi, personale/ risorse umane, situazione economico finanziaria, il quadro delle attività, etc.) si invita a consultare il sito istituzionale di Brianza Energia Ambiente S.p.A. www.beabrianza.it ove è possibile visionare, consultare e scaricare, tra gli altri, il presente Piano, gli atti generali (Statuto, Codice Etico e di Condotta, la Politica per la prevenzione della corruzione, documentazione regolamentare interna), i canali di comunicazione e/o gli indirizzi di posta elettronica di cui il cittadino si può servire, etc.

3.3. ANALISI DEL CONTESTO IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

L'ambito geografico in cui BEA S.p.A. svolge e sviluppa la sua attività è principalmente nella Provincia di Monza e della Brianza; la società non detiene sedi periferiche sul territorio. Attraverso l'analisi del contesto, BEA S.p.A. si impegna ad acquisire le informazioni necessarie ad identificare il/i rischio/i corruttivo/i che la caratterizzano, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno) sia alla propria organizzazione ed attività (contesto interno).

Da tale analisi emerge come il rischio corruttivo potrebbe verificarsi a causa ovvero, in funzione della specificità del territorio in cui opera, in seguito al crearsi di dinamiche sociali, economiche o culturali esterne oltre che per via di caratteristiche dettate dall'assetto organizzativo interno. BEA S.p.A. ha preso in considerazione diversi fattori, interni ed esterni, di seguito brevemente rappresentati, rilevanti per l'oggetto sociale e influenti sulla capacità aziendale di raggiungere gli obiettivi individuati ed anche richiamati dal sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

3.3.1. Analisi del Contesto interno

Brianza Energia Ambiente S.p.A. riconosce come le caratteristiche dell'organizzazione possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. Con riferimento a tale contesto, Brianza Energia Ambiente S.p.A. rinvia alle procedure anticorruzione richiamate nello stesso Modello 231 adottato dalla società ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 (relativamente ai reati presupposto di natura corruttiva e all'analisi del rischio) e nel Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza adottato dalla società nella sua ultima versione ai sensi della Legge n. 190/2012.

Brianza Energia Ambiente S.p.A. individua tra i principali fattori interni rilevanti:

- la governance, la struttura operativa, la distribuzione dei ruoli e delle responsabilità;
- le politiche, gli obiettivi e le strategie in atto per il loro conseguimento;
- le capacità, intese in termini di risorse e conoscenza (a titolo esemplificativo: capitale, tempo, persone, processi, sistemi e tecnologie);
- i sistemi e i flussi informativi e i processi decisionali (sia formali che informali);
- le relazioni con i portatori di interessi interni, le loro percezioni e i valori;
- la cultura dell'organizzazione;
- le norme, le linee guida e i modelli adottati dall'organizzazione;
- la forma e l'estensione delle relazioni contrattuali.

Brianza Energia Ambiente S.p.A. individua nel proprio contesto operativo quali principali soci in affari i suoi clienti, (di medie e di grandi dimensioni, operanti sia nel settore pubblico che nel settore privato), i suoi fornitori (appaltatori di servizi, di forniture e di lavori per approvvigionamento/i ordinario/i e straordinario/i di manutenzione, di consulenza, di prodotti software e licenze, di fornitura di servizi in genere e di esternalizzazione di attività di gestione dell'amministrazione del personale e di gestione dei sistemi informativi), oltre ai consulenti, alle banche e alle assicurazioni.

3.3.2. Analisi del Contesto esterno

Brianza Energia Ambiente S.p.A. riconosce che le caratteristiche relative all'ambiente esterno, nel quale la stessa organizzazione è operante, possono favorire il verificarsi di possibili fenomeni corruttivi. Per tale ragione, la società ha ritenuto opportuno adottare un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 231/2001, in combinato disposto con il presente Piano, conforme ai dettami della Legge n. 190/2012.

Brianza Energia Ambiente S.p.A. individua tra i principali fattori/ caratteristiche esterni rilevanti:

- l'ambiente sociale-territoriale, culturale, politico, finanziario, economico, naturale e competitivo, a livello internazionale, nazionale e locale nonché,
- le relazioni con i portatori di interessi esterni, le loro percezioni e i loro valori.

Considerato quanto sopra, la valutazione del contesto esterno effettuata da BEA S.p.A. ha lo scopo di evidenziare le dinamiche relazionali e le influenze e/o pressioni esterne a cui l'organizzazione può essere sottoposta da parte di vari portatori di interessi operanti sul territorio.

In relazione all'analisi del contesto esterno non si può dimenticare il "particolare" periodo storico in cui ci troviamo; citando la premessa al PNA 2022 ci troviamo di fronte ad *"una stagione di forti cambiamenti dovuti alle molte riforme connesse agli impegni assunti dall'Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per superare il periodo di crisi derivante dalla pandemia, oggi reso ancor più problematico dagli eventi bellici in corso nell'Europa dell'Est."*

In tale scenario il nostro Paese si colloca in una posizione di "vulnerabilità"; pertanto come afferma il Presidente di ANAC, Giuseppe Busìa, in occasione della pubblicazione sul sito ANAC dei dati sugli appalti finanziati con le risorse PNRR e del PNC a ottobre 2023, "la trasparenza diviene l'antidoto naturale al malaffare, prevendono l'insorgere di cattivi comportamenti della Pubblica Amministrazione".

Con riferimento al tema in esame, BEA S.p.A. fonda l'analisi del contesto territoriale sulla base dei dati contenuti nel Report elaborato annualmente da Transparency International e sui dati contenuti nello studio commissionato da Assolombarda al CROSS-Osservatorio sulla Criminalità Organizzata dell'Università Statale di Milano dal titolo "*La criminalità organizzata di stampo mafioso nella provincia di Monza e Brianza*"[1] e disponibile sul sito istituzionale di Assolombarda e sui dati contenuti dal rapporto "*Monitoraggio della presenza mafiosa in Lombardia*"[2] a cura dell'Osservatorio sulla Criminalità Organizzata dell'Università degli Studi di Milano.

In particolare, l'indice di percezione della corruzione (CPI) elaborato da Transparency International permette di classificare i Paesi in base al livello di corruzione percepita nel settore pubblico, attraverso l'impiego di strumenti di analisi e di sondaggi. Il nostro paese, per l'anno 2022 si colloca al 41° posto ottenendo un punteggio pari a 56 su 100. Alla luce degli annuali Report CPI, si evidenzia come l'Italia nel corso degli anni abbia registrato un crescente progresso, guadagnandosi 14 punti in più dal 2012.

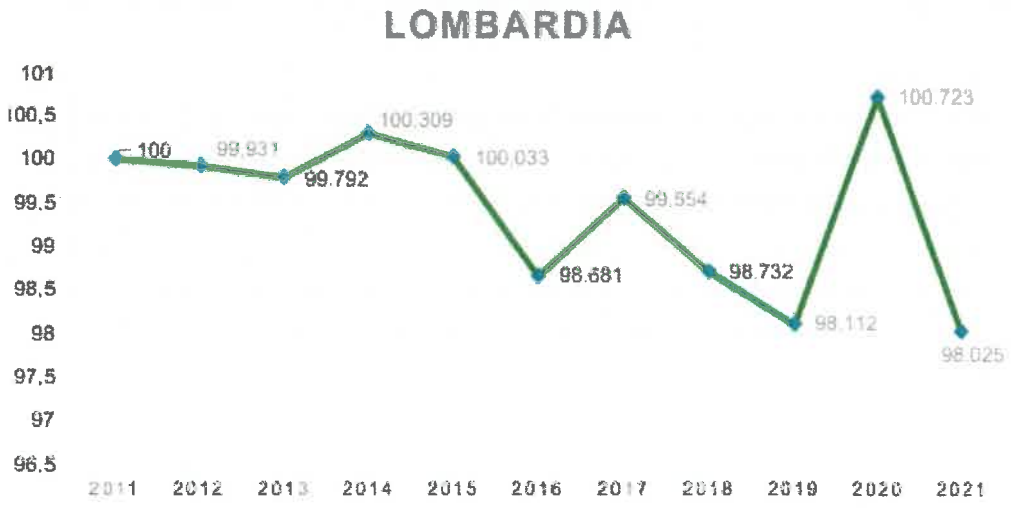
---

[1] *«Desio è un ricco centro urbano con 40mila abitanti, nel mezzo della florida e apparentemente tranquilla Brianza, dal 2008 costituitasi in provincia autonoma, pur essendo alle porte di Milano". Ma la Brianza, come ha dimostrato l'inchiesta principe sulla 'ndrangheta al nord, è anche terra di presenza mafiosa rilevante. Non di clan puramente dediti ad affari criminali; bensì di 'ndrine che si espandono e si radicano in luoghi distanti dalla madrepatria Calabria per controllare e conquistare il territorio, dal punto di vista politico, economico e sociale». (...) «Tantissimi immobili che non riescono a trovare compratori. I pochi campi rimasti vengono presi d'assalto dalle ruspe che tentano in tutti i modi di sotterrare rifiuti tossici e industriali. È l'effetto 'ndrangheta, l'agenzia di servizio di smaltimento rifiuti dell'economia legale. Tra Desio e Lissone, infatti, è stata scoperta una grande discarica, accanto alla superstrada che collega il capoluogo lombardo alle piste da sci frequentate dai milanesi nel periodo invernale»* Così nello Studio sul Comune di Desio.

[2] *«Lo smaltimento illegale dei rifiuti e, più in generale, i reati ambientali rappresentano un fenomeno criminale crescente in Lombardia. Nella classifica regionale dell'illegalità nel ciclo dei rifiuti stilata nel 2018 da Legambiente (cfr. Tabella 5), la Lombardia si posiziona all'ottavo posto a livello nazionale con 399 infrazioni accertate, e al primo tra le regioni del Nord, seguita da Piemonte (380) e Liguria (237). La classifica, disponibile anche su base provinciale (cfr. Tabella 7), indica Brescia, Bergamo, Como e Pavia come i territori in cui si concentrano i numeri più alti di infrazioni, rispettivamente 61, 44, 41 e 32». (...) «Lo smaltimento dei rifiuti rappresenta un settore di investimento relativamente nuovo per le organizzazioni mafiose presenti in Lombardia e, più in generale, nel nord Italia34. Abbastanza recenti sono infatti i casi di infiltrazione accertati in questo specifico ambito, riconducibili per lo più alla 'ndrangheta, emersi dalle principali inchieste della magistratura. Si tratta di episodi significativi, seppur numericamente limitati, che vedono coinvolte imprese legate ai clan attive nel movimento terra, settore tradizionale della "economia legale mafiosa" che rispetto allo smaltimento dei rifiuti svolge una funzione propulsiva».*

Infine, il Report CPI 2022 mette in evidenza la forte correlazione tra corruzione, conflitti e sicurezza. La corruzione corrode le risorse per il benessere comune, produce tensioni sociali, riduce la fiducia nei governi, crea terreno fertile per attività criminali, in conclusione minaccia la stabilità politica, sociale ed economica di un Paese.

Qui in seguito, vengono riportati alcuni dati relativi all'andamento del rischio corruzione legato al contesto esterno della Lombardia desunti dalla relazione di Polis Lombardia intitolata "Strumenti statistici a supporto del monitoraggio e prevenzione del rischio corruttivo nella Pa regionale".



Come si può vedere dal grafico[3] sopra riportato la Lombardia registrava un andamento decrescente dell'indicatore composito dal 2011 al 2019, mentre per l'anno 2020 si è registrato un aumento significativo; nel 2021 si rileva un rinnovato andamento decrescente.

Nonostante i progressi raggiunti dall'Italia, dall'analisi del contesto esterno emerge come il tessuto territoriale in cui opera l'organizzazione sia vulnerabile alla criminalità organizzata, a livello regionale e provinciale, sono difatti attive associazioni di tipo mafioso nei settori a rischio dell'acquisizione degli appalti pubblici e di traffico illecito di rifiuti. In risposta a tale profilo criminologico, BEA S.p.A. si avvale delle iniziative benefiche di prevenzione promosse dagli Enti territoriali e delle azioni di repressione messe in atto dalle Forze dell'Ordine.

[3] Strumenti statistici a supporto del monitoraggio e prevenzione del rischio corruttivo nella Pa regionale di Antonio Dal Bianco, 30 maggio 2023.

3.3.3. La natura e l'entità delle interazioni con i pubblici ufficiali

a) In qualità di soggetto privato

Brianza Energia Ambiente S.p.A. interagisce con i pubblici ufficiali in qualità di soggetto privato in particolare:

- nel caso di partecipazione a gare pubbliche così come previsto ai sensi del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e ss.mm.ii.;
- nel caso di richieste di ottenimento di certificazioni, autorizzazioni, licenze, concessioni, provvedimenti amministrativi in genere per l'esercizio delle attività aziendali;
- nel caso di adempimenti obbligatori in relazione ai rapporti con la Pubblica Amministrazione (ad es. dichiarazioni fiscali, adempimenti relativi alla gestione del personale, alla sicurezza sul lavoro, smaltimento rifiuti etc.);
- in caso di visite ispettive.

b) In qualità di soggetto pubblico

Brianza Energia Ambiente S.p.A., interagisce con i pubblici ufficiali in qualità di soggetto pubblico in particolare:

- in relazione alle attività di pubblicazione e gestione delle gare d'appalto;
- in relazione alle attività di accesso ai documenti amministrativi;
- in relazione alle attività di pubblicazione e gestione dei bandi di selezione concorsuali;
- in relazione alle attività amministrative (a titolo esemplificativo, verifiche di regolarità fiscale e contributiva, modalità di effettuazione di pagamenti, etc.);
- in relazione alle attività di registrazione obbligatoria di documenti ricevuti e spediti dall'amministrazione e dei documenti informatici.

3.4. ATTIVITÀ E SERVIZI

Brianza Energia Ambiente S.p.A. offre ad Enti di diritto pubblico e a soggetti privati una vasta gamma di servizi per il recupero dei rifiuti e l'utilizzo di fonti di energia alternative, attraverso il recupero di energia elettrica e termica nonché, mediante il processo di termovalorizzazione di rifiuti solidi urbani e speciali. Tra le principali attività svolte da BEA S.p.A. si rilevano le seguenti:

- selezione delle raccolte differenziate multimateriale;
- valorizzazione dei rifiuti recuperabili da raccolte differenziate e gestione contributi CONAI;
- recupero della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU);
- incenerimento di rifiuti urbani e speciali;
- produzione di energia elettrica tramite turbina a vapore;
- teleriscaldamento e teleraffrescamento;
- valorizzazione dell'energia solare.

BEA S.p.A. esercita le proprie attività in un contesto di compatibilità ambientale, in virtù di apposita autorizzazione integrata ambientale (per brevità, "AIA"), la n. 632 del 24 gennaio 2017 e successive modifiche non sostanziali; essa è dotata di carattere conformativo, contempera ed unisce gli interessi conservativi di tutela ambientale a quelli considerevoli di sviluppo di natura produttiva.

4. RIFERIMENTI

La Legge n. 190/2012 ha introdotto nel panorama normativo del contrasto all'illegalità e alla lotta alla corruzione un sistema di prevenzione delineato da un lato, su base nazionale[4], con disposizioni atte a prevenire e reprimere casi di corruzione e illegalità nella Pubblica Amministrazione e dall'altro lato, su base locale[5], con previsioni di accadimenti/o "decentrati/o" atti a individuare forme di prevenzione e di contrasto alla corruzione nei rapporti diretti tra Pubblica Amministrazione e soggetti privati.

Con il Piano Nazionale Anticorruzione, che impegna le amministrazioni allo svolgimento dell'attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale si svolge l'esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a/ai rischio/i di corruzione, emerge l'esigenza di perseguire effettive misure di prevenzione della corruzione e di rafforzare l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi organizzativi-anticorruzione. Grazie a tale sistema, BEA S.p.A. attua nel proprio contesto organizzativo misure volte a ridurre le possibilità in cui si manifestino casi di corruzione e ad aumentare la propria capacità di rilevare tale casistica, creando un contesto sfavorevole alla corruzione. Con la definizione e attuazione del presente Piano, BEA S.p.A. intende:

- assicurare l'accessibilità ad una serie di dati, notizie ed informazioni concernenti la Società;

[4] Il riferimento è al Piano Nazionale Anticorruzione (anche, per brevità "PNA").
[5] Il riferimento è ai PTPCT e ai Piani adottati ai sensi e per gli effetti della Legge n. 190/2012.

- consentire forme diffuse di controllo a tutela della legalità e della cultura, dell'integrità e dell'etica pubblica;
- garantire una buona gestione delle risorse pubbliche attraverso il miglioramento continuo nell'uso delle stesse e nell'erogazione dei propri servizi ai clienti;
- incidere sull'operato globale della medesima società, influenzandone positivamente il comportamento e perfezionando le modalità operative che la stessa organizzazione intrattiene verso l'esterno.

5. MODALITÀ DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PIANO

Il presente Piano è redatto dal RPCT di BEA S.p.A, il quale si avvale principalmente, in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa del supporto dell'Ufficio Certificazioni e Compliance interno e in via generale, dell'intera struttura organizzativa di BEA S.p.A.; contribuisce inoltre al presente processo di prevenzione e valutazione del rischio corruttivo anche l'ODV/OIV di BEA S.p.A. (nominato in composizione monocratica a esito di una selezione indetta per l'affidamento di tale incarico per il triennio 2022-2024). L'analisi dei rischi e le misure di miglioramento prospettate nascono dunque da momenti di confronto e auditing con la/e funzione/i coinvolta/i per promuovere una cultura aziendale unitaria e per valorizzare gli strumenti di supporto e di collaborazione preventiva da parte dell'intera struttura organizzativa. Grazie a tale contributo, il RPCT si impegna ad adempiere al proprio ruolo con piena autonomia ed effettività, offrendo supporto metodologico, verificando l'adeguatezza e la coerenza degli obiettivi strategico-gestionali individuati ed evidenziando eventuali criticità rilevate.

Gli aggiornamenti annuali del presente Piano vengono approvati tutti entro il 31 gennaio di ogni anno, con apposito atto di indirizzo del Consiglio di Amministrazione di Brianza Energia Ambiente S.p.A. e pubblicati sul sito internet istituzionale www.beabrianza.it L'organizzazione si impegna ad aggiornare il presente Piano ogni qualvolta emergano rilevanti mutamenti organizzativi interni, tali da doverne dare tempestivamente atto.

6. I SOGGETTI COINVOLTI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

L'efficacia del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa di Brianza Energia Ambiente S.p.A. dipendente in gran parte dall'effettivo coinvolgimento di tutti coloro che

operano all'interno dell'organizzazione e dalla possibilità che si realizzino significative interlocuzioni tra gli stessi e il RPCT che di tale sistema è il principale coordinatore.

6.1. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

La figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (in seguito, per brevità, anche "RPCT") è stata introdotta a livello normativo dalla Legge n. 190/2012. Il successivo D.lgs. n. 97/2016 ha inoltre attribuito a tale soggetto anche la funzione di Responsabile della Trasparenza. Per quel che riguarda la presente figura, Brianza Energia Ambiente S.p.A. si attiene in via generale alla disciplina normativa di settore e in particolare, alle determinazioni di ANAC (cfr. tra le altre, Del. n. 1310/2016 e Del. N. 1134/2017 e gli all.ti n. 3 di cui al PNA 2019 e al PNA 2022).

La disciplina in tema di trasparenza amministrativa e misure di prevenzione della corruzione tende ad incentrare in capo ad un unico soggetto l'incarico di RPCT al fine che lo stesso possa svolgere la propria funzione di impulso e di coordinamento del sistema di prevenzione della corruzione in modo trasversale all'interno del contesto societario. Il RPCT di BEA S.p.A. possiede autonomi poteri e funzioni di vigilanza e controllo sull'effettiva attuazione delle misure adottate dalla società nonché poteri di iniziativa e miglioramento atti a valorizzare compiutamente il tessuto societario di BEA S.p.A. e a coinvolgere tutti coloro che operano all'interno del contesto societario.

Per quanto attiene la nomina e l'incarico del RPCT[6], l'organo di indirizzo politico di BEA S.p.A., considerato l'assetto sociale dell'organizzazione e la sua compagine sociale, ha ritenuto opportuno individuare il proprio RPCT nella persona del Direttore Generale[7], in quanto figura dirigenziale di ruolo/ in servizio che detiene poteri di interlocuzione effettivi[8] con l'intera struttura organizzativa di BEA

[6] Sul punto, Brianza Energia Ambiente S.p.A. si impegna a tenere in considerazione quanto disposto a livello normativo circa il fatto che, a garanzia dello svolgimento delle funzioni di RPCT (da esercitare in condizioni di autonomia e indipendente), la durata dell'incarico deve essere fissata tenuto conto della non esclusività della funzione. Il RPCT, come fortemente raccomandato da ANAC può essere un dirigente che già svolge altri incarichi all'interno dell'amministrazione; in tal caso, la durata di tale incarico è correlata alla durata del contratto sottostante all'incarico dirigenziale già svolto. Nelle ipotesi di riorganizzazione o di modifica del precedente incarico, quello di RPCT è opportuno che prosegua fino al termine della naturale scadenza del contratto legato al precedente incarico (ovvero di quella che avrebbe dovuto essere la naturale scadenza). La durata dell'incarico di RPCT deve consentire una adeguata stabilità necessaria perlomeno a concludere un ciclo di programmazione.

7 Il RPCT di BEA S.p.A. è contattabile tramite indicazioni/recapiti indicati in premessa e reperibili a tutti gli interessati sul sito della medesima società www.beabrianza.it

8 Sul punto, cfr. All. n. 3 PNA 2022. Il legislatore non fornisce specifiche indicazioni sui requisiti soggettivi necessari per essere nominati RPCT. ANAC, considerati compiti e ruolo del RPCT, ritiene che quest'ultimo debba essere individuato in un soggetto che abbia dato nel tempo dimostrazione di un comportamento integerrimo a tutela dell'immagine e del decoro dell'amministrazione e del prestigio dello stesso RPCT che potrà esercitare i propri compiti con maggiore autorevolezza. In tal senso, il CdA di BEA S.p.A. si impegna a valutare, caso per caso, eventuali notizie di procedimenti penali e di rinvio a giudizio pervenute, di condanne in primo grado del giudice civile/del lavoro, a condanne erariali, a pronunce di natura disciplinare, etc.

S.p.A., tali da consentire una adeguata attività di impulso e una puntuale azione preventiva. Il RPCT di BEA S.p.A. svolge il suo compito in modo imparziale, autonomo e con effettività, al riparo da possibili ritorsioni; egli è stato nominato senza previsione di alcun compenso aggiuntivo per tale incarico e verificata l'inesistenza in capo allo stesso di particolari situazioni di conflitto di interesse (a titolo esemplificativo, per quel che riguarda la realtà societaria di BEA S.p.A. sono aree maggiormente esposte al rischio corruttivo: acquisti, appalti e affari legali, gestione dei rifiuti e amministrazione)

6.1.2. Attività e poteri del RPCT

Il principale compito del RPCT di BEA S.p.A. è di predisporre un adeguato sistema di prevenzione della corruzione nonché di verificare la tenuta complessiva del medesimo al fine di contenere eventuali fenomeni di cattiva amministrazione. Per tale ragione, i poteri del RPCT sono prettamente connessi a tale obiettivo strategico-gestionale. Laddove egli sia destinatario di segnalazioni o comunque riscontri possibili fenomeni di corruzione, i suoi compiti si sostanziano in una deliberazione sul fumus di quanto rappresentato, al fine di stabilire se esistano ragionevoli presupposti di fondatezza.

È inoltre compito del RPCT di BEA S.p.A.

- informare tutti i membri dell'organizzazione circa l'adozione del presente Piano e di educarne gli stessi all'osservanza;
- vigilare sull'attuazione delle misure adottate in tema di prevenzione della corruzione;
- vigilare sull'attuazione delle misure adottate in tema di trasparenza amministrativa;
- segnalare all'organo di indirizzo politico della società e al suo organismo indipendente di valutazione eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure adottate in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa;
- in caso di eventuali disfunzioni, individuare gli uffici competenti per l'esercizio di una azione disciplinare, indicando i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa;
- esercitare i propri compiti in tema di verifica di inconferibilità e incompatibilità di incarichi;
- esercitare i propri compiti in tema di contrasto al riciclaggio.
- ricevere e prendere in carico le segnalazioni di illeciti pervenuti all'amministrazione in materia di whistleblowing e porre in essere gli atti necessari ad una prima "attività" di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute.

E nel contempo,

- elaborare il presente Piano e provvedere al relativo aggiornamento annuale;

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

- verificare l'efficace attuazione del presente Piano e la sua adeguata idoneità a prevenire rischi di corruzione, nonché a proporre la modifica dello stesso in caso di effettivo accertamento di significative violazioni delle prescrizioni in esso contenute ovvero, in caso di mutamenti nell'organizzazione e/o nell'attività dell'amministrazione;
- definire le procedure appropriate per selezionare e formare dipendenti destinati a operare in settori particolarmente esposti al rischio corruzione. In tal senso, individuare il personale da inserire nei programmi di formazione.

6.1.3. Sanzioni per il RPCT

Laddove si verifichi la commissione di un reato di corruzione definitivamente accertato all'interno dell'amministrazione, secondo quanto previsto dal dettato normativo di settore[9], il RPCT di BEA S.p.A. è tenuto a risponderne[10] per responsabilità contrattuale, per danno erariale e di immagine nonché, sul piano disciplinare e sanzionatorio e, a prescindere dall'accertamento del fatto corruttivo, in caso di omessa vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza delle misure organizzative previste per la prevenzione della corruzione e di sanzioni pecuniarie a meno che, egli non dimostri «di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano»[11]. Il RPCT non risponde inoltre dell'inadempimento degli obblighi di cui sopra, nel caso in cui, tale inadempimento sia derivato da causa a lui non imputabile.

6.1.4. L'attività di monitoraggio del RPCT

Il RPCT di Brianza Energia Ambiente S.p.A. è tenuto a trasmettere e segnalare all'organo di indirizzo politico e all'OIV la propria relazione annuale recante le considerazioni sull'attuazione della sezione, sulle misure adottate in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa e su eventuali disfunzioni emerse in esito all'attività annuale di monitoraggio da svolgersi entro il 15 dicembre di ogni anno[12] e a pubblicarla sul proprio sito internet istituzionale www.beabrianza.it [13].

Nei casi in cui il Consiglio di Amministrazione di BEA S.p.A. lo richieda ovvero, qualora il RPCT lo valuti opportuno, egli riferisce della propria attività all'organo di indirizzo politico. La Relazione in esame costituisce un importante strumento di valutazione in quanto, dando conto degli esiti del

[9] Cfr. artt. 12 e 14 Legge n. 190/2012 e ss.mm.ii.
[10] Cfr. art. 21 D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.
[11] Cfr. art. 41 comma 1 lett. l) D.lgs. 97/2016 e ss.mm.ii.
[12] Cfr. art. 1 comma 14 Legge n. 190/2012 e/o eventuali termini di trasmissione e di pubblicazione altrimenti previsti da ANAC.
[13] Vedi sezione "Società Trasparente" – "Prevenzione della corruzione".

monitoraggio svolto, consente di evidenziare l'attuazione delle misure sino a quel momento previste e/o attuate. È compito del RPCT di BEA S.p.A. prendere in considerazione le evidenze dell'anno precedente, in termini di criticità e miglioramento, in fase di revisione della strategia di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa, adottando misure più adeguate e sostenibili per la società.

6.2. L'organo di indirizzo politico

Il Consiglio di Amministrazione di Brianza Energia Ambiente S.p.A. ha un ruolo di gran rilievo nel processo di gestione del rischio corruttivo. L'organo di indirizzo politico di BEA S.p.A. definisce gli indirizzi strategico-gestionali in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa che l'amministrazione è tenuta a seguire; lo stesso favorisce la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo che sia di reale supporto al RPCT dell'organizzazione.

6.3. Il Personale Dirigente

Una partecipazione attiva dei membri del personale dirigente di BEA S.p.A., ciascuno per la propria area di competenza, può contribuire a creare all'interno della realtà amministrativa- societaria un tessuto culturale favorevole al tema della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Con riferimento ai rapporti tra il RPCT e il personale dirigente dell'amministrazione, gli stessi sono tenuti a collaborare con il RPCT sia in sede di mappatura dei processi che in fase di stesura del presente Piano ovvero, a proporre idonee misure di prevenzione. Per quel che concerne i compiti del personale dirigente di BEA S.p.A. si rilevano le seguenti responsabilità:

- valorizzare la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative di competenza;
- svolgere una puntuale attività informativa nei confronti del RPCT, dell'organo di indirizzo politico e dell'Autorità giudiziaria;
- assicurare l'osservanza del Codice Etico e di Condotta adottato da BEA S.p.A., valorizzando la cultura della prevenzione della corruzione e segnalando eventuali ipotesi di violazione al RPCT;
- assicurare l'osservanza della Politica per la prevenzione della corruzione ex UNI EN ISO 37001:2016;
- supportare il RPCT nello svolgimento della periodica attività di monitoraggio e nell'annuale attività di controllo sull'osservanza delle misure indicate nel presente Piano al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza e di legalità;

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000 000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

- concorrere alla definizione di idonee misure atte a prevenire e a contrastare i fenomeni di corruzione fornendo, fra l'altro, le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione e la sensibilizzazione sul tema in esame negli uffici di propria competenza nonché garantire la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- partecipare alle attività di audit, qualora fissate, negli ambiti di rispettiva competenza.

6.4. I Membri del Personale Dipendente

Una partecipazione attiva di tutti i membri del personale dipendente di BEA S.p.A. può contribuire anch'essa a creare all'interno della realtà amministrativa- societaria un tessuto culturale favorevole al tema della prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa. Con riferimento ai rapporti tra il RPCT e tutti i membri del personale dipendente di BEA S.p.A. gli stessi sono tenuti a:

- svolgere una adeguata attività informativa e collaborativa nei confronti del RPCT;
- partecipare al processo di mappatura e gestione del rischio,
- osservare le misure contenute nel presente Piano;
- segnalare qualsiasi situazioni di illecito e/o di casi di conflitto di interesse al RPCT e al proprio Responsabile di funzione.

6.5. Soci in affari, Fornitori, Consulenti e Collaboratori

Una partecipazione attiva ed esterna, ove presente, dei soci in affari di BEA S.p.A., dei suoi fornitori e consulenti e collaboratori può contribuire anch'essa a creare all'interno della realtà amministrativa-societaria un tessuto culturale favorevole al tema della prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa in quanto il confronto con tali soggetti può consentire di superare l'autoreferenzialità nella valutazione dell'idoneità della strategia di prevenzione della corruzione elaborata nonché, facilitare il miglioramento. Tali soggetti, a qualsiasi titolo coinvolti con BEA S.p.A. sono chiamati a:

- osservare le misure contenute nel presente Piano;
- segnalare qualsiasi situazioni di illecito e/o di casi di conflitto di interesse al RPCT;
- osservare gli obblighi di legge.

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

6.6. Organismo Indipendente Di Valutazione e Organismo di Vigilanza

Una partecipazione attiva dell'Organismo Indipendente di Valutazione e dell'Organismo di Vigilanza di Brianza Energia Ambiente S.p.A. (nominato in composizione monocratica a esito di una selezione indetta per l'affidamento di tale incarico per il triennio 2022-2024)[14] può contribuire anch'essa a creare all'interno della realtà amministrativa- societaria un tessuto culturale favorevole al tema della prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa.

Per quel che concerne la funzione di OIV, tale organismo si confronta con il RPCT e con tutti i membri del personale dipendente della società attraverso periodiche attività di verifica, tra le altre, di:

- attestazione degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza amministrativa;
- ricezione della relazione annuale del RPCT;
- ricezione delle segnalazioni aventi ad oggetto casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte del RPCT;
- verifica della coerenza tra gli obiettivi strategico-gestionali individuati e quelli attuati;
- richiedere informazioni al RPCT;
- audizioni di dipendenti.

Per quel che concerne la funzione di ODV, tale organismo è chiamato a collaborare attivamente con il RPCT di BEA S.p.A. nonché a segnalare tempestivamente all'organo di indirizzo politico e all'Alta Direzione della società eventuali situazioni di potenziale pericolo di commissione di illecito, emergenti dalla attività di controllo[15]. È compito dell'ODV di BEA S.p.A. partecipare attivamente al processo di mappatura e gestione del rischio e di individuazione e monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e di quelle di trasparenza amministrativa. Laddove dall'analisi svolta emergano criticità e/o eventuali difficoltà in merito alla coerenza degli obiettivi di natura strategico-gestionale individuati con le misure di prevenzione della corruzione adottate dalla società, l'OIV di BEA S.p.A. si impegna a consigliare opportuni rimedi e/o misure di implementazione atte ad eliminare le criticità ravvisate, in termini di effettività ed efficacia della strategia di prevenzione.

Nello svolgimento della sua attività, il RPCT si coordina con l'ODV di BEA S.p.A. in carica, al fine di trasmettere report documentati, chiedere di essere sentito e/o allo scopo di adempiere all'obbligo di trasmissione delle informazioni rilevanti nonché in caso di attività di verifica/ audit.

[14]Sul punto, in conformità a quanto enunciato da ANAC (cfr. Del. N. 1134 /2017) BEA S.p.A. attribuisce i compiti istituzionali di OIV all'ODV nominato ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

[15] In tal senso, l'attività di audit dell'ODV di BEA S.p.a. viene svolta ai sensi e per gli effetti della disciplina normativa di settore (in particolare, cfr. D.lgs. n. 231/2001). L'attività di audit svolta dall'ODV tiene in considerazione quanto disposto nel MOG 231 adottato da Brianza Energia Ambiente S.p.A.

6.7. Responsabile della Protezione Dei Dati

Per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, il Responsabile della Protezione dei Dati (per brevità, anche "RPD") costituisce una figura di riferimento anche per il RPCT. Il RPD è chiamato a collaborare attivamente con RPCT in quanto in tale funzione vengono identificati e raggruppati compiti di informazione e consulenza, di supporto a tutta l'amministrazione societaria e di sorveglianza in relazione al rispetto degli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (in particolare, cfr. Reg. UE 2016/679).

6.8. Responsabile unico del procedimento (RUP)

La figura del Responsabile unico del procedimento (RUP), rappresenta una figura centrale nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Il RUP è dunque il principale soggetto coinvolto nei processi delle singole fasi dell'appalto nelle quali possono presentarsi situazioni di rischio corruttivo a pregiudizio del corretto e imparziale svolgimento dell'azione amministrativa. RUP e RPC, pertanto svolgono un'attività di collaborazione reciproca.

7. OBIETTIVI STRATEGICI-GESTIONALI

Brianza Energia Ambiente S.p.A. si impegna a definire i propri obiettivi strategico-gestionali in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa, in conformità agli obblighi di legge e compatibilmente alla propria struttura societaria, attraverso la predisposizione, l'elaborazione e il periodico aggiornamento del presente Piano. È per tale ragione che BEA S.p.A.

- effettua una puntuale valutazione dei rischi di corruzione, in linea con quanto enunciato nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (per brevità, "MOG 231") adottato dalla stessa ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 231/2001. Esso prende in esame le aree di settore che occupano BEA S.p.A. ed in particolare, quelle a più alta sensibilità al rischio corruttivo;
- effettua attività di mitigazione e/o contenimento del rischio corruttivo pianificando attività di audit e/o monitoraggio;
- promuove un adeguato livello di trasparenza al fine di rendere accessibili i dati, le categorie di dati e le informazioni inerenti al valore pubblico[16];
- individua le funzioni da coinvolgere per la definizione dei contenuti del presente Piano ed i soggetti responsabili delle varie fasi di attuazione. In tal senso,

[16] Sul punto, si rinvia integralmente al paragrafo 13 e sottosezione di cui al Presente Piano.

INDICAZIONE DEGLI UFFICI COINVOLTI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI DEL PRESENTE PIANO		
FASE	**ATTIVITÀ**	**SOGGETTI RESPONSABILI**
Elaborazione ed aggiornamento del Piano	Promozione e coordinamento del processo di formazione del Piano	RPCT
	Individuazione dei contenuti del Piano	RPCT. Tutte le strutture e gli uffici sono coinvolti nel piano.
	Redazione	RPCT
Adozione del Piano[17]	Approvazione entro i termini di legge	Consiglio di Amministrazione
Attuazione del Piano	Attuazione delle iniziative contenute nel Piano ed elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati.	Strutture ed uffici indicati nell'analisi del rischio.
	Controllo dell'attuazione del Piano e delle iniziative ivi previste.	RPCT
Monitoraggio e audit del Piano	Attività di monitoraggio periodico da parte di soggetti interni sulla pubblicazione dei dati e sulle iniziative in materia di lotta alla corruzione	RPCT OIV/ODV
	Audit sul sistema della trasparenza ed integrità. Attestazione dell'assolvimento degli obblighi in materia di mitigazione del rischio di corruzione.	ODV
	Attività di attestazione degli obblighi di pubblicazione e di verifica attribuiti all'Organismo Indipendente di Valutazione.	OIV

[17] È compito del RPCT di BEA S.p.A. trasmette al consiglio di amministrazione della società il presente Piano per eventuali modifiche e/o integrazioni dello stesso in quanto «*l'organo di indirizzo di BEA S.p.A.: a) definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del presente Piano; b) adotta il presente Piano su proposta del RPCT entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione*» (cfr. art. 1 co7 Legge n. 190/2012). In tal senso, il RPCT partecipa al fine di illustrare adeguatamente all'organo di indirizzo politico i contenuti e le principali implicazioni attuative predisposte nel presente Piano.

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

8. FLUSSI INFORMATIVI DA/VERSO RPCT

Per una puntuale attività di monitoraggio sull'adeguatezza nel tempo e sullo stato di operatività del presente Piano, il RPCT di Brianza Energia Ambiente S.p.A. ha definito delle linee guida procedurali in tema di flussi informativi individuando quali canali informativi e/o strumenti a disposizione delle parti interessate, i seguenti:

- strumenti online (ad es. segnalazione alla casella di posta elettronica);
- eventuali richieste e/o segnalazioni dei soci;
- direttive e raccomandazioni dell'ODV.

Qui in seguito, una rappresentazione dei flussi informativi suddivisi in base alla categoria di soggetti coinvolti.

SOGGETTO COINVOLTO	FLUSSO INFORMATIVO
Consiglio di Amministrazione	Da RPCT: relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano e delle iniziative intraprese e di disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Verso RPCT: comunicazione al RPCT sull'assetto organizzativo societario e su tutti i cambiamenti che hanno un impatto a livello organizzativo e procedurale.
Dirigenti e Responsabili di Funzione	Da RPCT: relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano e delle iniziative intraprese, comunicazioni aziendali in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa, misure da adottare e relative modalità, indicazione delle procedure e delle attività definite in tema di formazione. Verso RPCT: necessità di introduzioni di cambiamenti organizzativi e/o procedurali nelle aree di settore esposte al rischio corruttivo, informativa sulle attività dagli stessi gestite aventi una rilevanza in ambito anticorruzione, segnalazione e denuncia di circostanze/ comportamenti sospetti, risposte a specifiche richieste di informazioni.
Personale dipendente	Da RPCT: relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano e delle iniziative intraprese, comunicazione in tema di adozione dell'aggiornamento dello stesso, comunicazioni aziendali in ambito dell'anticorruzione, misure da adottare e relative modalità, indicazione delle procedure e delle attività definite in tema di formazione. Verso RPCT: segnalazione/denuncia di circostanze/comportamenti sospetti, risposte a specifiche richieste di informazioni.
Organismo di Vigilanza	Da RPCT: relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano e delle iniziative intraprese, comunicazioni aziendali in tema di prevenzione della corruzione, risposte a specifiche richieste di informazione, segnalazione di illeciti pervenute da dipendenti o terzi.

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

	Verso RPCT: segnalazione e denuncia di circostanze/comportamenti sospetti, risposte a specifiche richieste di informazioni, risultanze dell'attività di audit, richieste di informazione al RPCT.
Organismo Indipendente di Valutazione	Da RPCT: trasmissione relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano e delle iniziative intraprese, comunicazioni aziendali in ambito dell'anticorruzione; risposte a specifiche richieste di informazione. Verso RPCT: trasmissione attestazioni di pubblicazione in materia di trasparenza amministrativa, segnalazioni riguardanti casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte del RPCT, risposte a specifiche richieste di informazioni, risultanze degli audit, richieste di informazione al RPCT.
Enti Pubblici e Autorità di Vigilanza	Da RPCT: risposte e disponibilità informativa in relazione alle richieste pervenute dalla Pubblica Amministrazione. Verso RPCT: richieste di informazione al RPCT.
Cittadini	Da RPCT: risposte e disponibilità informativa in relazione alle richieste pervenute. Verso RPCT: richieste di informazione al RPCT.
Uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare	Da RPCT: nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure di prevenzione della corruzione e in tema di trasparenza amministrativa, Verso RPCT: richieste di informazione al RPCT.
ANAC	Da RPCT: eventuali misure discriminatorie dirette e/o indirette nei confronti del RPCT comunque collegate, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni, dati relativi alla nomina ed atti di revoca del RPCT.

9. MAPPATURA DEI PROCESSI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La mappatura dei processi costituisce un requisito indispensabile al fine di una adeguata formulazione di misure organizzative e strategico- gestionali in tema di prevenzione e gestione del rischio corruttivo nonché in tema di antiriciclaggio[18]. Essa coinvolge tutte le aree di funzione aziendali di BEA S.p.A.

AREA AZIENDALE A RISCHIO	INPUT	PROCESSO AZIENDALE A RISCHIO	OUTPUT	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE
Acquisizione e progressione del personale	Richiesta da parte del Responsabile di settore al Direttore Generale	Selezione del personale	Assunzione	Direttore Generale Resp. del personale, Resp. di funzione

[18] Il riferimento è alle caratteristiche soggettive, ai comportamenti e alle attività dei soggetti interessati ai procedimenti amministrativi.

	Indicazione da parte del Responsabile di settore al Direttore Generale	Gestione delle promozioni del Personale	Valutazione da parte della Direzione ed eventuale formalizzazione	Direttore Generale Resp. del personale, Resp. di funzione
	Indicazione da parte del Responsabile di settore al Direttore Generale	Conferimento incarichi a dipendenti e consulenti esterni	Nomina/ OA/contatto	Direttore Generale – Resp. di funzione Resp. Acquisti, Appalti e Affari legali
Amministrazione del personale	Gestione servizio di amministrazione del personale	Raccolta ed invio dati, mediante piattaforma informatica, al consulente del lavoro	Elaborazione dei cedolini	Resp. del personale
Area contratti pubblici	Necessità di approvvigionamento	Affidamento diretto di lavori, servizi e forniture	OA/contratto	Direttore Generale - Resp. Acquisti, Appalti e Affari legali
		Programmazione		Direttore Generale - Resp. Acquisti, Appalti e Affari legali
		Progettazione della gara		Direttore Generale - Resp. Acquisti, Appalti e Affari legali
		Selezione del contraente		RUP Commissione di gara Resp. Acquisti, Appalti e Affari legali
		Verifica aggiudicazione e stipula contratto		RUP Commissione di gara Resp. Acquisti, Appalti e Affari legali
		Esecuzione del contratto – varianti in corso di esecuzione e rendicontazione		RUP Commissione di gara Resp. Acquisti, Appalti e Affari legali
Gestione delle entrate, delle spese, del patrimonio	Fatturazione c/o Bea Gestioni S.p.A. del servizio di teleriscaldamento e gestione rifiuti. Pagamenti a seguito di ordini o contratti	Gestione della fatturazione attiva e passiva. Gestione del patrimonio.	Fatture emesse e pagamenti	Direttore Generale- Presidente del CdA - Resp. amministrativa
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Necessità di verifica del/i sistema/i di gestione aziendale (SGA/SGI)	Gestione delle verifiche ispettive interne	Report di verifica	Direttore Generale- SGI/SGA - ODV Collegio sindacale
Autorizzazione e concessioni	Necessità di nuova autorizzazione o rinnovo	Richiesta autorizzazioni a enti competenti	Atto autorizzativo	Direttore Generale- Direttore Tecnico
Rapporti con istituti di credito e di assicurazione	Gestione finanziamenti	Richiesta e gestione pratica di finanziamento	Documentazione bancaria	Direttore Generale/Responsabile Amministrazione

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

			Comunicazioni interne	
Rapporti con il Pubblico Ufficiale	Gestione visite ispettive in loco	Gestione del Pubblico Ufficiale	Comunicazioni e verbale di ispezione	Direttore Generale

L'attività di identificazione e di analisi del rischio in esame è stata svolta in conformità ai dettami del Piano Nazionale Anticorruzione[19] che riporta in sintesi i seguenti ambiti di rischio/aree generali:

- acquisizione e progressione del personale;
- contratti pubblici [20];
- autorizzazioni concessioni[21];
- provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario[22];
- provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- incarichi e nomine;
- affari legali e contenziosi.

Per quel che concerne le citate aree, BEA S.p.A. si impegna a definire e adottare procedure operative e gestionali a presidio atte a prevenire e/o rendere di difficile attuazione propositi/ tentativi/ eventi illeciti di corruzione.

La valutazione del rischio rappresenta la macrofase del processo di gestione del rischio corruttivo. Essa identifica, analizza e confronta il rischio corruttivo con gli altri rischi che occupano BEA S.p.A. al fine di individuare priorità di intervento e misure organizzative, correttive e/o preventive adeguate.

BEA S.p.A. si impegna ad articolare la propria valutazione del rischio in tre fasi:

[19] Cfr. anche All. n. 2 Aree di rischio comuni ed obbligatorie PNA e ss.mm.ii. Det. n.12/2015.
[20] Definizione inserita dalla determinazione n. 12 del 28.10.2015 "Aggiornamento P.N.A.", in luogo di quella di "affidamento di lavori, servizi e forniture".
[21] Rif. non riconducibile attualmente alla realtà societaria di BEA S.p.A. Qualora dovessero intervenire cambiamenti nel business aziendale e/o nella struttura organizzativa societaria tali da comportare il verificarsi di attività pertinenti alla presente area di rischio, BEA S.p.A. si impegna alla tempestiva presa in esame e alla verifica della stessa.
[22] Rif. non riconducibile alle attività svolte da BEA S.p.A. Qualora dovessero intervenire cambiamenti nel business aziendale e/o nella struttura organizzativa societaria tali da comportare il verificarsi di attività pertinenti alla presente area di rischio, BEA S.p.A. si impegna alla tempestiva presa in esame e alla verifica della stessa.

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 · 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 · Fax 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 · Capitale Sociale. 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

1. identificazione del rischio: individuazione di comportamenti e fatti il cui verificarsi è possibile in relazione ai processi di pertinenza; tale fase identifica gli eventi rischiosi relativi ai processi dell'amministrazione;
2. analisi del rischio: esame/ stima in modo approfondito circa la probabilità che eventi a rischio corruttivo (identificati nella fase precedente) si verifichino, analisi dei possibili fattori abilitanti della corruzione e valutazione del livello/ indice di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio;
3. ponderazione del rischio, individuazione delle azioni/ misure da intraprendere atte a ridurre l'esposizione al rischio stimato, identificazione delle priorità di trattamento dei rischi (cfr. obiettivi dell'organizzazione e contesto in cui la stessa opera).

Considerato quanto sopra, si rilevano n. 3 tipologie di risposta/ conseguenze al rischio corruttivo:

i. evitare il rischio: non effettuare l'attività che potrebbe comportare un rischio;
ii. mitigare il rischio: ad esempio, un'adeguata attività formativa, la predisposizione di apposite procedure e il relativo controllo permette di ridurre la rilevanza e la probabilità dell'impatto al fine di contenere l'impatto entro il livello di accettabilità;
iii. accettare il rischio: nel caso in cui il/i rischio/i non può/possono essere ulteriormente mitigati per motivi tecnici, economici etc.

Segue. Il giudizio valutativo preso in esame è articolato in:

- rischio alto: situazione critica;
- rischio medio: situazione tendenzialmente critica;
- rischio basso: situazione sotto controllo.

E nel contempo,

- rischiosità normativa: riporta il grado di rischiosità dettata dalla disciplina normativa insita nella natura/ tipologia della/e attività aziendale/i svolta in relazione al rischio corruttivo;
- rischiosità effettiva e/o residuale: riporta il grado di rischiosità effettiva e/o residuale insita nell'organizzazione aziendale di BEA S.p.A. con riferimento al grado di implementazione interno rispetto a:
    - disposizioni normative e regolamentari vigenti nell'ambito dell'anticorruzione;
    - procedure gestionali interne/ aziendali attualmente operative.

Qui di seguito è riportata la tabella con l'evidenza del grado di rischiosità preso in esame.

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

AREA AZIENDALE A RISCHIO	PROCESSO AZIENDALE A RISCHIO	RISCHIOSITÀ DA NORMATIVA	IPOTESI DI COMPORTAMENTI ILLECITI	PROCEDURE AZIENDALI A PRESIDIO DEL RISCHIO	RISCHIOSITÀ EFFETTIVA E RESIDUALE
Acquisizione e progressione del personale	*Selezione del Personale*	Bassa	- Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari; - Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari; - Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; - Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari; - Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	• Procedura assunzione del personale • Procedura sull'attività di valutazione dei rischi sulle posizioni organizzative • I principi guida di selezione del nuovo personale sono: o Trasparenza; o Pubblicità (Bando Pubblico); o Imparzialità • È prevista una Commissione Esaminatrice composta dal Direttore Generale e da due commissari scelti tra i dipendenti o esterni con competenze specifiche; • Formalizzazione dei criteri di valutazione che possono includere titoli, test e prove attitudinali e prove pratiche.	Bassa

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetano Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 Capitale Sociale. 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

	Gestione delle promozioni del Personale	Bassa	- Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;	Per gli avanzamenti di carriera interna si procede nel seguente modo: • Il Responsabile propone l'avanzamento di carriera/economica con le dovute motivazioni; • La Direzione decide se dare seguito o meno alla richiesta di avanzamento carriera/ economico presentando la proposta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale riferisce al CdA • Procedura sull'attività di valutazione dei rischi sulle posizioni organizzative	Bassa
	Conferimento incarichi a dipendenti e consulenti esterni	Media	- Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	Per il conferimento di incarichi a personale interno o a professionisti esterni si procede in conformità alla procedura aziendale. Gli incarichi a personale esterno sono resi noti sul sito istituzionale secondo i dettami del D.lgs. 33/2013	Bassa
Amministrazione del personale	Raccolta ed invio dati, mediante piattaforma informatica, al consulente del lavoro	Bassa	Elaborazione di cedolini e pagamento dello stipendio a soggetti assunti che non prestano il proprio lavoro per la Società e segnalati da pubblici ufficiali ai fini corruttivi.	Procedura Gestioni del personale neo assunto	Bassa
Area contratti pubblici	*Programmazione degli acquisti*	Media	-Affidamento lavori o forniture conseguenti all'analisi di	• Programmazione annuale in fase di budget	Bassa

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

			fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza ed economicità	• Evidenza dell'avvenuto coinvolgimento degli uffici richiedenti nella fase di programmazione • Responsabilizzazione dei singoli responsabili di funzione circa il budget loro assegnato	
	Affidamento lavori, servizi e forniture	Alta	-Affidamento dei lavori, servizi e forniture senza che ci siano principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, applicabili indistintamente ai lavori, ai servizi e alle forniture; -Affidamento dei lavori, servizi e forniture illecitamente allo scopo di agevolare soggetti o imprese particolari. -Affidamento di lavori, servizi o forniture in spregio alla procedura richiesta dalla legge ovvero prevista da procedure gestionali ad hoc; - Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto (appalti sottosoglia comunitaria); - Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed	Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture si seguono specifiche procedure operative: • Gestione degli approvvigionamenti; • Gestione fornitori; • Gestione Gare d'Appalto: tale procedura norma le fasi operative necessarie per l'affidamento dei lavori secondo le diverse modalità operative previste dal Codice degli Appalti. Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture sono indette gare basate su principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza • Si procede in conformità al Codice degli Appalti. • È Istituito un Albo Fornitori; • È stata implementata una piattaforma di e-procurement. • È cogente ed attuata la verifica sull'aggiornamento delle procedure gestionali di cui è	Media

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

			esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto; - Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici.	monitorata la rispettosa applicazione; • Il Responsabile Ufficio Acquisti, Appalti e Affari legali è soggetto alla misura "rotazione del personale". • Attività di sensibilizzazione e formazione dei soci in affari a rischio non basso; • Attività di valutazione dei rischi sui soci in affari e Due Diligence. • Procedura che individui criteri oggettivi di rotazione nella nomina del RUP.	
	Progettazione della gara	Alta	-Nomina del RUP privo dei requisiti idonei; -Elusione delle regole previste dal Codice degli Appalti; -predisposizione di particolari clausole contrattuali per disincentivare la partecipazione alla gara; -Definizione dei requisiti atti ad avvantaggiare un concorrente; -Formulazione di attribuzione dei punteggi in modo da avvantaggiare un fornitore	• Gestione Approvvigionamenti e are d'Appalto (cfr. PG26): tale procedura, in costante aggiornamento, norma le fasi operative necessarie per l'affidamento dei lavori secondo le diverse modalità operative previste dal Codice degli Appalti. In estrema ratio, il riferimento ultimo è il testo normativo di legge e le sue modifiche e/o integrazioni. • Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture sono indette gare basate su principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza. • Si procede in conformità al	Media

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

				Codice degli Appalti e alle linee guida ANAC.	
	Selezione del contraente in fase di gara	Alta	-Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione; -Nomina di commissione di gara in conflitto di interessi o senza idonei requisiti;	• Commissione nominata come da procedura Gestione Gare d'Appalto • Si procede in conformità al Codice degli Appalti e alle linee guida ANAC. • Sistema informatizzato di protocollazione delle offerte. • Attività di sensibilizzazione e formazione dei soci in affari a rischio non basso; • Attività di valutazione dei rischi sui soci in affari e Due Diligence	Media
	Verifica aggiudicazione e stipula contratto a seguito di gara	Media	-Omissione dei controlli per favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	• Commissione nominata come da procedura Gestione Gare d'Appalto • Si procede in conformità al Codice degli Appalti e alle linee guida ANAC.	Bassa
	Esecuzione del contratto – varianti in corso di esecuzione e rendicontazione	Media	-Mancata verifica dello stato di avanzamento lavori; -Modifiche sostanziali al contratto; -Pagamenti ingiustificati e non tracciati. -Gestioni di subappalti successi al contratto non regolamentati - Il Responsabile Ufficio Acquisti,	• Commissione nominata come da procedura Gestione Gare d'Appalto • Si procede in conformità al Codice degli Appalti e alle linee guida ANAC. • Gestione dei processi amministrativi.	Bassa

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 · 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB 1476946 · Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

			Appalti e Affari legali non è soggetto alla misura "rotazione del personale", considerate le dimensioni e il numero di personale occupato altamente specializzato.	L'effettuazione del pagamento avviene dopo la verifica effettuata da diversi responsabili di settore. Registrazione con software.	
Gestione delle entrate, delle spese, del patrimonio	*Gestione della fatturazione attiva e passiva Gestione del patrimonio*	Bassa	-Sovrafatturazione; -Liquidazione fatture senza adeguata verifica delle prestazioni; -Falsificazione di registrazioni di bilancio.	• Gestione dei processi amministrativi. • Gestione pagamenti guidata da software a seguito di conferma da diversi responsabili di settore. • Gestione della fatturazione. • Pubblicazione sul sito internet delle informazioni relative al patrimonio aziendale e agli appalti in corso. • Pagamenti agevolativi ed estorti.	Bassa
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	*Gestione delle verifiche ispettive interne*	Media	-La parzialità, non completezza o non correttezza nello svolgimento di tali attività	• Presenza di un SGI certificato • Presenza di un SGA UNI EN ISO 37001 • Messa in atto e implementazione di un SGA • Verifiche ispettive interne • Nomina ODV • Nomina OIV • Nomina DPO - RPD • Collegio sindacale	Bassa
Autorizzazione e concessioni	*Richiesta autorizzazioni, rinnovi*	Media	-Opere di corruzione per raggirare il sistema di autorizzazioni; -Opere di corruzione per raggirare i sistemi di verifica ispettiva esterna	• Presenza di un codice etico e di condotta/disciplina re consegnato a mano ad ogni dipendente. • Presenza della Politica	Bassa

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

			previste dalle autorizzazioni.	Anticorruzione UNI EN ISO 37001.	
Rapporti con istituti di credito e di assicurazione	*Richiesta e gestione pratica di finanziamento*	Bassa	Corruzione da parte del funzionario bancario al fine di stipulare un accordo di finanziamento svantaggioso per la Società	Gli accordi di finanziamento bancario devono essere autorizzati dal Consiglio d'Amministrazione coinvolgendo il Direttore Generale e il Responsabile amministrativo	Bassa
Rapporti con il Pubblico Ufficiale	*Gestione dell'attività del Pubblico Ufficiale*	Media	Durante l'attività ispettiva promossa dai Pubblici Funzionari, al fine di evitare problemi di rallentamento o fermata dell'attività aziendale, la Società può astrattamente valutare l'opportunità di corrompere il funzionario	• Procedura Rapporti con la PA	Bassa

Per quel che concerne la metodologia ed i criteri utilizzati da Brianza Energia Ambiente S.p.A. per valutare periodicamente il proprio livello di rischio e per documentare le risultanze emerse nonché per tracciare le misure di prevenzione e controllo prese in esame, adottate ed attuate dalla società ovvero, per ogni altro aspetto relativo all'attività di valutazione del rischio di corruzione, si rinvia all'analisi dei rischi elaborata in un'ottica di armonizzazione e di integrazione delle disposizioni di legge, regolamentari e di normativa volontaria (rif. tra gli altri, D.lgs. n. 231/2001, Legge n. 190/2012, UNI EN ISO 37001, PNA). In tal senso, è emerso come la probabilità del verificarsi di un/una determinato/a rischio/azione corruttivo/a tiene conto del contesto ambientale in cui opera, delle dinamiche sociali, economiche, culturali e delle caratteristiche organizzative della società.

Nel corso del 2024 saranno effettuati interventi di monitoraggio (audit interni e/o audit di verifica esterni di certificazione) per validare le misurazioni del rischio effettuate e per verificare l'effettività delle azioni di mitigazione attuate, anche ai fini dell'aggiornamento del presente Piano.

10. ANALISI SULLE FORME DI "MALADMINISTRATION"

Le misure di prevenzione della corruzione adottate e previste nel presente Piano tengono conto della compagine sociale/ struttura organizzativa di BEA S.p.A., delle attività aziendali dalla stessa svolte e di eventuali/ possibili fenomeni di cattiva gestione che possono influire, favorire o promuovere illeciti di natura corruttiva all'interno dell'organizzazione.

Per quel che concerne il tema dei fenomeni di cattiva gestione, con il termine "maladministration" si intende l'assunzione di cattive decisioni[23], devianti rispetto alla cura dell'interesse generale e derivanti da una condizione impropria dettata da interessi di natura particolare. In tal senso, si identificano atti e comportamenti che, pur non consistenti in fattispecie di reato, contrastano e/o ledono il valore pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nel senso di imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

L'analisi effettuata sui fenomeni di cattiva gestione risulta fondamentale per BEA S.p.A. al fine di individuarne le cause e di attivare idonee politiche preventive. È evidente la relazione che sorge tra corruzione e maladministration: una cattiva gestione del valore pubblico può facilmente degenerare con il tempo in pratica corruttiva.; non è da intendersi tuttavia come una relazione equivalente in quanto non è corretto definire tutti i casi di cattiva gestione quali casi di corruzione in senso stretto.

Qui di seguito è riportata una sintesi tabellare che identifica possibili ipotesi di "maladministration" in correlazione con le relative misure di natura organizzative e/o procedurali a presidio che BEA S.p.A. si impegna ad applicare all'interno della propria struttura organizzativa.

SITUAZIONI DI "MALADMINISTRATION"	MISURE DI CONTRASTO
Esistenza di conflitti di interesse nelle aree aziendali "sensibili"	- Implementazione di un sistema di verifica della sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo a coloro che rivestono incarichi di amministratore; - Implementazione di procedure aziendali che garantiscono la segregazione dei compiti; - Trasparenza.
Assunzioni del personale proveniente dagli Enti Pubblici che esercitavano poteri autoritativi o negoziali	- Procedura aziendale per le assunzioni del personale che prevede come causa ostativa il divieto di assunzione di dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di pubbliche amministrazioni, nei confronti di BEA S.p.A.
Mancata o ritardata presa in carico delle segnalazioni per disorganizzazione, bassa percezione del rischio, mancanza di risorse e tempo, interpretazione difforme tra gli uffici, esistenza di conflitti d'interesse tra controllore e controllato	- Implementazione della procedura sulle segnalazioni dei dipendenti (Whistleblowing); - Erogazione della formazione ai soggetti coinvolti nella trattazione delle segnalazioni; - Trasparenza.

[23] A titolo meramente esemplificativo: assetto di interessi a conclusione di procedimenti amministrativi, determinazioni interne a singoli procedimenti, gestioni di risorse pubbliche, etc.

Ritardi nell'avvio delle gare d'appalto per mancanza di risorse e tempo, per inefficienza dei flussi di comunicazione sui bisogni interni della società, mancata o scarsa collaborazione tra uffici coinvolti, per disorganizzazione e per conflitti d'interesse.	- Implementazione delle procedure certificate come Gestione degli Approvvigionamenti e delle Gare d'Appalto e Gestione dei Fornitori (rif. PG26); - Programmazione annuale in fase di budget; - Potenziamento dell'organico dell'Ufficio Acquisti, Appalti e Affari legali; - Creazione e messa a regime dell'albo telematico fornitori; - Trasparenza.
Gestione del bando di concorso non puntuale per mancanza di risorse e tempo, per inefficienza dei flussi di comunicazione sui bisogni di risorse umane della Società, mancata o scarsa collaborazione tra uffici coinvolti per disorganizzazione e per conflitti d'interesse.	- Implementazione della procedura di assunzione del personale; - Trasparenza.
Non puntuale rispetto delle procedure aziendali per mancanza di risorse e tempo, mancata collaborazione tra gli uffici, per disorganizzazione, per interpretazione della procedura difforme tra gli uffici.	- Erogazione della formazione ai dipendenti; - Implementazione di procedure certificate (conformi ai dettami delle normative volontarie UNI EN ISO 9001:2015, UNI ISO 45001:2018, UNI EN ISO 14001:2015 e ISO 50001:2018) e quindi soggette a verifiche da terze parti. - Messa in atto ed implementazione di procedure gestionali conformi ai requisiti della normativa volontaria UNI EN ISO 37001:2016.
Non tempestiva conclusione delle attività di controllo interno per mancanza di risorse e tempo, per mancata e scarsa collaborazione degli uffici coinvolti, per disorganizzazione e per conflitti d'interesse, per cattiva gestione degli elementi emersi durante le verifiche.	- Reportistica/Relazioni periodiche verso il Consiglio di Amministrazione come da procedure interne sui controlli (compreso quelle richiamate dal MOG 231 e dal presente Piano); - Formazione specifica sulle attività di controllo; -Trasparenza nell'assegnazione delle attività di controllo.

All'interno dell'organizzazione aziendale di BEA S.p.A. e grazie alle misure interne di prevenzione e di contrasto messe in atto non si registrano fenomeni di cattiva gestione.

11. MISURE DI PREVENZIONE

La fase successiva all'analisi e alla mappatura dei rischi è volta ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire o contribuire all'azione di mitigazione del/i rischio/i corruttivo/i, tenuto conto delle priorità emerse in sede di mappatura e analisi del rischio e delle risorse di natura economica ed organizzativa disponibili.

11.1. Misure di Prevenzione della Corruzione adottate ai sensi del D.Lgs. 8 Giugno 2001, N. 231

Alla luce del novellato disposto dal D.lgs. 231/2001, Brianza Energia Ambiente S.p.A. ha adottato delle proprie misure di prevenzione della corruzione (in seguito, per brevità, anche "MOG 231" o "il

Modello") quale strumento di corporate governance rappresentante l'analisi del rischio effettuata da BEA S.p.A. sulla propria attività e sull'intera compagine sociale.

Il presente Modello costituisce una delle misure facenti parte dell'attuale sistema di prevenzione della corruzione adottato da BEA S.p.A., unitamente, tra gli altri, al Codice Etico e di Condotta della società, alla Politica di Prevenzione della Corruzione, agli atti/ regolamenti di indirizzo interno, alle procedure gestionali di sistema, etc.; in esso vengono individuate le seguenti attività sensibili/ processi aziendali a rischio corruttivo[24]:

- gestione dei rapporti con gli Enti Pubblici;
- gestione degli approvvigionamenti;
- gestione delle gare d'appalto;
- attività contabile (ciclo attivo e ciclo passivo);
- gestione dei beni aziendali;
- gestione dell'attività di intermediazione dei rifiuti;
- gestione di regalie, omaggi, liberalità e sponsorizzazioni;
- gestione delle note spese;
- attività di selezione e assunzione del personale;
- avanzamenti di carriera del personale;
- gestione della cassa economale;
- gestione dei pagamenti e dei contributi;
- selezione e gestione dei fornitori;
- gestione dei contenziosi giudiziali;
- gestione dell'assegnazione di premi e bonus (premi di produzione) e dei benefit aziendali.

E nel contempo, la parte speciale del Modello prevede per le aree a più elevato rischio di commissione di reati le seguenti contromisure:

- struttura organizzativa con definizione di ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nelle diverse aree di settore;
- sistema di deleghe e procure;
- mappatura dei processi e valutazione dell'analisi di gestione del rischio corruttivo, aggiornata in conformità ai dettami della normativa volontaria UNI EN ISO 37001:2016;
- procedure operative e gestionali e/o istruzioni a sistema di gestione che definiscono la funzionalità del processo e la tracciabilità della documentazione, tra le altre, si citano:

[24] Cfr. Parte Speciale "Reati contro la Pubblica Amministrazione" di cui al MOG 231 adottato da BEA S.p.A.

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

- PG21 recante la gestione della fatturazione (ciclo attivo e ciclo passivo): le fatture vengono registrate nel sistema gestionale e abbinate al relativo ordine di acquisto che le autorizza. Le fatture per essere pagate sono autorizzate dal Responsabile Amministrativo e dal Direttore Generale e/o dal Presidente dell'organo di indirizzo politico in base dei poteri di spesa definiti.
- PG23 recante le disposizioni in materia di selezione e assunzione del personale: il bando di selezione indetti è pubblicato sul canale istituzionale (nonché su un sito specializzato nella ricerca del personale). Il processo di selezione si svolge avanti ad una commissione interna nominata, a seconda delle specifiche esigenze interne e delle competenze, dal Direttore Generale. La graduatoria finale viene pubblicata sul sito internet istituzionale della Società.
- PG24 recante la gestione del personale neo assunto;
- PG25 recante la gestione dei processi amministrativi. Sul punto, si rileva inoltre la prima emissione, nel corso primo semestre 2022, del Regolamento disciplinante l'elargizione di regalie, omaggi, liberalità e sponsorizzazioni, tema richiamato anche al paragrafo 7. della presente procedura.
- PG26 recante la gestione degli approvvigionamenti e delle gare d'appalto.
- PG28 recante il servizio di cassa economale: per le note spesa e le carte di credito i membri del personale dipendente sono tenuti a compilare apposito modulo e ad allegare i giustificativi delle spese sostenute. La richiesta di rimborso viene firmata dal Direttore Generale e pagata con denaro prelevato dalla cassa economale.

Nel corso del primo semestre 2022, BEA S.p.A. ha aggiornato il proprio Modello in conformità alle novità normative introdotte nel recente periodo[25]; lo stesso viene periodicamente aggiornato, secondo una logica di scorrevole continuità, tenuto conto degli obiettivi strategico-gestionali societari.

11.2. Misure di definizione dell'etica e dei doveri di comportamento

Tra le misure di prevenzione della corruzione adottate da Brianza Energia Ambiente S.p.A., il suo Codice Etico e di Condotta e la Politica di Prevenzione della Corruzione rappresentano uno strumento strategico delineato dalla disciplina normativa di settore[26] che contribuisce a regolare le condotte di tutti

[25] In particolare, il rinvio è all'approvazione in via definitiva dello schema del decreto legislativo per il recepimento della Direttiva 2019/723/UE avente ad oggetto la lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti. Cfr. anche Codice Penale e D.lgs. n. 231/2001 (in particolare, art. 25 octies1).
[26] In particolare, cfr. Legge 190/2012, D.lgs. 165/2001, D.lgs. 90/2014, D.lgs. 231/2001 (nell'auspicabile senso di contribuire alla prevenzione di illeciti connessi ai reati in esso citato) e Del. Nn. 75/2013, 358/2017 ANAC.

i soggetti (che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, entrano in contatto con la presente realtà societaria nel corso della loro attività) e a prevenire la mala amministrazione.

Il Codice Etico e di Condotta e la Politica di Prevenzione della Corruzione adottati da BEA S.p.A. costituisce la carta dei valori, dei doveri soggettivi e delle condotte di tutti i membri del personale dipendente della società. Essi sono atti complementari che forniscono linee guida di carattere etico, traducendole in regole di comportamento (eticamente e giuridicamente adeguato) di lunga durata e introducendo una definizione[27] chiara, puntuale e precisa delle responsabilità sociali ed etiche di tutti i soggetti interessati[28].

Tale atto di indirizzo rispetta le notazioni del Consiglio di Amministrazione di BEA S.p.A. e delle sue politiche aziendali interne, tutela e preserva la rispettabilità e l'immagine della società nonché l'integrità del suo patrimonio economico ed umano.

Il Codice Etico e di Condotta di Brianza Energia Ambiente S.p.A. e la Politica di Prevenzione della Corruzione di Bea S.p.A. sono portati a conoscenza di tutti i soggetti interessati mediante comunicazioni/distribuzione interne/a, affissione in sede negli spazi comuni e pubblicazione sul sito istituzionale www.beabrianza.it.

11.3. Inconferibilità e incompatibilità di incarico

La disciplina normativa dettata dal D.lgs. n. 39/2013 delinea le ipotesi in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, regolati e finanziati dalle pubbliche amministrazioni[29]. Essa si inquadra nell'ambito delle misure[30] volte a garantire l'imparzialità dei pubblici dipendenti, al fine che gli stessi siano al riparo da eventuali/ possibili/ sospetti condizionamenti impropri provenienti dalla sfera politica e/o dal settore privato in cui la realtà societaria interessata (rif. BEA S.p.A.) opera nonché, per evitare che lo svolgimento di certe attività/ funzioni possa agevolare la precostituzione di situazioni favorevoli atte ad

[27] Sul punto, tra i principali ambiti di intervento, vi sono: regalie ed omaggi, partecipazione ad associazioni e organizzazioni, comunicazione degli interessi finanziari, tracciabilità, conflitti di interesse, prevenzione della corruzione; trasparenza; comportamento nei rapporti pubblici/privati, disposizioni particolari per gli incarichi dirigenziali, vigilanza, monitoraggio, attività formativa, etc.
[28] In tal senso, tutti i membri del personale dipendente, tra gli altri, i dirigenti, e/o i soci in affari, i consulenti e collaboratori, i fornitori e gli stakeholders.
[29] Tale normativa è pertanto applicabile a Brianza Energia Ambiente S.p.A. in quanto soggetto di diritto privato in totale controllo pubblico, partecipato da dieci municipalità della provincia di Monza e della Brianza (Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Desio, Lentate sul Seveso, Limbiate, Meda, Muggiò, Nova Milanese, Seveso e Varedo), dalla Provincia medesima e da una municipalità della Citta Metropolitana di Milano (Solaro).
[30] Cfr. anche D.lgs. 175/2016, Legge 190/2012, D.lgs. 33/2013, Del. ANAC 1134/2017.

ottenere incarichi dirigenziali e/o posizioni assimilate, tali da comportare il rischio di un accordo corruttivo e il conseguimento di un vantaggio in maniera illecita. Il Legislatore ha stabilito il divieto di assumere incarichi in caso di sentenza di condanna anche non definitiva per reati contro la pubblica amministrazione[31].

È compito del RPCT[32] di Brianza Energia Ambiente S.p.A.[33] verificare la sussistenza di eventuali condizioni ostative di inconferibilità[34] e incompatibilità[35] di incarico in capo a coloro che ricoprono incarichi dirigenziali interni e amministrativi di vertice e i componenti dell'organo di indirizzo politico della società, così come definiti dall'art. 1 D.lgs. n. 39/2013, all'atto della nomina o del conferimento dell'incarico. Tali figure rilasciano le proprie dichiarazioni all'atto della nomina (quale condizione di efficacia dell'incarico[36]) e successivamente, annualmente, ovvero in corso di anno in caso di sopravvenute variazioni.

Qui in seguito uno schema tabellare sul tema.

Inconferibilità	Incompatibilità
art. 3. D.Lgs. 39/2013: inconferibilità di incarichi in caso di condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati contro la pubblica amministrazione	art.9 D.Lgs. 39/2013: incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali.

[31] Sul punto si rinvia integralmente all'art. 3 D.lgs. 39/2013.
[32] Sul punto, si rinvia integralmente alla Del. ANAC 833/2016 che definisce il ruolo e le funzioni del RPCT e l'attività di vigilanza svolta dall'Autorità sul rispetto della disciplina. Cfr. anche Del. ANAC 370/2022.
[33] Sul punto, in quanto ente di diritto privato in controllo pubblico cfr. art. 2 comma 1 lett. c) D.lgs. 39/2013 «le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi».
[34] Cfr. art. 1 comma 2 lett. g) D.lgs. 39/2013 «per inconferibilità: la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto a coloro che abbiano riportato condanna penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico».
[35] Cfr. art. 1 comma 2 lett. h) D.lgs. 39/2013 «per incompatibilità: l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico».
[36] Sul punto, ANAC ha ritenuto altamente auspicabile che il procedimento di conferimento dell'incarico si perfezioni solo all'esito della verifica (da parte dell'organo di indirizzo e della struttura di supporto) sulla dichiarazione resa dall'interessato, da effettuarsi tenendo conto degli incarichi risultanti dal curriculum vitae allegato alla predetta dichiarazione e dei fatti notori comunque acquisiti. Cfr. Del. 833/2016 ANAC. L'attività di verifica in materia di inconferibilità e incompatibilità è rimessa prioritariamente al RPCT cfr. art. 15 D.lgs. 39/2013 e procedura operativa interna PO09 rev. 4 in tema di trasparenza amministrativa a sistema di gestione aziendale.

art. 4 D.Lgs. 39/2013: inconferibilità di incarichi nelle amministrazioni statali, regionali e locali a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati	art.11 D.Lgs. 39/2013: incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali
art. 6 D.Lgs. 39/2013: inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello nazionale	art.12 D.Lgs. 39/2013: incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e carichi di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali
art. 7 D.Lgs. 39/2013: inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale	art.13 D.Lgs. 39/2013: incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali
art. 11 D.Lgs. 175/2016: organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico	art. 11 D.Lgs. 175/2016: organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico

Brianza Energia Ambiente S.p.A. pubblica le dichiarazioni in esame entro tre mesi dall'elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti sul proprio sito internet istituzionale www.brabrianza.it nella sezione "Società Trasparente", unitamente ai dati e alle informazioni previste dal D.lgs. 33/2013.

E, nel contempo, in relazione al contenuto del presente paragrafo, si rileva inoltre che:

- nelle società in cui le amministrazioni pubbliche detengono il controllo indiretto, non è consentito nominare, nei consigli di amministrazione o di gestione, amministratori della società controllante, a meno che siano attribuite ai medesimi deleghe gestionali a carattere continuativo e/o a meno che la nomina corrisponda all'esigenza di rendere disponibili per la controllata, particolari e compravate competenze tecniche degli amministratori della società controllante o di favorire l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento.
- i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti non possono essere amministratori delle controllate società a controllo pubblico; laddove siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione e fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso spese documentate nel rispetto del limite di spesa, hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza.

11.4. Conflitto di interessi

La tutela anticipatoria di fenomeni corruttivi si realizza anche attraverso l'individuazione e la gestione del conflitto di interessi che si configura «laddove la cura dell'interesse pubblico cui è preposto il funzionario potrebbe essere deviata per favorire il soddisfacimento di interessi contrapposti di cui sia titolare il medesimo funzionario direttamente o indirettamente. Si tratta dunque di una condizione che determina il rischio di comportamenti dannosi per l'amministrazione a prescindere che ad essa segua o meno una condotta impropria»[37].

Nel PNA 2022, l'ANAC ha dedicato ampio spazio al tema dei conflitti di interesse, affermando che "*occorre tener presente che le disposizioni sul conflitto di interessi fanno riferimento a un'accezione ampia, con particolare riguardo al conflitto di interessi in materia di contratti pubblici di cui all'art. 16 del d.lgs. n. 36/2023, attribuendo rilievo a posizioni che potenzialmente possono minare il corretto agire amministrativo e compromettere, anche in astratto, il comportamento imparziale del dipendente pubblico nell'esercizio del potere decisionale e in generale della propria attività.*

Brianza Energia Ambiente S.p.A. affronta il tema della gestione del conflitto di interessi, espressione del principio generale del buon andamento e dell'imparzialità della pubblica amministrazione, con riguardo a tutto il proprio personale dipendente e ai soggetti interessati (enti esterni/ destinatari di incarichi nelle amministrazioni) che operano con la stessa mediante l'adozione delle seguenti misure:

- astensione del dipendente dallo svolgimento di attività in caso di conflitto di interessi, anche potenziale, di interessi pubblici con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;
- astensione in capo al responsabile del procedimento o al titolare dell'ufficio competente ad effettuare valutazioni, a predisporre atti endoprocedimentali e ad assumere il provvedimento finale nel caso in cui si trovi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse[38];
- verifica di ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati in controllo pubblico;
- adozione del Codice Etico e di Condotta;
- adozione della Politica di Prevenzione della Corruzione.

Infine, il RPCT interviene in caso di segnalazioni di eventuali conflitti di interessi e procede ad una valutazione al fine di stabilire se esistano ragionevoli presupposti di fondatezza del conflitto.

[37] Così in PNA 2019. Cfr. Cons. Stato, Sezione consultiva per gli atti normativi, parere n. 667/2019.
[38] Cfr. art. 6 bis Legge n. 241/1990 così introdotta dall'art. 1 comma 41 Legge n. 190/2012.

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

11.5. Divieti Post-Employment (Pantouflage)

Il divieto di post-employment (pantouflage) è una misura di prevenzione prevista con lo scopo di contenere il rischio di accadimento di situazioni di corruzione connesse all'impiego del lavoratore dipendente successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. L'articolo 1 comma 42 lett. l) della Legge n.190/2012 ha introdotto il comma 16-ter nel testo dell'art. 53 D.lgs. n. 165/2001 che dispone il divieto per i dipendenti[39] che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato (concretamente ed effettivamente[40]) poteri autoritativi o negoziali[41] per conto delle pubbliche amministrazioni[42], di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale[43] presso i soggetti privati[44] destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri[45]. La ratio di tale enunciato normativo è:

- garantire l'imparzialità delle decisioni pubbliche;
- scoraggiare comportamenti impropri e non imparziali del dipendente che sfruttando a proprio vantaggio la/i sua/suoi posizione/poteri all'interno dell'amministrazione potrebbe precostituire delle situazioni lavorative vantaggiose presso altro soggetto privato con cui è entrato in contatto durante il rapporto di lavoro.

[39] In tal senso, i dirigenti, i funzionari che svolgono incarichi dirigenziali, le funzioni apicali o a cui sono conferite apposite deleghe di rappresentanza all'esterno dell'ente, gli incarichi amministrativi di vertice, il dipendente che partecipa/incide in modo determinate (con pareri, perizie, certificazioni) su un procedimento oggetto di un provvedimento finale vincolandone in modo significativo il contenuto della decisione.

[40] Ad es. attraverso l'emanazione di provvedimenti amministrativi per conto dell'amministrazione, il perfezionamento di negozi giuridici attraverso la stipula di contratti in rappresentanza giuridica ed economica dell'ente, etc.

[41] In tal senso, provvedimenti afferenti specificatamente alla conclusione di contratti per l'acquisizione di beni e servizi per la PA, provvedimenti adottati unilateralmente dalla pubblica amministrazione, quale manifestazione del potere autoritativo, che incidono, modificandole, sulle situazioni giuridiche soggettive dei destinatari tra cui provvedimenti che producono effetti favorevoli per il destinatario e quindi anche atti di autorizzazione, concessione, sovvenzione, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere, etc.

[42] Cfr. art. 1 comma 2 del D.lgs. 165/2001.

[43] Il riferimento è «a qualsiasi tipo di rapporto di lavoro o professionale che possa instaurarsi con i medesimi soggetti privati, mediante l'assunzione a tempo determinato o indeterminato o l'affidamento di incarico o consulenza da prestare in favore degli stessi. Tale linea interpretativa emerge chiaramente dalla disciplina sulle incompatibilità e inconferibilità di incarichi, laddove l'ambito di applicazione del divieto di pantouflage è stato ulteriormente definito. L'art. 21 D.lgs. 39/2013 ha infatti precisato che ai fini dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter D.lgs. 165/2001 sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi considerati nel D.lgs. 39/2013, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo». Così in PNA 2019.

[44] Sono esclusi dall'ambito di applicazione del divieto di pantouflage le società in house della pubblica amministrazione di provenienza dell'ex dipendente pubblico e gli enti privati costituti successivamente alla cessazione del rapporto di pubblico impiego del dipendente che non presentino profili di continuità con enti già esistenti.

[45] In tal senso, i contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale divieto sono nulli. I soggetti privati che concludono contratti o conferiscono incarichi in violazione di tale divieto non possono contrattare con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni e hanno l'obbligo di restituire gli eventuali compensi percepiti e accertati, riferiti a detti contratti o incarichi.

- ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti sullo svolgimento di compiti istituzionali, prospettando opportunità di assunzioni e/o incarichi una volta cessato dal servizio.

Brianza Energia Ambiente S.p.A. ha provveduto a modificare[46] la propria procedura interna (PG23) recante le disposizioni in materia di selezione e assunzione del personale e la propria documentazione di gara[47], introducendo quale causa ostativa, a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione:

- apposita clausola negli atti di assunzione del personale che prevede di non aver esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali nei confronti della medesima BEA S.p.A. per conto di pubbliche amministrazioni;
- la previsione di apposita dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage;
- la previsione nei bandi di gara dell'obbligo per l'operatore economico di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del divieto di pantouflage.

Fermi restando i poteri di vigilanza e sanzionatori in materia di pantouflage riconosciuti in capo ad ANAC, il RPCT con il supporto degli uffici competenti all'interno della Società, vigila sulla corretta attuazione delle misure.

11.6. L'attività di Formazione

La formazione in tema di etica e integrità riveste un ruolo strategico nella prevenzione della corruzione nel contesto organizzativo-societario di BEA S.p.A. Tale attività coinvolge i membri del personale dipendente, in particolare modo, quelli addetti alle aree a maggior rischio corruttivo al fine di creare una cultura preventiva e di trasparenza nonché, di innalzare il livello qualitativo, la preparazione sul tema e la consapevolezza dell'utilità del presente Piano. È compito del RPCT, in collaborazione con l'ODV di BEA S.p.A., farsi promotore di una cultura basata sulla legalità all'interno del contesto organizzativo societario, attuando gli obiettivi strategico-gestionali delineati dall'organo di indirizzo politico.

Brianza Energia Ambiente S.p.A. ha definito apposite procedure interne a sistema di gestione[48] recanti disposizioni relative all'assunzione e alla formazione di tutti i membri del personale in fase di ingresso

[46] Cfr. bando tipo n.2/2014 ANAC e Orientamento ANAC n. 2/2015, del. 8/2015 ANAC.
[47] In tal senso, sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 Codice degli appalti e/o che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53 comma 16 ter D.lgs. 165/2001.
[48] Cfr. PG23, PG24 rif. SGI e SGA.

e in corso di rapporto. L'attività è documentata a cura dell'organizzazione e dell'Ente formatore a cui viene affidato il servizio. Tale attività deve attribuire un valore aggiunto alla comprensione teorica e pratica del sistema di prevenzione della corruzione, operando/attuando:

- un livello generale che interessa tutti i dipendenti, mirato all'aggiornamento delle competenze in tema di etica e legalità;
- un livello specifico che interessa il RPCT, i responsabili di funzione interna, i componenti dell'organo di indirizzo politico, gli incarichi dirigenziali e il personale dipendente addetto alle aree a maggior rischio corruttivo in tema di politiche, programmi e strumenti societari per la prevenzione della corruzione.
- una fase di aggiornamento periodico che interessa a cadenze ragionevoli il personale in servizio, ovvero il personale di nuova assunzione e/o i dipendenti addetti a nuove mansioni. Per quel che concerne la fase di rilevazione degli annuali fabbisogni formativi aziendali, il piano approvato dal RPCT deve contemplare, tra le altre, le seguenti tematiche:
    - il contesto normativo di riferimento[49];
    - il piano delle misure di prevenzione della corruzione, integrative di quelle adottate ai sensi del D.lgs. n. 8 giugno 2001, n. 231 adottato da BEA S.p.A. ai sensi della Legge n. 190/2012;
    - il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 231/2001;
    - i compiti e le responsabilità dell'ODV;
    - il Codice Etico e di Condotta;
    - la Politica di Prevenzione della Corruzione;
    - i compiti e le responsabilità del RPCT e dei soggetti coinvolti in tema di prevenzione della corruzione e l'individuazione dei soggetti che, in funzione dell'attività svolta, operano in aree a particolare rischio corruttivo;
    - la messa in atto, l'attuazione e l'implementazione di un Sistema (in fase di creazione) di Gestione Anticorruzione interno conforme ai requisiti della normativa volontaria UNI EN ISO 37001:2016 e delle relative procedure di pertinenza a sistema;
    - le segnalazioni di condotte illecite (whistleblowing);
    - i flussi informativi da/ e verso il RPCT;
    - il sistema disciplinare di riferimento.

Nel corso del secondo semestre del 2023, BEA S.p.A. ha svolto una attività formativa di aggiornamento in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa ove ha preso parte il personale di

[49] In tal senso, la Legge n. 190/2012, il D.lgs. n. 33/2013, il D.lgs. n. 231/2001 oltre alle disposizioni di ANAC.

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

nuova assunzione, tra cui addetti alle aree a maggior rischio corruttivo. Nel corso del primo semestre 2023 è inoltre in programma una attività di formazione avente ad oggetto l'implementazione e la messa in atto di un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione conforme ai requisiti della normativa volontaria UNI EN ISO 37001:2016 e in tema di segnalazione degli illeciti (whistleblowing) secondo la procedura adottata dalla società.

11.7. Whistleblowing

Brianza Energia Ambiente S.p.A., in attuazione del d.lgs n. 24 del 10 marzo 2023 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, ha adeguato il proprio sistema di gestione interno attraverso la revisione della procedura PG29 "Gestione segnalazioni illeciti (whistleblowing)" a garanzia di tutti i destinatari individuati ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.Lgs. n. 24/2023.

L'istituto del whistleblowing è volto a consentire la segnalazione di irregolarità che afferiscono alle attività svolte dalla Società ovvero a condotte individuali che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione e che consistono in:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 231/2001, o violazione del modello di organizzazione, gestione e controllo;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno;
- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione europea.

La procedura n. 29 a sistema gestione interno prevede che:

	LA SEGNALAZIONE DI ILLECITI IN BEA S.P.A.
1.	L'identità del segnalante non potrà essere rivelata a soggetti differenti rispetto al RPCT senza il consenso espresso del segnalante stesso. Inoltre, tutti colo che, a vario titolo, ricevano o vengano coinvolti nella gestione delle segnalazioni saranno tenuti a tutelare la riservatezza segnalante.

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 · 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 · Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 · Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it · www.beabrianza.it

2.	Il segnalante invia la propria segnalazione attraverso il canale interno istituito dalla Società ovverosia tramite modalità informatica mediante l'utilizzo della piattaforma ParrotWB reperibile sul sito istituzionale www.beabrianza.it nella sezione "Società Trasparente" sottosezione "Prevenzione della Corruzione – Segnalazioni di illecito – Whistleblowing". La segnalazione potrà essere formulata anche tramite la richiesta di incontro diretto con il Delegato Whistleblowing; in tal caso è necessario compilare la richiesta di incontro diretto come da form (Allegato 1) incluso nella procedura Gestione segnalazioni illeciti ("whistleblowing"). Le modalità operative relative al canale di segnalazione interno sono disponibili nella sezione Whistleblower sottosezione Procedura WB. Ai sensi degli artt. 6 e ss. Del D.lgs. n. 24/2023, l'ANAC attiva un canale di segnalazione esterna che potrà essere utilizzato dalla persona segnalante nel momento in cui ricorrono le condizioni individuate all'art. 6 del D.lgs. n. 24/2023.
3.	La segnalazione dovrà contenere tutti gli elementi utili a consentire al RPCT di Bea Gestioni S.p.A, di procedere alle dovute e appropriate verifiche e accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione.
4.	Il RPCT entro 7 giorni dal ricevimento della segnalazione stessa, a seconda del canale di segnalazione rilascerà al segnalante tramite piattaforma "ParrotWB" l'avviso di ricevimento della segnalazione oppure contatterà la persona che ha richiesto l'incontro stesso.
5.	A seguito dell'analisi preliminare, laddove emergessero elementi utili e sufficienti per una valutazione della fondatezza della segnalazione, il RPCT provvede ad avviare la fase istruttoria eventualmente coinvolgendo le funzioni aziendali interessate e se necessario avvalendosi di consulenti esterni.
6.	Il RPCT, all'esito della valutazione dei fatti oggetto della segnalazione, può decidere, in caso di evidente e manifesta infondatezza, di procedere con l'archiviazione, dandone comunicazione al segnalante. In caso contrario, egli valuta a quali organi interni/esterni (organo di indirizzo politico, responsabile di funzione interna, dirigenti, ODV, Autorità Giudiziaria, Corte dei Conti, ANAC, etc.) inoltrare la segnalazione di illecito, in relazione ai profili di illiceità riscontrati.
7.	Entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro 3 (tre) mesi dalla scadenza del termine di 7 (sette) giorni dalla presentazione della segnalazione, il RPCT il RPCT di BEA Gestioni S.p.A, a seconda del canale di segnalazione di cui si tratta, fornirà un riscontro al segnalante, informandolo, ad esempio, delle azioni intraprese per valutare la sussistenza dei fatti segnalati e dello stato avanzamento/esito delle indagini.
8.	Tutti i dati e i documenti oggetto della segnalazione vengono conservati a norma di legge e comunque non oltre 5 anni.
9.	BEA S.p.A. garantisce riservatezza in merito all'identità del segnalante coinvolto al fine che nessun provvedimento o discriminazione sia collegabile al soggetto segnalante la violazione, anche nel caso in cui la stessa risulti infondata. È dunque fatto divieto di qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione.
10.	Il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento, all'interno della propria relazione annuale. È fatto salvo il diritto di BEA S.p.A. di agire contro chiunque agisca in mala fede.

Nel corso del 2023 si è svolta una attività di formazione in tema di segnalazione degli illeciti (whistleblowing), secondo la procedura/modalità adottata dalla società e in conformità alle finalità perseguite con tale istituto, in quanto BEA S.p.A. ritiene prioritario verificare eventuali/sospette segnalazioni di illecito e nel contempo, contribuire a rendere consapevole il proprio personale dipendente relativamente all'esistenza di tale strumento, al fine di ridurre le resistenze alla denuncia di illeciti corruttivi e di promuovere e diffondere, all'interno del proprio contesto, la cultura dell'etica e della legalità. BEA S.p.A. intende garantire il divieto di:

- atti di ritorsione e discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- licenziamento ritorsivo o discriminatorio del soggetto segnalante, del mutamento delle mansioni[50] nonché qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del medesimo segnalante.

BEA S.p.A. rappresenta che nel corso del 2023 non sono pervenute segnalazioni relative a condotte illecite e/o a violazioni presunte o accertate del presente Piano e/o del Codice Etico e di Condotta.

11.8. Rotazione Ordinaria

La Legge n. 190/2012[51] ha introdotto, tra le altre misure di prevenzione della corruzione, la rotazione ordinaria del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione[52] finalizzata a:

- sensibilizzare e formare il personale dipendente interessato da tale misura, accrescendone le conoscenze e la preparazione professionale;
- prevenire e/o limitare il consolidarsi di relazioni lavorative che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione societaria/ amministrativa, dettate dalla permanenza nel tempo di personale dipendente nella stessa posizione/ funzione lavorativa;
- ridurre il rischio che un dipendente pubblico, da lungo tempo nella stessa mansione/ funzione e in relazione con gli stessi utenti esterni, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate e improprie.

Brianza Energia Ambiente S.p.A. si riserva di applicare tale misura preventiva all'interno della propria realtà giuridica (ove compatibile alle esigenze societarie e al proprio piano organizzativo), senza arrecare inefficienze e malfunzionamenti ovvero, senza «tradursi nella sottrazione di competenze professionali specialistiche ad uffici cui sono affidate attività ad elevato contenuto tecnico»[53]. In via generale, pur condividendo le linee guida dell'Autorità, al fine di evitare una sottrazione di competenze professionali specialistiche necessarie nel suo organigramma aziendale, BEA S.p.A. ritiene tale misura difficilmente applicabile all'interno del proprio contesto, vista la presenza di ridotto personale e l'alta specializzazione richiesta e/o acquisita dallo stesso personale dipendente. Per tale ragione, BEA S.p.A. sceglie di organizzarsi secondo il sistema dell'articolazione delle competenze, cd. segregazione delle

[50] Rif. art. 2103 cod. civ.
[51] Cfr. art. 1 comma 4 lett. e), comma 5 lett. b), comma 10 lett. b) Legge n. 190/2012.
[52] Cfr. anche All. n. 2 PNA 2019.
[53] Cfr. Del. ANAC 8/2015 e Del. 1134/2017.

funzioni, nei processi di gestione degli acquisti e di fatturazione attiva e passiva, per il tramite di soggetti interni qualificati e dotati di responsabilità approvative. Tale attività è:

- tracciata da un software gestionale interno;
- monitorata e verificata periodicamente;
- coordinata con adeguate misure di formazione;

La cd. segregazione delle funzioni è la misura operativa scelta da BEA S.p.A. per garantire un effetto analogo, efficace e alternativo alla rotazione ordinaria. È compito del RPCT vigilare sull'attuazione di questa misura di prevenzione.

11.9. Rotazione Straordinaria

Premesso che la rotazione straordinaria è una misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi, Brianza Energia Ambiente S.p.A. regolamenta nel presente Piano, in conformità al dettato della Delibera n. 215/2019 ANAC, l'istituto della rotazione straordinaria[54] che ha luogo nel caso di avvio di un procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva nei confronti del proprio personale dipendente, impegnandosi, una volta avuta formale notizia di reato, a:

- assegnare il dipendente ad altro ufficio e/o servizio;
- revocare l'incarico dirigenziale.

Qualora non sia possibile attuare le sopra citate misure a causa di motivi organizzativi interni, BEA S.p.A. si riserva di porre il proprio dipendente in posizione di aspettativa ovvero, in caso di condanna anche non definitiva, di sospenderlo dal servizio.

11.10. Sistema Sanzionatorio

Uno degli aspetti primari al fine dell'attuazione del presente Piano è l'adozione di un adeguato sistema sanzionatorio per la violazione dei contenuti anticorruzione in esso indicati. Brianza Energia Ambiente S.p.A. ha pertanto adottato un proprio sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel presente Piano adottato ai sensi e per gli effetti della Legge n. 190/2012.

Il sistema in esame rinvia integralmente all'impostazione contenuta nel Modello 231 adottato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 231/2001 da BEA S.p.A.

[54] Cfr. art. 16 comma 1 lett. 1-quater D.lgs. 165/2001 (Testo Unico sul pubblico impiego).

12. MONITORAGGIO E RIESAME

Il monitoraggio è una attività di preliminare rilievo da svolgersi con continuità d'opera; essa riguarda l'attuazione delle misure di prevenzione e la verifica della loro idoneità e del grado di contenimento del rischio corruttivo per cui sono state programmate. L'attività di monitoraggio sulle fasi di gestione del rischio corruttivo consente di identificare i processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura e prevedere nuovi e più efficaci criteri per l'analisi e la ponderazione del medesimo rischio.

Il riesame invece è la misura di controllo svolta, con frequenza almeno annuale, da BEA S.p.A. sul funzionamento del proprio sistema di prevenzione; essa riguarda in una prospettiva più ampia tutte le fasi di gestione del rischio al fine di poter individuare ulteriori elementi, rischi emergenti e/o identificare processi interni- organizzativi tralasciati sino a quel momento nella fase di mappatura e tali da consentire di migliorare i presidi individuati in tema di prevenzione del rischio corruttivo.

	L'Attività di monitoraggio e il riesame di BEA S.p.A.
1.	**I processi, le attività e le misure oggetto di monitoraggio:** Il RPCT, con il supporto della struttura organizzativa di BEA S.p.A. ed in particolare dei responsabili di funzione interna individua e monitora le misure di prevenzione del rischio corruttivo adottate dalla società. Oggetto di tale verifica sono, in via generale, i processi individuati in sede di mappatura. BEA S.p.A. si riserva altrimenti di definire e motivare criteri di campionamento delle misure da sottoporre a verifica.
2.	**I soggetti responsabili:** • RPCT; • i responsabili di funzione interna; • in via generale, l'intera struttura organizzativa.
3.	**Attività di monitoraggio/ controllo di primo livello:** I responsabili di funzione interna, supportati in via generali dall'intera struttura organizzativa, svolgono una attività di monitoraggio di primo livello e informano il RPCT di BEA S.p.A. dell'esito delle risultanze di tale verifica. I responsabili di monitoraggio di primo livello si impegnano a valutare se e come le misure di trattamento del rischio siano state attuate. Eventuali attività di verifica potranno scaturire da valutazioni relative all'utilità delle misure previste con il presente Piano.
4.	**Attività di monitoraggio/ controllo di secondo livello:** È compito del RPCT effettuare una attività di monitoraggio e di controllo di secondo livello sulle misure di trattamento del rischio corruttivo basata su criteri di campionamento delle misure sottoposte a verifica.
5.	**Relazione annuale RPCT** La relazione annuale del RPCT di BEA S.p.A. è un importare strumento di riferimento per il monitoraggio; in essa viene dato conto degli esiti del monitoraggio, dell'attuazione delle misure previste rispetto a quelle attuate con riferimento al Piano predisposto ai sensi della Legge n. 190/2012.
6.	**Azioni correttive e di miglioramento:** È compito del RPCT, in esito all'attuazione delle misure previste e alle criticità rilevate, assumere adeguate misure correttive e di miglioramento tali da consentirgli di formulare un giudizio relativo alle misure più adeguate e sostenibili per l'aggiornamento del Piano predisposto ai sensi della Legge n. 190/2012.
7.	**La necessaria collaborazione tra RPCT e ODV/OIV:**

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetano Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

	La sinergia e il coordinamento tra le funzioni di RPCT e gli incarichi esterni di ODV/OIV di BEA S.p.A. costituisce un importante strumento per sviluppare un sistema di controllo integrato.
8.	**Attività di monitoraggio/ controllo parallela e rafforzativa:** Ai fini dell'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 37001:2016 -Sistemi di Gestione Anticorruzione nel corso del 2024 è in programma una attività di monitoraggio delle misure a sistema di gestione in fase di introduzione e implementazione e una prima attività di riesame conforme ai dettami della menzionata normativa volontaria.

L'adozione del presente sistema di monitoraggio, come sopra delineato, e di valutazione dell'effettiva attuazione e adeguatezza rispetto ai rischi rilevati dalle misure di prevenzione rappresenta una attività proficua in termini di generale e continuo miglioramento delle funzionalità del sistema di prevenzione e della complessiva attività amministrativa dell'ente. Il monitoraggio è importante per valutare dove intervenire e se e come modificare il Piano negli anni.

13. LA PROGRAMMAZIONE DELLA TRASPARENZA

Il presente paragrafo e i successivi racchiudono le principali linee guida-organizzative di indirizzo, gli obiettivi, le modalità operative e i flussi informativi definite/i da BEA S.p.A. al fine di ottemperare compiutamente all'applicazione della disciplina normativa in materia di trasparenza amministrativa (cfr. tra gli altri, D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., Legge 190/2012 e ss.mm.ii., D.lgs. 97/2016 e ss.mm.ii. Del. ANAC 1134/2017) e dunque di disciplinare in via generale i casi di pubblicità per tali finalità mediante inserzione di dati, categorie di dati, informazioni, atti e documenti sul sito internet istituzionale www.beabrianza.it

Gli obblighi di pubblicazione attinenti alle finalità di trasparenza amministrativa [da intendersi come «accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività di una società allo scopo di favorire forme diffuse di controllo volte al perseguimento delle funzioni istituzionali e all'utilizzo delle risorse pubbliche»] che interessano Brianza Energia Ambiente S.p.A. sono stati definiti con atto procedurale interno (cfr. appendice_PO_N_09_Trasparenza Amministrativa) nel corso del precedente anno (così come previsto da Piano d'Azione 2022); in esso sono dettagliati e precisati i contenuti di tutte le sotto sezioni di cui alla sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale di BEA S.p.A.

La trasparenza amministrativa rappresenta dunque per BEA S.p.A. uno strumento fondamentale ai fini dell'attuazione e del rispetto dei principi costituzionali di uguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'uso delle risorse a disposizione, con lo scopo di favorire la più ampia conoscibilità dell'organizzazione, delle attività che realizza in favore della comunità che la circonda e di promuovere un adeguato rapporto di fiducia tra la collettività, gli utenti dei servizi, i soci

in affari e l'intera organizzazione finalizzato alla cultura della legalità e alla prevenzione di fenomeni corruttivi.

13.1. Obblighi di Trasparenza Amministrativa

Brianza Energia Ambiente S.p.A., così come previsto dall'art. 2 bis D.lgs. n. 33/2013, introdotto dal D.lgs. n. 97/2016, rientra nell'ambito soggettivo di applicazione della disciplina normativa di settore riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, in quanto società di diritto privato in totale controllo pubblico [in tal senso, definite, «società a controllo pubblico: le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b)», che, a sua volta, definisce «controllo: la situazione descritta nell'art. 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo» cfr. art. 2 comma 1 lett. m) e b) D.lgs. n. 75/2016]. Nel proprio operato, al fine di assicurare la regolarità, l'esaustività e la tempestività delle informazioni da pubblicare, BEA S.p.A. si impegna ad adempiere anche al disposto normativo dell'ANAC e in particolare alle Del. Nn. 1310/2016 e 1134/2017.

Per quel che concerne inoltre i principali adempimenti in tema di pubblicazione di dati, documenti e informazioni che interessano Brianza Energia Ambiente S.p.A.[55], nonché della/e attività dalla stessa esercitata/e, e in tema di utilizzo delle risorse pubbliche e dei risultati ottenuti, si rilevano i seguenti obblighi di pubblicazione, concernenti:

- i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali;
- il personale dipendente;
- i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza,
- i provvedimenti amministrativi (ad es. i bandi di concorso)
- i dati relativi agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato in controllo pubblico nonché alle partecipazioni in società di diritto privato;
- gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici e dell'elenco dei soggetti beneficiari;
- il bilancio di esercizio.

[55] Sul punto, si rinvia integralmente alla PO09 "Trasparenza Amministrativa" a sistema di gestione (rif. SGA e SGI) ove vengono rappresentante le modalità operative, le misure e le tempistiche, i ruoli e le responsabilità interne.

Per quel che concerne invece il peculiare tema dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato agli atti amministrativi, Brianza Energia Ambiente S.p.A. ha elaborato apposito atto regolamentare interno, diffuso anche per mezzo del proprio sito internet istituzionale nella sezione "Società Trasparente" sottosezione "Altri Contenuti-Accesso Civico", a cui si rinvia integralmente.

13.2. Il Responsabile della Trasparenza e il RASA

Il Responsabile della Trasparenza di BEA S.p.A. è il Dott. Alberto Cambiaghi, nella sua qualità di Direttore Generale (già Responsabile della Prevenzione della Corruzione), così come nominato con delibera dell'organo di indirizzo politico della società in data 20 marzo 2014. Tale figura è stata introdotta dalla Legge n. 190/2012 e interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal D.lgs. n. 97/2016.

Per quel che concerne il tema della trasparenza amministrativa, tra le altre misure organizzative di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione che il RPCT di BEA S.p.A. è tenuto a porre in essere, vi è la nomina di un Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (per brevità, anche "RASA"), il quale ha l'incarico di compilare e di aggiornare annualmente l'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (per brevità, "AUSA") nonché, i dati identificativi della medesima Stazione Appaltante. Ad oggi, il RPCT di BEA S.p.A. ha per tale ragione, individuato nella persona dell'Avv. Micali Antonella, la sovra menzionata figura del RASA.

13.3. Flussi informativi e attività di monitoraggio

I flussi informativi che riguardano le modalità di aggiornamento e di verifica di quanto pubblicato sul sito istituzionale di Brianza Energia Ambiente S.p.A. (in conformità alle indicazioni contenute nella disciplina normativa citata nei paragrafi precedenti) e tali da garantire l'individuazione, l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati sono schematicamente riassumibili come segue.

Per ciascun dato da pubblicare, Brianza Energia Ambiente S.p.A. si impegna a stabilire:

	I FLUSSI INFORMATIVI IN TEMA DI TRASPARENZA
1.	**La denominazione dell'obbligo di trasparenza:** Il RPCT con il supporto dell'Ufficio Compliance interno e in via generale, dell'intera struttura organizzativa di BEA S.p.A., individua l'obbligo di trasparenza a cui ottemperare.
2.	**I ruoli e le responsabilità:** Gli obblighi di trasparenza indicati nel dettato normativo comportano una responsabilizzazione di tutti gli uffici interni e dei rispettivi responsabili di funzione. Tutti gli uffici interni responsabili (in particolare modo, l'Ufficio Amministrazione, l'Ufficio Acquisti, Appalti e Affari legali e l'Ufficio Segreteria) così come indicati nella procedura gestionale interna in tema

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

	di "Trasparenza Amministrativa", sono responsabili dell'elaborazione dei dati e delle informazioni oggetto di pubblicazione/diffusione, ciascuno per il proprio ambito di competenza e della relativa trasmissione all'Ufficio Compliance interno. Gli Uffici interni sono tenuti a garantire il regolare flusso di informazioni verso l'ufficio interno incaricato di adempiere agli obblighi di pubblicazione di dati e categorie di dati riguardanti il valore pubblico così come previsto dalla normativa di settore; insieme al RPCT, controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dalla normativa in materia.
3.	**Attività di monitoraggio/ controllo di primo livello:** L'Ufficio Compliance individua, raccoglie ed elabora i dati ricevuti e provvede alla pubblicazione/diffusione degli stessi sul sito internet istituzionale di BEA S.p.A., nella sezione denominata "Società Trasparente", effettua periodicamente (con cadenza semestrale o comunque annualmente) una attività di monitoraggio di primo livello e ove ritenuto opportuno e necessario, provvede alla modifica e/o all'aggiornamento degli stessi. In tal senso, vengono effettuati monitoraggi a campione.
3 bis.	**Eventuali attività di verifica e controllo:** Eventuali attività di verifica e controllo potranno inoltre scaturire da richieste dirette provenienti dagli stessi uffici interni, che segnalano presunte violazioni degli obblighi di pubblicazione ovvero richieste di accesso civico.
4.	**Attività di monitoraggio/ controllo di secondo livello:** È compito del RPCT effettuare una attività di monitoraggio e di controllo di secondo livello sugli effettivi adempimenti normativi in tema di trasparenza amministrativa e dunque di esercitare il suo potere di vigilanza, verificando la programmazione degli adempimenti procedurali interni, vigilando sui soggetti responsabili delle fasi dei flussi informativi e/o procedurali interni, verificando le varie scadenze delle pubblicazioni/ adempimenti amministrativi in esame, garantendo la completezza, la comprensibilità e l'aggiornamento delle informativi pubblicate e segnalando i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.
4 bis.	**Relazione annuale RPCT** Le risultanze delle sopra citate verifiche vengono riportate nella relazione annuale del RPCT di Brianza Energia Ambiente S.p.A. il quale è tenuto a trasmettere e segnalare all'organo di indirizzo politico e all'OIV di BEA S.p.A. le proprie considerazioni sull'attuazione della sezione e delle misure in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza in esito all'attività svolta nonché, eventuali disfunzioni emerse entro il 15 dicembre di ogni anno (così come previsto dalla Legge n. 190/2012, cfr. art. 1 comma 14) ovvero, nel termine di trasmissione e pubblicazione sul proprio sito internet istituzionale altrimenti stabilito da ANAC. La Relazione annuale del RPCT costituisce un importante strumento da utilizzare in quanto, dando conto degli esiti del monitoraggio svolto, consente di evidenziare l'attuazione delle misure sino a quel momento previste e attuate. È compito del RPCT di BEA S.p.A. prendere in considerazione le evidenze dell'anno precedente, in termini di criticità e miglioramento, in fase di revisione della strategia di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa, adottato misure più adeguate e sostenibili per la società.
5.	**Attestazione dello stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione** Nell'ottica di contribuire alla creazione di valore pubblico e alla creazione e al miglioramento continuo di un sistema di prevenzione della corruzione adeguato, l'OIV di BEA S.p.A. attesta periodicamente (nei limiti normativamente stabiliti) l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione secondo le indicazioni fornite ogni anno da ANAC, esprimendosi anche relativamente ai profili qualitativi che riguardano la completezza del/i dato/i pubblico/i ovvero se è aggiornato e il formato di pubblicazione è di tipo aperto ed elaborabile nonché, rilevando eventuali aspetti critici riscontrati nel corso della attività di rilevazione svolta.
6.	**Azioni correttive e di miglioramento:** È compito del RPCT, in esito a tutte le sopra citate attività, assumere le più opportune iniziative (ad es. implementare le misure di trasparenza già adottate e/o individuare e adottare ulteriori misure atte a segnalale eventuali criticità riscontrate ovvero idonee a migliorare la rappresentazione dei dati per renderli più chiari e fruibili) in quanto il monitoraggio sulle misure di trasparenza gli consente di poter formulare un giudizio sia sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza che sulla corretta attuazione della disciplina sull'accesso civico e generalizzato.

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 · Fax 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 · Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

Brianza Energia Ambiente S.p.A. per il tramite del proprio RPCT, si impegna a garantire la qualità dei dati, delle categorie di dati e delle informazioni riportate sul proprio sito internet istituzionale, assicurando l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione.

13.4. Obiettivi e Caratteristiche del Dato

Per quel che concerne le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa, Brianza Energia Ambiente S.p.A. ha creato sul proprio sito internet istituzionale www.beabrianza.it una sezione denominata "Società Trasparente" divisa in sottosezione normative ove vengono tempestivamente pubblicati/e informazioni, dati e documenti concernenti il cd. valore pubblico.

I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati per il periodo previsto dalla medesima normativa (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, per un periodo di cinque anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti) fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali (cfr. in particolare, il Regolamento UE 2016/679, per brevità anche GDPR), al fine di consentire la diffusione dei soli dati pertinenti e non eccedenti, la cui inclusione di atti e documenti da pubblicare sia realmente necessaria e proporzionata alla finalità di trasparenza perseguita nel caso concreto. Difatti, nel caso in cui la pubblicazione e diffusione di informazioni comporti un trattamento di dati personali, BEA S.p.A. si impegna a contemperare le esigenze di pubblicità e trasparenza con i diritti, le libertà fondamentali, la riservatezza e l'identità personale dell'interessato. Decorsi tali termini, i dati, le categorie di dati e i documenti sono accessibili ai sensi dell'articolo 5 D.lgs. 33/2013.

14. PIANO D'AZIONE

Il piano di azione definito per l'anno 2024 costituisce parte integrante e sostanziale del presente Piano. Esso è predisposto dal RPCT in conformità alle linee guida dettate dalla principale normativa di settore e tenuto conto della struttura organizzativa aziendale e della specifica realtà societaria di BEA S.p.A.

BEA S.p.A. rappresenta tra le principali azioni realizzate in ottemperanza alla disciplina normativa di riferimento, le seguenti:

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

- la nomina del RPCT;
- la nomina dell'OIV/ODV;
- la predisposizione del presente Piano e il suo annuale aggiornamento;
- la mappatura dei processi e l'analisi del rischio corruttivo;
- la predisposizione e l'adozione di misure di prevenzione della corruzione ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- la predisposizione e l'adozione di un proprio Codice Etico e di Condotta;
- la predisposizione e l'adozione di una propria Politica per la prevenzione della corruzione ai sensi della norma volontaria UNI EN ISO 37001/2016;
- la predisposizione e l'adozione di procedure gestionali e operative aziendali allineate ai principi enunciati nel presente Piano e nel Modello 231 adottati dalla società.

E nel contempo,

AREA	AZIONE ATTUATE COME DA PIANO	RESPONSABILITÀ	ENTRO IL	CHECK
Piano ex Legge n. 190/2012	Revisione e approvazione dell'aggiornamento del Piano di BEA S.p.A. predisposto alla luce della Legge n. 190/2012	RPCT	31.01.2023	Eseguito
	Pubblicazione sul sito internet istituzionale della revisione/ aggiornamento del Piano di BEA S.p.A. predisposto alla luce della Legge n. 190/2012	RPCT Uff. Compliance	31.01.2023	Eseguito
Relazione annuale RPCT	Trasmissione al CdA della relazione annuale	RPCT	31.01.2023	Eseguito
	Pubblicazione relazione annuale 2023 sul sito internet istituzionale	RPCT Uff. Compliance	15.01.2023	Eseguito
Modello 231	Revisione, aggiornamento e approvazione in CdA del MOG 231 adottato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 231/2001	CdA	30.06.2022	Eseguito
	Pubblicazione MOG 231 adottato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 231/2001	RPCT Uff. Compliance	31.12.2022	Eseguito
ODV/OIV	Nomina e attribuzione dell'incarico di ODV ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 e di OIV ai sensi del D.lgs. n. 150/2009	CdA	31.12.2021	ODV (in composizione monocratica e facente anche le funzioni di OIV) nominato per il triennio 2022-2024.
Comunicazione adozione.	Comunicazione a tutti i Soci di BEA S.p.A. circa l'adozione del Piano	RPCT	30.03.2023	Eseguito

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362 391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

aggiornamento Piano	predisposto ai sensi della Legge n. 190/2012			
	Comunicazione a tutto il personale dipendente di BEA S.p.A. circa l'adozione del Piano predisposto ai sensi della Legge n. 190/2012	RPCT	30.03.2023	Eseguito
Monitoraggio del Piano adottato ai sensi della Legge n. 190/2012	Controlli e monitoraggio da parte del RPCT	RPCT	Annuale	Eseguito (in continuità d'opera ovvero in caso di specifiche necessità organizzative gestionali interne).
	Verifica della veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati in merito all'insussistenza di cause di incompatiblità e inconferibilità di incarichi (Il conferimento dell'incarico solo all'esisto positivo della verifica ovvero all'assenza di motivi ostativi al conferimento stesso).	RPCT	31.12.2023 e/o Ad evento	Eseguito
	Verifica annuale dell'assegnazione delle risorse nelle aree a rischio corruzione.	RPCT	31.12.2023	Eseguito
Piano formativo	Implementazione del piano formativo a tutto il personale dipendente e in particolare alle funzioni maggiormente esposti al rischio corruttivo.	RPCT Uff. Compliance della capogruppo (rif. Controllante BEA S.p.A)	30.06.2023	Eseguito nel secondo semestre
	Esecuzione del Piano formativo ed applicazione al personale interessato	Uff. Compliance della capogruppo (rif. Controllante BEA S.p.A)	31.12.2023	Eseguito
	Attività di formazione in tema segnalazione di illeciti (whistleblowing)	Uff. Compliance della capogruppo (rif. Controllante BEA S.p.A)	30.06.2023	Eseguito nel secondo semestre
Misure generiche di prevenzione e della corruzione e trasparenza amministrativa	Verifica, aggiornamento e pubblicazione di dati sul valore pubblico, alla luce di quanto disposto dal D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e alla luce di quando sancito da ANAC.	RPCT Uff. Compliance	Annuale	Eseguito
	Pubblicazione sul sito internet istituzionale delle procedure di selezione e delle relative graduatorie in esisto alla procedura	Uff. Compliance della capogruppo (rif. controllante BEA S.p.A.)	In esito ad ogni concorso	Eseguito.
	Verifica della fattibilità di implementazione di una piattaforma informatizzata per la gestione delle segnalazioni di illeciti	RPCT ODV	31.12.2023	Eseguito
Mappatura dei	Aggiornamento della mappatura dei processi e	RPCT	30.06.2023	Eseguito

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

processi/ analisi del rischio	dell'analisi dei rischi al fine di: -integrare obiettivi e indicatori di performance con le misure di prevenzione della corruzione (cfr. PNA 2022) -individuare e presidiare le aree di attività maggiormente esposte al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo (cfr. PNA 2022) -integrazione dei requisiti previsti dalla normativa volontaria UNI EN ISO 37001:2016	Uff. Compliance della capogruppo (rif. controllante BEA S.p.A.)		
Misure organizzative	Implementazione degli indicatori di monitoraggio sulle misure organizzative di prevenzione	RPCT	31.12.2023	Eseguito

Qui di seguito, BEA S.p.A. rappresenta le attività di azione programmate per l'anno 2024, la cui intenzione della medesima società è di porre in essere.

AREA	AZIONE PER IL PROGRAMMA 2024	RESPONSABILITÀ	ENTRO IL
Piano ex Legge n. 190/2012	Revisione e approvazione dell'aggiornamento del Piano di BEA S.p.A. predisposto alla luce della Legge n. 190/2012	RPCT	31.01.2024
	Pubblicazione sul sito internet istituzionale della revisione/ aggiornamento del Piano di BEA S.p.A. predisposto alla luce della Legge n. 190/2012	RPCT Uff. Compliance	31.01.2024
Relazione annuale RPCT	Trasmissione al CdA e all'OIV di BEA S.p.A. della relazione annuale 2022 e pubblicazione sul sito internet	RPCT	15.01.2024
Codice Etico e di Condotta	Valutazione di revisione/integrazione del Codice Etico e di Condotta	CdA Alta Direzione Uff. Compliance ODV/OIV	30.06.2024
Attività di verifica/audit	Previsione di periodici incontri annuali interni (in un n. minimo non inferiore a 2) e/o attività di audit (in particolare modo nelle aree a maggior rischio corruttivo) e/o verificare l'effettiva azione svolta attraverso la consultazione di riscontri documentali	RCPT ODV	31.12.2024
Attestazioni degli adempimenti trasparenza	Attestazioni periodiche degli adempimenti in tema di trasparenza amministrativa entro la data indicata da ANAC	OIV	Entro la data indicata da Del. ANAC.
Comunicazione ai Soci	Comunicazione a tutti i Soci di BEA S.p.A. circa l'adozione e l'aggiornamento del Piano adottato ai sensi della Legge n. 190/2012	RPCT	31.03.2024
	Comunicazione a tutto il personale dipendente di BEA S.p.A. circa l'adozione del Piano predisposto ai sensi della Legge n. 190/2012	RPCT	31.03.2024
Monitoraggio del Piano	Attività di monitoraggio e controllo sulle misure adottate nel Piano ex Legge n. 190/2012	RPCT	31.12.2024

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale. 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

			Il controllo viene eseguito con continuità d'opera o comunque, a seconda delle specifiche necessità organizzative e gestionali interne.
	Verifica della veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati all'insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità di incarichi. Il conferimento dell'incarico solo all'esito positivo della verifica ovvero all'assenza di motivi ostativi al conferimento stesso.	RPCT	31.12.2024 e/o Ad evento
	Verifica annuale dell'assegnazione delle risorse nelle aree a rischio corruzione	RPCT	31.12.2023
Piano formativo	Aggiornamento formativo a tutto il personale dipendente e in particolare al personale neoassunto.	RPCT Uff. Compliance	30.06.2024
Misure generiche di prevenzione della corruzione e trasparenza	Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione: ultimazione dell'implementazione del sistema ai fini dell'ottenimento della certificazione volontaria UNI EN ISO 37001:2016	Uff. Compliance	31.12.2024
Misure organizzative	Procedura riportante i criteri e regole di rotazione del RUP	Uff. Compliance	30.06.2024
Mappatura dei processi/ analisi del rischio	Aggiornare la mappatura dei processi e analisi dei rischi in relazione al PNA 2023 e all'applicazione del nuovo Codice Appalti.	Uff. Compliance	30.06.2024
Sezione web Società Trasparente	Aggiornamento della sezione "Bandi di gara e contratti" in relazione alla digitalizzazione dei contratti pubblici	Uff. Compliance Uff. Appalti	In attesa dei provvedimenti attuativi di ANAC
Parte Speciali: il PNRR e i contratti pubblici	Aggiornamento della procedura interna PG26 (Gestione degli approvvigionamenti e delle gare d'appalto) in relazione al disposto del PNA 2022 e alle novità normative introdotte in tema di Codice degli Appalti.	Uff. Compliance/ Uff. Appalti	30.06.2024
	In caso di accesso ai fondi del PNRR, eventuale verifica e adozione di misure adeguate all'utilizzo di fondi con particolare riferimento alla prevenzione, all'individuazione e alla rettifica di frodi, casi di corruzione e conflitto di interesse. In caso di mancato accesso ai fondi del PNRR, la presente azione non avrà alcuna valenza.	RPCT Uff. Appalti e affari legali	Nessun accesso ai fondi del PNRR

15. APPENDICE

Gli atti societari di seguito indicati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Piano. In tale elenco documentale viene rappresentata, tra le altre, la principale documentazione societaria

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

correlata e/o richiamata agli scopi e alle finalità perseguite nel presente Piano da Brianza Energia Ambiente S.p.A.

- Codice Etico e di Condotta;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, nella sua ultima versione, ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- Manuale di Gestione del Sistema Anticorruzione conforme ai dettami della normativa volontaria UNI EN ISO 37001:2016;
- Politica per la prevenzione della Corruzione adottata in conformità ai dettami della normativa volontaria UNI EN ISO 37001:2016;
- Procedure aziendali richiamate dal Sistema di Gestione Anticorruzione in conformità ai dettami della normativa volontaria UNI EN ISO 37001:2016;
- Procedura PG29 "Gestione segnalazioni illeciti (whistleblowing)";
- PO09 recante disposizioni in materia di "Trasparenza Amministrativa";
- PG21 recante la gestione della fatturazione (ciclo attivo e ciclo passivo);
- PG23 recante le disposizioni in materia di selezione e assunzione del personale;
- PG24 recante la gestione del personale neo assunto;
- PG25 recante la gestione dei processi amministrativi e la redazione dei bilanci;
- PG26 recante la gestione degli approvvigionamenti e delle gare d'appalto;
- PG28 recante il servizio di cassa economale.

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 Capitale Sociale. 15.000 000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

Brianza Energia Ambiente

PIANO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE INTEGRATIVE DI QUELLE ADOTTATE AI SENSI DEL D.LGS. 8 GIUGNO 2001 N. 231

Ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e
del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 così come modificato
dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 e
del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e ss.mm.ii.

APPROVATO IN CDA IN DATA _____

Rev.	Emesso	Approvato in CdA
00	**31.01.2014**	**20.03.2014**
01	31.01.2015	12.02.2015
02	27.07.2015	25.09.2015
03	30.12.2015	29.01.2016
04	**30.11.2016**	**22.12.2016**
05	24.01.2018	02.02.2018
06	23.02.2019	22.02.2019
07	**22.01.2020**	**24.01.2020**
08	10.03.2021	30.03.2021
09	14.01.2022	31.01.2022
10	**15.01.2023**	**24.01.2023**
11	16.01.2024	31.01.2024

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

SOMMARIO

1. PREMESSA 4
2. LEGENDA 5
3. INTRODUZIONE: ASSETTO ISTITUZIONE 7
3.1. PRESENTAZIONE 7
3.2. ASSETTO ORGANIZZATIVO E ORGANI AZIENDALI 9
3.3. ANALISI DEL CONTESTO IN CUI OPERA LA SOCIETÀ 10
3.3.1. Analisi del Contesto interno 10
3.3.2. Analisi del Contesto esterno 11
3.3.3. La natura e l'entità delle interazioni con i pubblici ufficiali 14
3.4. ATTIVITÀ E SERVIZI 14
4. RIFERIMENTI 15
5. MODALITÀ DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PIANO 16
6. I SOGGETTI COINVOLTI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE 16
6.1. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 17
6.1.2. Attività e poteri del RPCT 18
6.1.3. Sanzioni per il RPCT 19
6.1.4. L'attività di monitoraggio del RPCT 19
6.2. L'organo di indirizzo politico 20
6.3. Il Personale Dirigente 20
6.4. I Membri del Personale Dipendente 21
6.5. Soci in affari, Fornitori, Consulenti e Collaboratori 21
6.6. Organismo Indipendente Di Valutazione e Organismo di Vigilanza 22
6.7. Responsabile della Protezione Dei Dati 23
6.8. Responsabile unico del procedimento (RUP) 23
7. OBIETTIVI STRATEGICI-GESTIONALI 23
8. FLUSSI INFORMATIVI DA/VERSO RPCT 25
9. MAPPATURA DEI PROCESSI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO 26
10. ANALISI SULLE FORME DI "MALADMINISTRATION" 36
11. MISURE DI PREVENZIONE 38
11.1. Misure di Prevenzione della Corruzione adottate ai sensi del D.Lgs. 8 Giugno 2001, N. 231 38

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

11.2. Misure di definizione dell'etica e dei doveri di comportamento 40
11.3. Inconferibilità e incompatibilità di incarico 41
11.4. Conflitto di interessi 44
11.5. Divieti Post-Employment (Pantouflage) 45
11.6. L'attività di Formazione 46
11.7. Whistleblowing 48
11.8. Rotazione Ordinaria 50
11.9. Rotazione Straordinaria 51
11.10. Sistema Sanzionatorio 51
12. MONITORAGGIO E RIESAME 52
13. LA PROGRAMMAZIONE DELLA TRASPARENZA 53
13.1. Obblighi di Trasparenza Amministrativa 54
I3.2. Il Responsabile della Trasparenza e il RASA 55
13.3. Flussi informativi e attività di monitoraggio 55
13.4. Obiettivi e Caratteristiche del Dato 57
14. PIANO D'AZIONE 57
15. APPENDICE 61

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

1. PREMESSA

Il presente Piano delle misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (in seguito, anche "il Piano") aggiorna e sostituisce, secondo una logica di programmazione pluriennale, la precedente versione (rif. n. 10) adottata da Brianza Energia Ambiente S.p.A. (di seguito, per brevità, anche "BEA S.p.A." o "la società") in ottemperanza a quanto previsto dalla disciplina normativa di settore.

Il presente Piano costituisce, in continuità con i precedenti, l'unico atto di indirizzo aziendale che, nella sua ultima revisione, rafforza, consolida ed integra, gli obiettivi strategico-gestionali in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa individuati dalla società. Esso è espressione della struttura organizzativa aziendale di BEA S.p.A. e riflette il tessuto normativo di riferimento, tra le altre, la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (integrato e modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97) e ss.mm.ii. e le principali determinazioni di settore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (in seguito, per brevità, anche "ANAC").
Il quadro normativo che definisce il complesso delle regole da seguire nel corso della stesura del PTPC è ormai ampio e in continua evoluzione; per l'elaborazione del presente Piano si è tenuto conto, anche, della Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, attraverso cui l'ANAC ha approvato il PNA 2022. Si tratta di un atto di indirizzo per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, come previsto dall'art. 1, co. 2-*bis*, della l. n.190/2012, fornendo indicazioni utili per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del "Sistema di gestione del rischio corruttivo".
Il Piano è un documento di natura programmatica che viene aggiornato con cadenza annuale dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (in seguito, "RPCT") e sottoposto all'approvazione dell'organo di indirizzo politico di BEA S.p.A., comunicato con informativa a tutti i membri del personale dipendente e diffuso sul sito internet istituzionale dell'organizzazione www.beabrianza.it nella sezione denominata "Società Trasparente" al fine di garantirne la tempestiva e immediata pubblicità. La predisposizione del presente Piano richiede l'equilibrato coinvolgimento di tutta la struttura organizzativa aziendale di BEA S.p.A., cosicché ciascun individuo, in forza della propria funzione ed in virtù della singolare responsabilità accordata, sia in grado di apportare il proprio contributo.

Il presente Piano definisce le misure preventive e correttive che BEA S.p.A., società per azioni in totale controllo pubblico, si impegna ad adottare, in continuità d'opera, con lo scopo di prevenire la corruzione,

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

identificando ed analizzando le principali aree di rischio, esposte alla commissione di reati associati alla corruzione, in combinato disposto con quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (in seguito, per brevità, anche "MOG 231") adottato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 da BEA S.p.A.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Brianza Energia Ambiente S.p.A. è il Dott. Alberto Cambiaghi, nella sua qualità di Direttore Generale, così come nominato con delibera dell'organo di indirizzo politico della società in data 17 febbraio 2014; il quale è contattabile per ogni informazione, integrazione e/o chiarificazione in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa ai seguenti indirizzi:

Contatti RPCT:

- sede legale di BEA S.p.A. — Via Gaetana Agnesi n. 272, 20832 Desio (MB)
- indirizzo di posta elettronica ordinaria — segreteria.generale@beabrianza.it
- indirizzo di posta elettronica certificata — segreteria.beabrianza@pec.it
- sito internet istituzionale — www.beabrianza.it
- canale dedicato — anticorruzione@beabrianza.it

2. LEGENDA

Elenco degli acronimi e delle abbreviazioni più utilizzati.

Acronimo	Descrizione
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
PNA	Piano Nazionale Anticorruzione
PNRR	Piano Nazionale di ripresa e resilienza
PTPCT	Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
RPCT	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
MODELLO 231	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.lgs. 231/2001
ODV	Organismo di Vigilanza
OIV	Organismo Indipendente di Valutazione
RPD	Responsabile per la Protezione dei Dati
SGA	Sistema di Gestione Anticorruzione
SGI	Sistema di Gestione Integrato qualità, ambiente, sicurezza ed uso efficiente dell'energia

Elenco delle principali leggi di riferimento prese in esame per l'adozione del presente Piano.

Abbreviazione	Legge per esteso
L. 190/2012	Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione)
L. 241/1990	Legge 7 agosto 1990. n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi)
D.lgs. 267/2000	Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)

d.P.R. 445/2000	Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)
D.lgs. 165/2001	Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche)
D.lgs. 231/2001	Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300)
D.lgs. 196/2003	Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali)
D.lgs. 152/2006	Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)
D.lgs. 231/2007	Decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 (Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione)
D.lgs. 159/2011	Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136)
D.lgs. 33/2013	Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)
D.lgs. 39/2013	Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge n. 190 del 2012)
D.lgs. 50/2016	Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici)
Regolamento UE/2016/679 (GDPR)	Regolamento (UE) 2016/679 del parlamento europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE
D.lgs. 97/2016	Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche)
D.lgs. 175/2016	Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica)
Regolamento UE/2021/241	Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 (che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza)
D.L. 77/2021	Decreto legge 31 maggio n. 77 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (Decreto legge convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108)
D.L. 80/2021	Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 (misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficacia della giustizia (decreto legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113).
L. 113/2021	Legge 6 agosto 2021, n. 113 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante misure urgenti per il rafforzamento funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia)
DPCM 148/2021	DPCM 12 agosto 2021, n. 148 (Regolamento recante modalità di digitalizzazione delle procedure dei contratti pubblici da adottare ai sensi dell'articolo 44 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50)
D.L. 152/2021	Decreto legge 6 novembre 2021, n. 152 (disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione dele infiltrazioni mafiose)
D.lgs. n. 24/2023	Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 (Whistleblowing)
D.lgs. n.36/2023	Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici)

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

3. INTRODUZIONE: ASSETTO ISTITUZIONE

3.1. PRESENTAZIONE

Brianza Energia Ambiente S.p.A. (di seguito, anche "BEA S.p.A" o "l'organizzazione") (codice fiscale 83002320154/ P. IVA 00985990969) con sede legale in (20832) Desio (MB), Via Gaetana Agnesi n. 272, è una realtà societaria radicata nel contesto sociale ed economico della provincia di Monza e della Brianza, che svolge servizi pubblici locali e, per il tramite della propria controllata *ex* art. 2359 cod. civ., Bea Gestioni S.p.A., si occupa dell'attività di gestione e dell'esercizio di impianti per lo smaltimento, il trattamento, lo stoccaggio di rifiuti solidi urbani, di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, e di ogni altra categoria di rifiuti prevista dalle norme vigenti nonché, di qualunque altro impianto o bene connesso o strumentale alle predette attività, ivi compresa la produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili generata per il tramite della rete di teleriscaldamento di proprietà della medesima BEA S.p.A.

Nata nel 1964 come "Consorzio Nord Milano per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani" su iniziativa dei Comuni di Desio, Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Muggiò, Nova Milanese, Seveso e Varedo a cui, tra la fine degli anni sessanta e l'inizio degli anni settanta, si uniscono anche Lentate sul Seveso, Limbiate, Meda e Solaro e, ancora, nel 1981, con un ruolo di rilievo, anche la Provincia di Milano.

Nel 1995, (ai sensi e per gli effetti dell'allora normativa in vigore, di cui alla Legge 8 giugno 1990, n. 142 "*Ordinamento delle autonomie locali*"), il nativo Consorzio si trasforma da ente locale in azienda consortile per poi divenire, ad oggi, una società per azioni a totale capitale pubblico, partecipata da dieci municipalità della Provincia di Monza e della Brianza (Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Desio, Lentate sul Seveso, Limbiate, Meda, Muggiò, Nova Milanese, Seveso e Varedo), dalla Provincia medesima e da una municipalità della Città Metropolitana di Milano (Solaro).

A partire dal 1° gennaio 2014, Brianza Energia Ambiente S.p.A. ha trasferito un ramo d'azienda alla sua controllata ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., Bea Gestioni S.p.A (società per azioni di cui detiene il 90% delle quote) attraverso un contratto d'affitto che regola le rispettive attività di competenza delle due realtà societarie.

A partire dal 1° gennaio 2014, BEA S.p.A. ha trasferito un ramo d'azienda alla sua controllata *ex* art. 2359 cod. civ., Bea Gestioni S.p.A. attraverso un contratto d'affitto che regola le rispettive attività di

competenza delle due realtà societarie: per mezzo di esso la controllante garantisce a Bea Gestioni S.p.A., tra gli altri servizi, la gestione della contabilità analitica e industriale, le paghe e i contributi, la gestione degli acquisti e degli appalti, la gestione della qualità, della compliance ambientale e della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, la gestione della compliance legale in materia di privacy, anticorruzione e trasparenza nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti affidati in gestione. Nel rispetto delle norme applicabili, a Bea Gestioni S.p.A. viene, invece, affidata la gestione dell'impianto (di proprietà della stessa controllante) per lo smaltimento, il trattamento, lo stoccaggio di rifiuti solidi urbani, di rifiuti speciali e di ogni altra categoria di rifiuti prevista dalle norme vigenti nonché, il contratto di servizio con i Comuni soci, costituito, nel corso del tempo, da n. due linee di termovalorizzazione che funzionano con continuità, fermate soltanto una volta durante l'arco di dodici mesi (per un periodo mediamente pari a quaranta giorni) al fine di eseguire le ordinarie manutenzioni.

Brianza Energia Ambiente S.p.A., per il tramite della sua controllata ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., Bea Gestioni S.p.A., opera sul ciclo dei rifiuti solidi urbani prodotti da un bacino di utenza di indicativamente duecentocinquanta/ trecento mila utenti dislocati in diversi Comuni attraverso:

- la promozione e la gestione dei flussi delle raccolte differenziate;
- l'intermediazione di rifiuti;
- il recupero di imballaggi in plastica destinati ad apposito impianto di selezione;
- la gestione e produzione di energia elettrica da impianto fotovoltaico;
- la gestione di un impianto termovalorizzatore;
- la produzione di energia elettrica dal processo di termovalorizzazione;
- la gestione di una rete di teleriscaldamento che distribuisce calore, ottenuto dal processo di termovalorizzazione e non trasformato in energia elettrica;
- la gestione di una piattaforma ecologica comunale.

L'impianto di termovalorizzazione opera a valle della raccolta differenziata, su quelle frazioni di rifiuto con caratteristiche tali da non essere compatibili con processi alternativi di riciclo dei materiali.

Per l'esercizio delle attività societarie di cui sopra, Brianza Energia Ambiente S.p.A. si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato (in seguito per brevità, anche "SGI") Qualità, Ambiente, Sicurezza ed uso efficiente dell'Energia, adottato in conformità ai requisiti delle seguenti normative volontarie:

- UNI EN ISO 9001:2015 "Sistemi di gestione per la qualità"
- UNI EN ISO 14001:2015 "Sistemi di gestione ambientale"
- UNI EN ISO 50001:2018 "Sistemi di gestione dell'energia"
- UNI ISO 45001:2018 "Sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori".

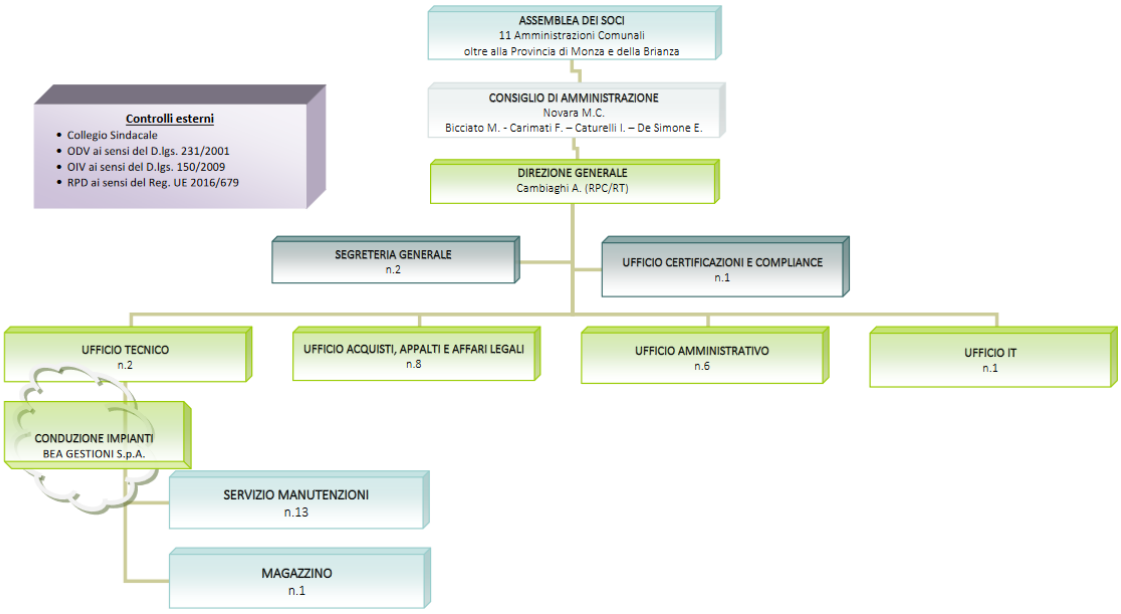
Tutte le sopracitate certificazioni sono tutt'ora in vigore, avendo la società superato tutti gli audit di verifica che vengono a tal fine posti in essere dagli Enti Certificatori.

E nel contempo, la medesima società, al fine di contribuire attivamente a sviluppare ed attuare un'efficace strategia di contrasto al fenomeno corruttivo in tutte le sue forme, rileva l'attuale messa in atto e implementazione, l'aggiornamento e il miglioramento, di un proprio Sistema di Gestione (in fase di creazione) per la Prevenzione della Corruzione conforme ai requisiti della normativa volontaria UNI EN ISO 37001:2016 "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione" al fine di garantire la piena conformità alla sopra citata normativa volontaria e con lo scopo di ottenere la certificazione in tema di contrasto alla corruzione (cfr. Piano d'azione 2024 di cui al presente Piano).

3.2. ASSETTO ORGANIZZATIVO E ORGANI AZIENDALI

Brianza Energia Ambiente S.p.A. è articolata secondo un sistema di corporate governance che trova al suo vertice un organo collegiale, rappresentante la piena espressione della volontà sociale, attuata dall'organo di indirizzo politico. Il Consiglio di Amministrazione di BEA S.p.A. è costituito, nella sua composizione ordinaria, da quattro consiglieri e dal suo Presidente.

Di seguito, una schematica rappresentazione della struttura organizzativa di BEA S.p.A.



Inoltre, nel contesto societario di Brianza Energia Ambiente S.p.A., si rappresentano altresì, quali organi per i controlli diffusi, i seguenti:

- Collegio Sindacale;

- Organismo di Vigilanza ("ODV");
- Organismo Indipendente di Valutazione ("OIV");
- Responsabile per la Protezione dei Dati ("RPD").

Per tutte le informazioni relative all'assetto istituzionale e organizzativo (ad es. missione, sede, titolari di incarichi, personale/ risorse umane, situazione economico finanziaria, il quadro delle attività, etc.) si invita a consultare il sito istituzionale di Brianza Energia Ambiente S.p.A. www.beabrianza.it ove è possibile visionare, consultare e scaricare, tra gli altri, il presente Piano, gli atti generali (Statuto, Codice Etico e di Condotta, la Politica per la prevenzione della corruzione, documentazione regolamentare interna), i canali di comunicazione e/o gli indirizzi di posta elettronica di cui il cittadino si può servire, etc.

3.3. ANALISI DEL CONTESTO IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

L'ambito geografico in cui BEA S.p.A. svolge e sviluppa la sua attività è principalmente nella Provincia di Monza e della Brianza; la società non detiene sedi periferiche sul territorio. Attraverso l'analisi del contesto, BEA S.p.A. si impegna ad acquisire le informazioni necessarie ad identificare il/i rischio/i corruttivo/i che la caratterizzano, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno) sia alla propria organizzazione ed attività (contesto interno).

Da tale analisi emerge come il rischio corruttivo potrebbe verificarsi a causa ovvero, in funzione della specificità del territorio in cui opera, in seguito al crearsi di dinamiche sociali, economiche o culturali esterne oltre che per via di caratteristiche dettate dall'assetto organizzativo interno. BEA S.p.A. ha preso in considerazione diversi fattori, interni ed esterni, di seguito brevemente rappresentati, rilevanti per l'oggetto sociale e influenti sulla capacità aziendale di raggiungere gli obiettivi individuati ed anche richiamati dal sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

3.3.1. Analisi del Contesto interno

Brianza Energia Ambiente S.p.A. riconosce come le caratteristiche dell'organizzazione possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. Con riferimento a tale contesto, Brianza Energia Ambiente S.p.A. rinvia alle procedure anticorruzione richiamate nello stesso Modello 231 adottato dalla società ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 (relativamente ai reati presupposto di natura corruttiva e all'analisi del rischio) e nel Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza adottato dalla società nella sua ultima versione ai sensi della Legge n. 190/2012.

Brianza Energia Ambiente S.p.A. individua tra i principali fattori interni rilevanti:

- la governance, la struttura operativa, la distribuzione dei ruoli e delle responsabilità;
- le politiche, gli obiettivi e le strategie in atto per il loro conseguimento;
- le capacità, intese in termini di risorse e conoscenza (a titolo esemplificativo: capitale, tempo, persone, processi, sistemi e tecnologie);
- i sistemi e i flussi informativi e i processi decisionali (sia formali che informali);
- le relazioni con i portatori di interessi interni, le loro percezioni e i valori;
- la cultura dell'organizzazione;
- le norme, le linee guida e i modelli adottati dall'organizzazione;
- la forma e l'estensione delle relazioni contrattuali.

Brianza Energia Ambiente S.p.A. individua nel proprio contesto operativo quali principali soci in affari i suoi clienti, (di medie e di grandi dimensioni, operanti sia nel settore pubblico che nel settore privato), i suoi fornitori (appaltatori di servizi, di forniture e di lavori per approvvigionamento/i ordinario/i e straordinario/i di manutenzione, di consulenza, di prodotti software e licenze, di fornitura di servizi in genere e di esternalizzazione di attività di gestione dell'amministrazione del personale e di gestione dei sistemi informativi), oltre ai consulenti, alle banche e alle assicurazioni.

3.3.2. Analisi del Contesto esterno

Brianza Energia Ambiente S.p.A. riconosce che le caratteristiche relative all'ambiente esterno, nel quale la stessa organizzazione è operante, possono favorire il verificarsi di possibili fenomeni corruttivi. Per tale ragione, la società ha ritenuto opportuno adottare un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 231/2001, in combinato disposto con il presente Piano, conforme ai dettami della Legge n. 190/2012.

Brianza Energia Ambiente S.p.A. individua tra i principali fattori/ caratteristiche esterni rilevanti:

- l'ambiente sociale-territoriale, culturale, politico, finanziario, economico, naturale e competitivo, a livello internazionale, nazionale e locale nonché,
- le relazioni con i portatori di interessi esterni, le loro percezioni e i loro valori.

Considerato quanto sopra, la valutazione del contesto esterno effettuata da BEA S.p.A. ha lo scopo di evidenziare le dinamiche relazionali e le influenze e/o pressioni esterne a cui l'organizzazione può essere sottoposta da parte di vari portatori di interessi operanti sul territorio.

In relazione all'analisi del contesto esterno non si può dimenticare il "particolare" periodo storico in cui ci troviamo; citando la premessa al PNA 2022 ci troviamo di fronte ad *"una stagione di forti cambiamenti dovuti alle molte riforme connesse agli impegni assunti dall'Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per superare il periodo di crisi derivante dalla pandemia, oggi reso ancor più problematico dagli eventi bellici in corso nell'Europa dell'Est."*

In tale scenario il nostro Paese si colloca in una posizione di "vulnerabilità"; pertanto come afferma il Presidente di ANAC, Giuseppe Busìa, in occasione della pubblicazione sul sito ANAC dei dati sugli appalti finanziati con le risorse PNRR e del PNC a ottobre 2023, "la trasparenza diviene l'antidoto naturale al malaffare, prevendono l'insorgere di cattivi comportamenti della Pubblica Amministrazione".

Con riferimento al tema in esame, BEA S.p.A. fonda l'analisi del contesto territoriale sulla base dei dati contenuti nel Report elaborato annualmente da Transparency International e sui dati contenuti nello studio commissionato da Assolombarda al CROSS-Osservatorio sulla Criminalità Organizzata dell'Università Statale di Milano dal titolo "*La criminalità organizzata di stampo mafioso nella provincia di Monza e Brianza*"[1] e disponibile sul sito istituzionale di Assolombarda e sui dati contenuti dal rapporto "*Monitoraggio della presenza mafiosa in Lombardia*"[2] a cura dell'Osservatorio sulla Criminalità Organizzata dell'Università degli Studi di Milano.

In particolare, l'indice di percezione della corruzione (CPI) elaborato da Transparency International permette di classificare i Paesi in base al livello di corruzione percepita nel settore pubblico, attraverso l'impiego di strumenti di analisi e di sondaggi. Il nostro paese, per l'anno 2022 si colloca al 41° posto ottenendo un punteggio pari a 56 su 100. Alla luce degli annuali Report CPI, si evidenzia come l'Italia nel corso degli anni abbia registrato un crescente progresso, guadagnandosi 14 punti in più dal 2012.

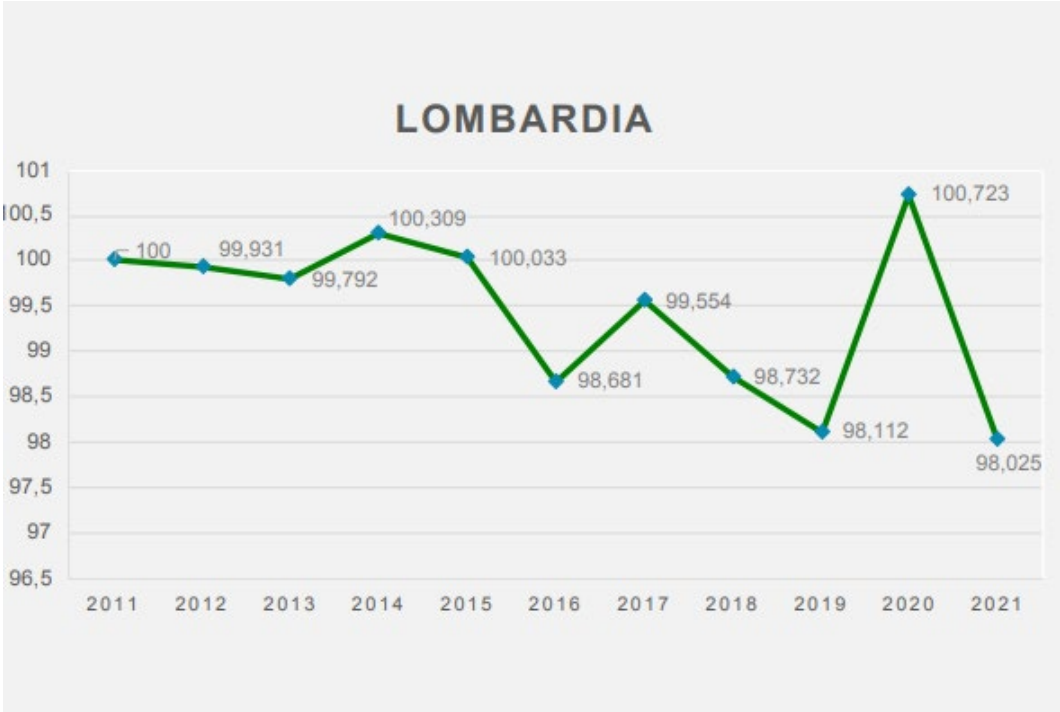
---

[1] «*Desio è un ricco centro urbano con 40mila abitanti, nel mezzo della florida e apparentemente tranquilla Brianza, dal 2008 costituitasi in provincia autonoma, pur essendo alle porte di Milano". Ma la Brianza, come ha dimostrato l'inchiesta principe sulla 'ndrangheta al nord, è anche terra di presenza mafiosa rilevante. Non di clan puramente dediti ad affari criminali; bensì di 'ndrine che si espandono e si radicano in luoghi distanti dalla madrepatria Calabria per controllare e conquistare il territorio, dal punto di vista politico, economico e sociale». (...) «Tantissimi immobili che non riescono a trovare compratori. I pochi campi rimasti vengono presi d'assalto dalle ruspe che tentano in tutti i modi di sotterrare rifiuti tossici e industriali. È l'effetto 'ndrangheta, l'agenzia di servizio di smaltimento rifiuti dell'economia legale. Tra Desio e Lissone, infatti, è stata scoperta una grande discarica, accanto alla superstrada che collega il capoluogo lombardo alle piste da sci frequentate dai milanesi nel periodo invernale»* Così nello Studio sul Comune di Desio.

[2] «*Lo smaltimento illegale dei rifiuti e, più in generale, i reati ambientali rappresentano un fenomeno criminale crescente in Lombardia. Nella classifica regionale dell'illegalità nel ciclo dei rifiuti stilata nel 2018 da Legambiente (cfr. Tabella 5), la Lombardia si posiziona all'ottavo posto a livello nazionale con 399 infrazioni accertate, e al primo tra le regioni del Nord, seguita da Piemonte (380) e Liguria (237). La classifica, disponibile anche su base provinciale (cfr. Tabella 7), indica Brescia, Bergamo, Como e Pavia come i territori in cui si concentrano i numeri più alti di infrazioni, rispettivamente 61, 44, 41 e 32». (...) «Lo smaltimento dei rifiuti rappresenta un settore di investimento relativamente nuovo per le organizzazioni mafiose presenti in Lombardia e, più in generale, nel nord Italia34. Abbastanza recenti sono infatti i casi di infiltrazione accertati in questo specifico ambito, riconducibili per lo più alla 'ndrangheta, emersi dalle principali inchieste della magistratura. Si tratta di episodi significativi, seppur numericamente limitati, che vedono coinvolte imprese legate ai clan attive nel movimento terra, settore tradizionale della "economia legale mafiosa" che rispetto allo smaltimento dei rifiuti svolge una funzione propulsiva».*

Infine, il Report CPI 2022 mette in evidenza la forte correlazione tra corruzione, conflitti e sicurezza. La corruzione corrode le risorse per il benessere comune, produce tensioni sociali, riduce la fiducia nei governi, crea terreno fertile per attività criminali, in conclusione minaccia la stabilità politica, sociale ed economica di un Paese.

Qui in seguito, vengono riportati alcuni dati relativi all'andamento del rischio corruzione legato al contesto esterno della Lombardia desunti dalla relazione di Polis Lombardia intitolata "Strumenti statistici a supporto del monitoraggio e prevenzione del rischio corruttivo nella Pa regionale".



Come si può vedere dal grafico[3] sopra riportato la Lombardia registrava un andamento decrescente dell'indicatore composito dal 2011 al 2019, mentre per l'anno 2020 si è registrato un aumento significativo; nel 2021 si rileva un rinnovato andamento decrescente.

Nonostante i progressi raggiunti dall'Italia, dall'analisi del contesto esterno emerge come il tessuto territoriale in cui opera l'organizzazione sia vulnerabile alla criminalità organizzata, a livello regionale e provinciale, sono difatti attive associazioni di tipo mafioso nei settori a rischio dell'acquisizione degli appalti pubblici e di traffico illecito di rifiuti. In risposta a tale profilo criminologico, BEA S.p.A. si avvale delle iniziative benefiche di prevenzione promosse dagli Enti territoriali e delle azioni di repressione messe in atto dalle Forze dell'Ordine.

[3] Strumenti statistici a supporto del monitoraggio e prevenzione del rischio corruttivo nella Pa regionale di Antonio Dal Bianco, 30 maggio 2023.

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

3.3.3. La natura e l'entità delle interazioni con i pubblici ufficiali

a) In qualità di soggetto privato

Brianza Energia Ambiente S.p.A. interagisce con i pubblici ufficiali in qualità di soggetto privato in particolare:

- nel caso di partecipazione a gare pubbliche così come previsto ai sensi del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e ss.mm.ii.;
- nel caso di richieste di ottenimento di certificazioni, autorizzazioni, licenze, concessioni, provvedimenti amministrativi in genere per l'esercizio delle attività aziendali;
- nel caso di adempimenti obbligatori in relazione ai rapporti con la Pubblica Amministrazione (ad es. dichiarazioni fiscali, adempimenti relativi alla gestione del personale, alla sicurezza sul lavoro, smaltimento rifiuti etc.);
- in caso di visite ispettive.

b) In qualità di soggetto pubblico

Brianza Energia Ambiente S.p.A., interagisce con i pubblici ufficiali in qualità di soggetto pubblico in particolare:

- in relazione alle attività di pubblicazione e gestione delle gare d'appalto;
- in relazione alle attività di accesso ai documenti amministrativi;
- in relazione alle attività di pubblicazione e gestione dei bandi di selezione concorsuali;
- in relazione alle attività amministrative (a titolo esemplificativo, verifiche di regolarità fiscale e contributiva, modalità di effettuazione di pagamenti, etc.);
- in relazione alle attività di registrazione obbligatoria di documenti ricevuti e spediti dall'amministrazione e dei documenti informatici.

3.4. ATTIVITÀ E SERVIZI

Brianza Energia Ambiente S.p.A. offre ad Enti di diritto pubblico e a soggetti privati una vasta gamma di servizi per il recupero dei rifiuti e l'utilizzo di fonti di energia alternative, attraverso il recupero di energia elettrica e termica nonché, mediante il processo di termovalorizzazione di rifiuti solidi urbani e speciali. Tra le principali attività svolte da BEA S.p.A. si rilevano le seguenti:

- selezione delle raccolte differenziate multimateriale;
- valorizzazione dei rifiuti recuperabili da raccolte differenziate e gestione contributi CONAI;
- recupero della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU);
- incenerimento di rifiuti urbani e speciali;
- produzione di energia elettrica tramite turbina a vapore;
- teleriscaldamento e teleraffrescamento;
- valorizzazione dell'energia solare.

BEA S.p.A. esercita le proprie attività in un contesto di compatibilità ambientale, in virtù di apposita autorizzazione integrata ambientale (per brevità, "AIA"), la n. 632 del 24 gennaio 2017 e successive modifiche non sostanziali; essa è dotata di carattere conformativo, contempera ed unisce gli interessi conservativi di tutela ambientale a quelli considerevoli di sviluppo di natura produttiva.

4. RIFERIMENTI

La Legge n. 190/2012 ha introdotto nel panorama normativo del contrasto all'illegalità e alla lotta alla corruzione un sistema di prevenzione delineato da un lato, su base nazionale[4], con disposizioni atte a prevenire e reprimere casi di corruzione e illegalità nella Pubblica Amministrazione e dall'altro lato, su base locale[5], con previsioni di accadimenti/o "decentrati/o" atti a individuare forme di prevenzione e di contrasto alla corruzione nei rapporti diretti tra Pubblica Amministrazione e soggetti privati.

Con il Piano Nazionale Anticorruzione, che impegna le amministrazioni allo svolgimento dell'attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale si svolge l'esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a/ai rischio/i di corruzione, emerge l'esigenza di perseguire effettive misure di prevenzione della corruzione e di rafforzare l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi organizzativi-anticorruzione. Grazie a tale sistema, BEA S.p.A. attua nel proprio contesto organizzativo misure volte a ridurre le possibilità in cui si manifestino casi di corruzione e ad aumentare la propria capacità di rilevare tale casistica, creando un contesto sfavorevole alla corruzione. Con la definizione e attuazione del presente Piano, BEA S.p.A. intende:

- assicurare l'accessibilità ad una serie di dati, notizie ed informazioni concernenti la Società;

[4] Il riferimento è al Piano Nazionale Anticorruzione (anche, per brevità "PNA").
[5] Il riferimento è ai PTPCT e ai Piani adottati ai sensi e per gli effetti della Legge n. 190/2012.

- consentire forme diffuse di controllo a tutela della legalità e della cultura, dell'integrità e dell'etica pubblica;
- garantire una buona gestione delle risorse pubbliche attraverso il miglioramento continuo nell'uso delle stesse e nell'erogazione dei propri servizi ai clienti;
- incidere sull'operato globale della medesima società, influenzandone positivamente il comportamento e perfezionando le modalità operative che la stessa organizzazione intrattiene verso l'esterno.

5. MODALITÀ DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PIANO

Il presente Piano è redatto dal RPCT di BEA S.p.A, il quale si avvale principalmente, in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa del supporto dell'Ufficio Certificazioni e Compliance interno e in via generale, dell'intera struttura organizzativa di BEA S.p.A.; contribuisce inoltre al presente processo di prevenzione e valutazione del rischio corruttivo anche l'ODV/OIV di BEA S.p.A. (nominato in composizione monocratica a esito di una selezione indetta per l'affidamento di tale incarico per il triennio 2022-2024). L'analisi dei rischi e le misure di miglioramento prospettate nascono dunque da momenti di confronto e auditing con la/e funzione/i coinvolta/i per promuovere una cultura aziendale unitaria e per valorizzare gli strumenti di supporto e di collaborazione preventiva da parte dell'intera struttura organizzativa. Grazie a tale contributo, il RPCT si impegna ad adempiere al proprio ruolo con piena autonomia ed effettività, offrendo supporto metodologico, verificando l'adeguatezza e la coerenza degli obiettivi strategico-gestionali individuati ed evidenziando eventuali criticità rilevate.

Gli aggiornamenti annuali del presente Piano vengono approvati tutti entro il 31 gennaio di ogni anno, con apposito atto di indirizzo del Consiglio di Amministrazione di Brianza Energia Ambiente S.p.A. e pubblicati sul sito internet istituzionale www.beabrianza.it L'organizzazione si impegna ad aggiornare il presente Piano ogni qualvolta emergano rilevanti mutamenti organizzativi interni, tali da doverne dare tempestivamente atto.

6. I SOGGETTI COINVOLTI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

L'efficacia del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa di Brianza Energia Ambiente S.p.A. dipendente in gran parte dall'effettivo coinvolgimento di tutti coloro che

operano all'interno dell'organizzazione e dalla possibilità che si realizzino significative interlocuzioni tra gli stessi e il RPCT che di tale sistema è il principale coordinatore.

6.1. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

La figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (in seguito, per brevità, anche "RPCT") è stata introdotta a livello normativo dalla Legge n. 190/2012. Il successivo D.lgs. n. 97/2016 ha inoltre attribuito a tale soggetto anche la funzione di Responsabile della Trasparenza. Per quel che riguarda la presente figura, Brianza Energia Ambiente S.p.A. si attiene in via generale alla disciplina normativa di settore e in particolare, alle determinazioni di ANAC (cfr. tra le altre, Del. n. 1310/2016 e Del. N. 1134/2017 e gli all.ti n. 3 di cui al PNA 2019 e al PNA 2022).

La disciplina in tema di trasparenza amministrativa e misure di prevenzione della corruzione tende ad incentrare in capo ad un unico soggetto l'incarico di RPCT al fine che lo stesso possa svolgere la propria funzione di impulso e di coordinamento del sistema di prevenzione della corruzione in modo trasversale all'interno del contesto societario. Il RPCT di BEA S.p.A. possiede autonomi poteri e funzioni di vigilanza e controllo sull'effettiva attuazione delle misure adottate dalla società nonché poteri di iniziativa e miglioramento atti a valorizzare compiutamente il tessuto societario di BEA S.p.A. e a coinvolgere tutti coloro che operano all'interno del contesto societario.

Per quanto attiene la nomina e l'incarico del RPCT[6], l'organo di indirizzo politico di BEA S.p.A., considerato l'assetto sociale dell'organizzazione e la sua compagine sociale, ha ritenuto opportuno individuare il proprio RPCT nella persona del Direttore Generale[7], in quanto figura dirigenziale di ruolo/ in servizio che detiene poteri di interlocuzione effettivi[8] con l'intera struttura organizzativa di BEA

[6] Sul punto, Brianza Energia Ambiente S.p.A. si impegna a tenere in considerazione quanto disposto a livello normativo circa il fatto che, a garanzia dello svolgimento delle funzioni di RPCT (da esercitare in condizioni di autonomia e indipendente), la durata dell'incarico deve essere fissata tenuto conto della non esclusività della funzione. Il RPCT, come fortemente raccomandato da ANAC può essere un dirigente che già svolge altri incarichi all'interno dell'amministrazione; in tal caso, la durata di tale incarico è correlata alla durata del contratto sottostante all'incarico dirigenziale già svolto. Nelle ipotesi di riorganizzazione o di modifica del precedente incarico, quello di RPCT è opportuno che prosegua fino al termine della naturale scadenza del contratto legato al precedente incarico (ovvero di quella che avrebbe dovuto essere la naturale scadenza). La durata dell'incarico di RPCT deve consentire una adeguata stabilità necessaria perlomeno a concludere un ciclo di programmazione.
7 Il RPCT di BEA S.p.A. è contattabile tramite indicazioni/recapiti indicati in premessa e reperibili a tutti gli interessati sul sito della medesima società www.beabrianza.it
8 Sul punto, cfr. All. n. 3 PNA 2022. Il legislatore non fornisce specifiche indicazioni sui requisiti soggettivi necessari per essere nominati RPCT. ANAC, considerati compiti e ruolo del RPCT, ritiene che quest'ultimo debba essere individuato in un soggetto che abbia dato nel tempo dimostrazione di un comportamento integerrimo a tutela dell'immagine e del decoro dell'amministrazione e del prestigio dello stesso RPCT che potrà esercitare i propri compiti con maggiore autorevolezza. In tal senso, il CdA di BEA S.p.A. si impegna a valutare, caso per caso, eventuali notizie di procedimenti penali e di rinvio a giudizio pervenute, di condanne in primo grado del giudice civile/del lavoro, a condanne erariali, a pronunce di natura disciplinare, etc.

S.p.A., tali da consentire una adeguata attività di impulso e una puntuale azione preventiva. Il RPCT di BEA S.p.A. svolge il suo compito in modo imparziale, autonomo e con effettività, al riparo da possibili ritorsioni; egli è stato nominato senza previsione di alcun compenso aggiuntivo per tale incarico e verificata l'inesistenza in capo allo stesso di particolari situazioni di conflitto di interesse (a titolo esemplificativo, per quel che riguarda la realtà societaria di BEA S.p.A. sono aree maggiormente esposte al rischio corruttivo: acquisti, appalti e affari legali, gestione dei rifiuti e amministrazione)

6.1.2. Attività e poteri del RPCT

Il principale compito del RPCT di BEA S.p.A. è di predisporre un adeguato sistema di prevenzione della corruzione nonché di verificare la tenuta complessiva del medesimo al fine di contenere eventuali fenomeni di cattiva amministrazione. Per tale ragione, i poteri del RPCT sono prettamente connessi a tale obiettivo strategico-gestionale. Laddove egli sia destinatario di segnalazioni o comunque riscontri possibili fenomeni di corruzione, i suoi compiti si sostanziano in una deliberazione sul fumus di quanto rappresentato, al fine di stabilire se esistano ragionevoli presupposti di fondatezza.

È inoltre compito del RPCT di BEA S.p.A.

- informare tutti i membri dell'organizzazione circa l'adozione del presente Piano e di educarne gli stessi all'osservanza;
- vigilare sull'attuazione delle misure adottate in tema di prevenzione della corruzione;
- vigilare sull'attuazione delle misure adottate in tema di trasparenza amministrativa;
- segnalare all'organo di indirizzo politico della società e al suo organismo indipendente di valutazione eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure adottate in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa;
- in caso di eventuali disfunzioni, individuare gli uffici competenti per l'esercizio di una azione disciplinare, indicando i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa;
- esercitare i propri compiti in tema di verifica di inconferibilità e incompatibilità di incarichi;
- esercitare i propri compiti in tema di contrasto al riciclaggio.
- ricevere e prendere in carico le segnalazioni di illeciti pervenuti all'amministrazione in materia di whistleblowing e porre in essere gli atti necessari ad una prima "attività" di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute.

E nel contempo,

- elaborare il presente Piano e provvedere al relativo aggiornamento annuale;

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

- verificare l'efficace attuazione del presente Piano e la sua adeguata idoneità a prevenire rischi di corruzione, nonché a proporre la modifica dello stesso in caso di effettivo accertamento di significative violazioni delle prescrizioni in esso contenute ovvero, in caso di mutamenti nell'organizzazione e/o nell'attività dell'amministrazione;
- definire le procedure appropriate per selezionare e formare dipendenti destinati a operare in settori particolarmente esposti al rischio corruzione. In tal senso, individuare il personale da inserire nei programmi di formazione.

6.1.3. Sanzioni per il RPCT

Laddove si verifichi la commissione di un reato di corruzione definitivamente accertato all'interno dell'amministrazione, secondo quanto previsto dal dettato normativo di settore[9], il RPCT di BEA S.p.A. è tenuto a risponderne[10] per responsabilità contrattuale, per danno erariale e di immagine nonché, sul piano disciplinare e sanzionatorio e, a prescindere dall'accertamento del fatto corruttivo, in caso di omessa vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza delle misure organizzative previste per la prevenzione della corruzione e di sanzioni pecuniarie a meno che, egli non dimostri «di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano»[11]. Il RPCT non risponde inoltre dell'inadempimento degli obblighi di cui sopra, nel caso in cui, tale inadempimento sia derivato da causa a lui non imputabile.

6.1.4. L'attività di monitoraggio del RPCT

Il RPCT di Brianza Energia Ambiente S.p.A. è tenuto a trasmettere e segnalare all'organo di indirizzo politico e all'OIV la propria relazione annuale recante le considerazioni sull'attuazione della sezione, sulle misure adottate in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa e su eventuali disfunzioni emerse in esito all'attività annuale di monitoraggio da svolgersi entro il 15 dicembre di ogni anno[12] e a pubblicarla sul proprio sito internet istituzionale www.beabrianza.it [13].

Nei casi in cui il Consiglio di Amministrazione di BEA S.p.A. lo richieda ovvero, qualora il RPCT lo valuti opportuno, egli riferisce della propria attività all'organo di indirizzo politico. La Relazione in esame costituisce un importante strumento di valutazione in quanto, dando conto degli esiti del

[9] Cfr. artt. 12 e 14 Legge n. 190/2012 e ss.mm.ii.
[10] Cfr. art. 21 D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.
[11] Cfr. art. 41 comma 1 lett. l) D.lgs. 97/2016 e ss.mm.ii.
[12] Cfr. art. 1 comma 14 Legge n. 190/2012 e/o eventuali termini di trasmissione e di pubblicazione altrimenti previsti da ANAC.
[13] Vedi sezione "Società Trasparente" – "Prevenzione della corruzione".

monitoraggio svolto, consente di evidenziare l'attuazione delle misure sino a quel momento previste e/o attuate. È compito del RPCT di BEA S.p.A. prendere in considerazione le evidenze dell'anno precedente, in termini di criticità e miglioramento, in fase di revisione della strategia di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa, adottando misure più adeguate e sostenibili per la società.

6.2. L'organo di indirizzo politico

Il Consiglio di Amministrazione di Brianza Energia Ambiente S.p.A. ha un ruolo di gran rilievo nel processo di gestione del rischio corruttivo. L'organo di indirizzo politico di BEA S.p.A. definisce gli indirizzi strategico-gestionali in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa che l'amministrazione è tenuta a seguire; lo stesso favorisce la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo che sia di reale supporto al RPCT dell'organizzazione.

6.3. Il Personale Dirigente

Una partecipazione attiva dei membri del personale dirigente di BEA S.p.A., ciascuno per la propria area di competenza, può contribuire a creare all'interno della realtà amministrativa- societaria un tessuto culturale favorevole al tema della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Con riferimento ai rapporti tra il RPCT e il personale dirigente dell'amministrazione, gli stessi sono tenuti a collaborare con il RPCT sia in sede di mappatura dei processi che in fase di stesura del presente Piano ovvero, a proporre idonee misure di prevenzione. Per quel che concerne i compiti del personale dirigente di BEA S.p.A. si rilevano le seguenti responsabilità:

- valorizzare la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative di competenza;
- svolgere una puntuale attività informativa nei confronti del RPCT, dell'organo di indirizzo politico e dell'Autorità giudiziaria;
- assicurare l'osservanza del Codice Etico e di Condotta adottato da BEA S.p.A., valorizzando la cultura della prevenzione della corruzione e segnalando eventuali ipotesi di violazione al RPCT;
- assicurare l'osservanza della Politica per la prevenzione della corruzione ex UNI EN ISO 37001:2016;
- supportare il RPCT nello svolgimento della periodica attività di monitoraggio e nell'annuale attività di controllo sull'osservanza delle misure indicate nel presente Piano al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza e di legalità;

- concorrere alla definizione di idonee misure atte a prevenire e a contrastare i fenomeni di corruzione fornendo, fra l'altro, le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione e la sensibilizzazione sul tema in esame negli uffici di propria competenza nonché garantire la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- partecipare alle attività di audit, qualora fissate, negli ambiti di rispettiva competenza.

6.4. I Membri del Personale Dipendente

Una partecipazione attiva di tutti i membri del personale dipendente di BEA S.p.A. può contribuire anch'essa a creare all'interno della realtà amministrativa- societaria un tessuto culturale favorevole al tema della prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa. Con riferimento ai rapporti tra il RPCT e tutti i membri del personale dipendente di BEA S.p.A. gli stessi sono tenuti a:

- svolgere una adeguata attività informativa e collaborativa nei confronti del RPCT;
- partecipare al processo di mappatura e gestione del rischio,
- osservare le misure contenute nel presente Piano;
- segnalare qualsiasi situazioni di illecito e/o di casi di conflitto di interesse al RPCT e al proprio Responsabile di funzione.

6.5. Soci in affari, Fornitori, Consulenti e Collaboratori

Una partecipazione attiva ed esterna, ove presente, dei soci in affari di BEA S.p.A., dei suoi fornitori e consulenti e collaboratori può contribuire anch'essa a creare all'interno della realtà amministrativa-societaria un tessuto culturale favorevole al tema della prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa in quanto il confronto con tali soggetti può consentire di superare l'autoreferenzialità nella valutazione dell'idoneità della strategia di prevenzione della corruzione elaborata nonché, facilitare il miglioramento. Tali soggetti, a qualsiasi titolo coinvolti con BEA S.p.A. sono chiamati a:

- osservare le misure contenute nel presente Piano;
- segnalare qualsiasi situazioni di illecito e/o di casi di conflitto di interesse al RPCT;
- osservare gli obblighi di legge.

6.6. Organismo Indipendente Di Valutazione e Organismo di Vigilanza

Una partecipazione attiva dell'Organismo Indipendente di Valutazione e dell'Organismo di Vigilanza di Brianza Energia Ambiente S.p.A. (nominato in composizione monocratica a esito di una selezione indetta per l'affidamento di tale incarico per il triennio 2022-2024)[14] può contribuire anch'essa a creare all'interno della realtà amministrativa- societaria un tessuto culturale favorevole al tema della prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa.

Per quel che concerne la funzione di OIV, tale organismo si confronta con il RPCT e con tutti i membri del personale dipendente della società attraverso periodiche attività di verifica, tra le altre, di:

- attestazione degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza amministrativa;
- ricezione della relazione annuale del RPCT;
- ricezione delle segnalazioni aventi ad oggetto casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte del RPCT;
- verifica della coerenza tra gli obiettivi strategico-gestionali individuati e quelli attuati;
- richiedere informazioni al RPCT;
- audizioni di dipendenti.

Per quel che concerne la funzione di ODV, tale organismo è chiamato a collaborare attivamente con il RPCT di BEA S.p.A. nonché a segnalare tempestivamente all'organo di indirizzo politico e all'Alta Direzione della società eventuali situazioni di potenziale pericolo di commissione di illecito, emergenti dalla attività di controllo[15]. È compito dell'ODV di BEA S.p.A. partecipare attivamente al processo di mappatura e gestione del rischio e di individuazione e monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e di quelle di trasparenza amministrativa. Laddove dall'analisi svolta emergano criticità e/o eventuali difficoltà in merito alla coerenza degli obiettivi di natura strategico-gestionale individuati con le misure di prevenzione della corruzione adottate dalla società, l'OIV di BEA S.p.A. si impegna a consigliare opportuni rimedi e/o misure di implementazione atte ad eliminare le criticità ravvisate, in termini di effettività ed efficacia della strategia di prevenzione.

Nello svolgimento della sua attività, il RPCT si coordina con l'ODV di BEA S.p.A. in carica, al fine di trasmettere report documentati, chiedere di essere sentito e/o allo scopo di adempiere all'obbligo di trasmissione delle informazioni rilevanti nonché in caso di attività di verifica/ audit.

[14]Sul punto, in conformità a quanto enunciato da ANAC (cfr. Del. N. 1134 /2017) BEA S.p.A. attribuisce i compiti istituzionali di OIV all'ODV nominato ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

[15] In tal senso, l'attività di audit dell'ODV di BEA S.p.a. viene svolta ai sensi e per gli effetti della disciplina normativa di settore (in particolare, cfr. D.lgs. n. 231/2001). L'attività di audit svolta dall'ODV tiene in considerazione quanto disposto nel MOG 231 adottato da Brianza Energia Ambiente S.p.A.

6.7. Responsabile della Protezione Dei Dati

Per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, il Responsabile della Protezione dei Dati (per brevità, anche "RPD") costituisce una figura di riferimento anche per il RPCT. Il RPD è chiamato a collaborare attivamente con RPCT in quanto in tale funzione vengono identificati e raggruppati compiti di informazione e consulenza, di supporto a tutta l'amministrazione societaria e di sorveglianza in relazione al rispetto degli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (in particolare, cfr. Reg. UE 2016/679).

6.8. Responsabile unico del procedimento (RUP)

La figura del Responsabile unico del procedimento (RUP), rappresenta una figura centrale nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Il RUP è dunque il principale soggetto coinvolto nei processi delle singole fasi dell'appalto nelle quali possono presentarsi situazioni di rischio corruttivo a pregiudizio del corretto e imparziale svolgimento dell'azione amministrativa. RUP e RPC, pertanto svolgono un'attività di collaborazione reciproca.

7. OBIETTIVI STRATEGICI-GESTIONALI

Brianza Energia Ambiente S.p.A. si impegna a definire i propri obiettivi strategico-gestionali in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa, in conformità agli obblighi di legge e compatibilmente alla propria struttura societaria, attraverso la predisposizione, l'elaborazione e il periodico aggiornamento del presente Piano. È per tale ragione che BEA S.p.A.

- effettua una puntuale valutazione dei rischi di corruzione, in linea con quanto enunciato nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (per brevità, "MOG 231") adottato dalla stessa ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 231/2001. Esso prende in esame le aree di settore che occupano BEA S.p.A. ed in particolare, quelle a più alta sensibilità al rischio corruttivo;
- effettua attività di mitigazione e/o contenimento del rischio corruttivo pianificando attività di audit e/o monitoraggio;
- promuove un adeguato livello di trasparenza al fine di rendere accessibili i dati, le categorie di dati e le informazioni inerenti al valore pubblico[16];
- individua le funzioni da coinvolgere per la definizione dei contenuti del presente Piano ed i soggetti responsabili delle varie fasi di attuazione. In tal senso,

[16] Sul punto, si rinvia integralmente al paragrafo 13 e sottosezione di cui al Presente Piano.

INDICAZIONE DEGLI UFFICI COINVOLTI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI DEL PRESENTE PIANO		
FASE	**ATTIVITÀ**	**SOGGETTI RESPONSABILI**
Elaborazione ed aggiornamento del Piano	Promozione e coordinamento del processo di formazione del Piano	RPCT
	Individuazione dei contenuti del Piano	RPCT. Tutte le strutture e gli uffici sono coinvolti nel piano.
	Redazione	RPCT
Adozione del Piano[17]	Approvazione entro i termini di legge	Consiglio di Amministrazione
Attuazione del Piano	Attuazione delle iniziative contenute nel Piano ed elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati.	Strutture ed uffici indicati nell'analisi del rischio.
	Controllo dell'attuazione del Piano e delle iniziative ivi previste.	RPCT
Monitoraggio e audit del Piano	Attività di monitoraggio periodico da parte di soggetti interni sulla pubblicazione dei dati e sulle iniziative in materia di lotta alla corruzione	RPCT OIV/ODV
	Audit sul sistema della trasparenza ed integrità. Attestazione dell'assolvimento degli obblighi in materia di mitigazione del rischio di corruzione.	ODV
	Attività di attestazione degli obblighi di pubblicazione e di verifica attribuiti all'Organismo Indipendente di Valutazione.	OIV

[17] È compito del RPCT di BEA S.p.A. trasmette al consiglio di amministrazione della società il presente Piano per eventuali modifiche e/o integrazioni dello stesso in quanto «*l'organo di indirizzo di BEA S.p.A.: a) definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del presente Piano; b) adotta il presente Piano su proposta del RPCT entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione*» (cfr. art. 1 co7 Legge n. 190/2012). In tal senso, il RPCT partecipa al fine di illustrare adeguatamente all'organo di indirizzo politico i contenuti e le principali implicazioni attuative predisposte nel presente Piano.

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

8. FLUSSI INFORMATIVI DA/VERSO RPCT

Per una puntuale attività di monitoraggio sull'adeguatezza nel tempo e sullo stato di operatività del presente Piano, il RPCT di Brianza Energia Ambiente S.p.A. ha definito delle linee guida procedurali in tema di flussi informativi individuando quali canali informativi e/o strumenti a disposizione delle parti interessate, i seguenti:

- strumenti online (ad es. segnalazione alla casella di posta elettronica);
- eventuali richieste e/o segnalazioni dei soci;
- direttive e raccomandazioni dell'ODV.

Qui in seguito, una rappresentazione dei flussi informativi suddivisi in base alla categoria di soggetti coinvolti.

SOGGETTO COINVOLTO	FLUSSO INFORMATIVO
Consiglio di Amministrazione	Da RPCT: relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano e delle iniziative intraprese e di disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Verso RPCT: comunicazione al RPCT sull'assetto organizzativo societario e su tutti i cambiamenti che hanno un impatto a livello organizzativo e procedurale.
Dirigenti e Responsabili di Funzione	Da RPCT: relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano e delle iniziative intraprese, comunicazioni aziendali in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa, misure da adottare e relative modalità, indicazione delle procedure e delle attività definite in tema di formazione. Verso RPCT: necessità di introduzioni di cambiamenti organizzativi e/o procedurali nelle aree di settore esposte al rischio corruttivo, informativa sulle attività dagli stessi gestite aventi una rilevanza in ambito anticorruzione, segnalazione e denuncia di circostanze/ comportamenti sospetti, risposte a specifiche richieste di informazioni.
Personale dipendente	Da RPCT: relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano e delle iniziative intraprese, comunicazione in tema di adozione dell'aggiornamento dello stesso, comunicazioni aziendali in ambito dell'anticorruzione, misure da adottare e relative modalità, indicazione delle procedure e delle attività definite in tema di formazione. Verso RPCT: segnalazione/denuncia di circostanze/comportamenti sospetti, risposte a specifiche richieste di informazioni.
Organismo di Vigilanza	Da RPCT: relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano e delle iniziative intraprese, comunicazioni aziendali in tema di prevenzione della corruzione, risposte a specifiche richieste di informazione, segnalazione di illeciti pervenute da dipendenti o terzi.

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

	Verso RPCT: segnalazione e denuncia di circostanze/comportamenti sospetti, risposte a specifiche richieste di informazioni, risultanze dell'attività di audit, richieste di informazione al RPCT.
Organismo Indipendente di Valutazione	Da RPCT: trasmissione relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano e delle iniziative intraprese, comunicazioni aziendali in ambito dell'anticorruzione; risposte a specifiche richieste di informazione. Verso RPCT: trasmissione attestazioni di pubblicazione in materia di trasparenza amministrativa, segnalazioni riguardanti casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte del RPCT, risposte a specifiche richieste di informazioni, risultanze degli audit, richieste di informazione al RPCT.
Enti Pubblici e Autorità di Vigilanza	Da RPCT: risposte e disponibilità informativa in relazione alle richieste pervenute dalla Pubblica Amministrazione. Verso RPCT: richieste di informazione al RPCT.
Cittadini	Da RPCT: risposte e disponibilità informativa in relazione alle richieste pervenute. Verso RPCT: richieste di informazione al RPCT.
Uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare	Da RPCT: nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure di prevenzione della corruzione e in tema di trasparenza amministrativa, Verso RPCT: richieste di informazione al RPCT.
ANAC	Da RPCT: eventuali misure discriminatorie dirette e/o indirette nei confronti del RPCT comunque collegate, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni, dati relativi alla nomina ed atti di revoca del RPCT.

9. MAPPATURA DEI PROCESSI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La mappatura dei processi costituisce un requisito indispensabile al fine di una adeguata formulazione di misure organizzative e strategico- gestionali in tema di prevenzione e gestione del rischio corruttivo nonché in tema di antiriciclaggio[18]. Essa coinvolge tutte le aree di funzione aziendali di BEA S.p.A.

AREA AZIENDALE A RISCHIO	INPUT	PROCESSO AZIENDALE A RISCHIO	OUTPUT	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE
Acquisizione e progressione del personale	Richiesta da parte del Responsabile di settore al Direttore Generale	Selezione del personale	Assunzione	Direttore Generale Resp. del personale, Resp. di funzione

[18] Il riferimento è alle caratteristiche soggettive, ai comportamenti e alle attività dei soggetti interessati ai procedimenti amministrativi.

	Indicazione da parte del Responsabile di settore al Direttore Generale	Gestione delle promozioni del Personale	Valutazione da parte della Direzione ed eventuale formalizzazione	Direttore Generale Resp. del personale, Resp. di funzione
	Indicazione da parte del Responsabile di settore al Direttore Generale	Conferimento incarichi a dipendenti e consulenti esterni	Nomina/ OA/contatto	Direttore Generale – Resp. di funzione Resp. Acquisti, Appalti e Affari legali
Amministrazione del personale	Gestione servizio di amministrazione del personale	Raccolta ed invio dati, mediante piattaforma informatica, al consulente del lavoro	Elaborazione dei cedolini	Resp. del personale
Area contratti pubblici	Necessità di approvvigionamento	Affidamento diretto di lavori, servizi e forniture	OA/contratto	Direttore Generale - Resp. Acquisti, Appalti e Affari legali
		Programmazione		Direttore Generale - Resp. Acquisti, Appalti e Affari legali
		Progettazione della gara		Direttore Generale - Resp. Acquisti, Appalti e Affari legali
		Selezione del contraente		RUP Commissione di gara Resp. Acquisti, Appalti e Affari legali
		Verifica aggiudicazione e stipula contratto		RUP Commissione di gara Resp. Acquisti, Appalti e Affari legali
		Esecuzione del contratto – varianti in corso di esecuzione e rendicontazione		RUP Commissione di gara Resp. Acquisti, Appalti e Affari legali
Gestione delle entrate, delle spese, del patrimonio	Fatturazione c/o Bea Gestioni S.p.A. del servizio di teleriscaldamento e gestione rifiuti. Pagamenti a seguito di ordini o contratti	Gestione della fatturazione attiva e passiva. Gestione del patrimonio.	Fatture emesse e pagamenti	Direttore Generale- Presidente del CdA - Resp. amministrativa
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Necessità di verifica del/i sistema/i di gestione aziendale (SGA/SGI)	Gestione delle verifiche ispettive interne	Report di verifica	Direttore Generale- SGI/SGA - ODV Collegio sindacale
Autorizzazione e concessioni	Necessità di nuova autorizzazione o rinnovo	Richiesta autorizzazioni a enti competenti	Atto autorizzativo	Direttore Generale- Direttore Tecnico
Rapporti con istituti di credito e di assicurazione	Gestione finanziamenti	Richiesta e gestione pratica di finanziamento	Documentazione bancaria	Direttore Generale/Responsabile Amministrazione

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

			Comunicazioni interne	
Rapporti con il Pubblico Ufficiale	Gestione visite ispettive in loco	Gestione del Pubblico Ufficiale	Comunicazioni e verbale di ispezione	Direttore Generale

L'attività di identificazione e di analisi del rischio in esame è stata svolta in conformità ai dettami del Piano Nazionale Anticorruzione[19] che riporta in sintesi i seguenti ambiti di rischio/aree generali:

- acquisizione e progressione del personale;
- contratti pubblici [20];
- autorizzazioni concessioni[21];
- provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario[22];
- provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- incarichi e nomine;
- affari legali e contenziosi.

Per quel che concerne le citate aree, BEA S.p.A. si impegna a definire e adottare procedure operative e gestionali a presidio atte a prevenire e/o rendere di difficile attuazione propositi/ tentativi/ eventi illeciti di corruzione.

La valutazione del rischio rappresenta la macrofase del processo di gestione del rischio corruttivo. Essa identifica, analizza e confronta il rischio corruttivo con gli altri rischi che occupano BEA S.p.A. al fine di individuare priorità di intervento e misure organizzative, correttive e/o preventive adeguate.

BEA S.p.A. si impegna ad articolare la propria valutazione del rischio in tre fasi:

[19] Cfr. anche All. n. 2 Aree di rischio comuni ed obbligatorie PNA e ss.mm.ii. Det. n.12/2015.
[20] Definizione inserita dalla determinazione n. 12 del 28.10.2015 "Aggiornamento P.N.A.", in luogo di quella di "affidamento di lavori, servizi e forniture".
[21] Rif. non riconducibile attualmente alla realtà societaria di BEA S.p.A. Qualora dovessero intervenire cambiamenti nel business aziendale e/o nella struttura organizzativa societaria tali da comportare il verificarsi di attività pertinenti alla presente area di rischio, BEA S.p.A. si impegna alla tempestiva presa in esame e alla verifica della stessa.
[22] Rif. non riconducibile alle attività svolte da BEA S.p.A. Qualora dovessero intervenire cambiamenti nel business aziendale e/o nella struttura organizzativa societaria tali da comportare il verificarsi di attività pertinenti alla presente area di rischio, BEA S.p.A. si impegna alla tempestiva presa in esame e alla verifica della stessa.

1. identificazione del rischio: individuazione di comportamenti e fatti il cui verificarsi è possibile in relazione ai processi di pertinenza; tale fase identifica gli eventi rischiosi relativi ai processi dell'amministrazione;
2. analisi del rischio: esame/ stima in modo approfondito circa la probabilità che eventi a rischio corruttivo (identificati nella fase precedente) si verifichino, analisi dei possibili fattori abilitanti della corruzione e valutazione del livello/ indice di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio;
3. ponderazione del rischio, individuazione delle azioni/ misure da intraprendere atte a ridurre l'esposizione al rischio stimato, identificazione delle priorità di trattamento dei rischi (cfr. obiettivi dell'organizzazione e contesto in cui la stessa opera).

Considerato quanto sopra, si rilevano n. 3 tipologie di risposta/ conseguenze al rischio corruttivo:

i. evitare il rischio: non effettuare l'attività che potrebbe comportare un rischio;
ii. mitigare il rischio: ad esempio, un'adeguata attività formativa, la predisposizione di apposite procedure e il relativo controllo permette di ridurre la rilevanza e la probabilità dell'impatto al fine di contenere l'impatto entro il livello di accettabilità;
iii. accettare il rischio: nel caso in cui il/i rischio/i non può/possono essere ulteriormente mitigati per motivi tecnici, economici etc.

Segue. Il giudizio valutativo preso in esame è articolato in:

- rischio alto: situazione critica;
- rischio medio: situazione tendenzialmente critica;
- rischio basso: situazione sotto controllo.

E nel contempo,

- rischiosità normativa: riporta il grado di rischiosità dettata dalla disciplina normativa insita nella natura/ tipologia della/e attività aziendale/i svolta in relazione al rischio corruttivo;
- rischiosità effettiva e/o residuale: riporta il grado di rischiosità effettiva e/o residuale insita nell'organizzazione aziendale di BEA S.p.A. con riferimento al grado di implementazione interno rispetto a:
    - disposizioni normative e regolamentari vigenti nell'ambito dell'anticorruzione;
    - procedure gestionali interne/ aziendali attualmente operative.

Qui di seguito è riportata la tabella con l'evidenza del grado di rischiosità preso in esame.

AREA AZIENDALE A RISCHIO	PROCESSO AZIENDALE A RISCHIO	RISCHIOSITÀ DA NORMATIVA	IPOTESI DI COMPORTAMENTI ILLECITI	PROCEDURE AZIENDALI A PRESIDIO DEL RISCHIO	RISCHIOSITÀ EFFETTIVA E RESIDUALE
Acquisizione e progressione del personale	*Selezione del Personale*	Bassa	- Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari; - Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari; - Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; - Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari; - Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	• Procedura assunzione del personale • Procedura sull'attività di valutazione dei rischi sulle posizioni organizzative • I principi guida di selezione del nuovo personale sono: ○ Trasparenza; ○ Pubblicità (Bando Pubblico); ○ Imparzialità • È prevista una Commissione Esaminatrice composta dal Direttore Generale e da due commissari scelti tra i dipendenti o esterni con competenze specifiche; • Formalizzazione dei criteri di valutazione che possono includere titoli, test e prove attitudinali e prove pratiche.	Bassa

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

	Gestione delle promozioni del Personale	Bassa	- Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;	Per gli avanzamenti di carriera interna si procede nel seguente modo: • Il Responsabile propone l'avanzamento di carriera/economica con le dovute motivazioni; • La Direzione decide se dare seguito o meno alla richiesta di avanzamento carriera/ economico presentando la proposta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale riferisce al CdA • Procedura sull'attività di valutazione dei rischi sulle posizioni organizzative	Bassa
	Conferimento incarichi a dipendenti e consulenti esterni	Media	- Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	Per il conferimento di incarichi a personale interno o a professionisti esterni si procede in conformità alla procedura aziendale. Gli incarichi a personale esterno sono resi noti sul sito istituzionale secondo i dettami del D.lgs. 33/2013	Bassa
Amministrazione del personale	Raccolta ed invio dati, mediante piattaforma informatica, al consulente del lavoro	Bassa	Elaborazione di cedolini e pagamento dello stipendio a soggetti assunti che non prestano il proprio lavoro per la Società e segnalati da pubblici ufficiali ai fini corruttivi.	Procedura Gestioni del personale neo assunto	Bassa
Area contratti pubblici	*Programmazione degli acquisti*	Media	-Affidamento lavori o forniture conseguenti all'analisi di	• Programmazione annuale in fase di budget	Bassa

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

			fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza ed economicità	• Evidenza dell'avvenuto coinvolgimento degli uffici richiedenti nella fase di programmazione • Responsabilizzazione dei singoli responsabili di funzione circa il budget loro assegnato	
	Affidamento lavori, servizi e forniture	Alta	-Affidamento dei lavori, servizi e forniture senza che ci siano principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, applicabili indistintamente ai lavori, ai servizi e alle forniture; -Affidamento dei lavori, servizi e forniture illecitamente allo scopo di agevolare soggetti o imprese particolari. -Affidamento di lavori, servizi o forniture in spregio alla procedura richiesta dalla legge ovvero prevista da procedure gestionali ad hoc; - Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto (appalti sottosoglia comunitaria); - Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed	Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture si seguono specifiche procedure operative: • Gestione degli approvvigionamenti; • Gestione fornitori; • Gestione Gare d'Appalto: tale procedura norma le fasi operative necessarie per l'affidamento dei lavori secondo le diverse modalità operative previste dal Codice degli Appalti. Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture sono indette gare basate su principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza • Si procede in conformità al Codice degli Appalti. • È Istituito un Albo Fornitori; • È stata implementata una piattaforma di e-procurement. • È cogente ed attuata la verifica sull'aggiornamento delle procedure gestionali di cui è	Media

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

			esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto; - Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici.	monitorata la rispettosa applicazione; • Il Responsabile Ufficio Acquisti, Appalti e Affari legali è soggetto alla misura "rotazione del personale". • Attività di sensibilizzazione e formazione dei soci in affari a rischio non basso; • Attività di valutazione dei rischi sui soci in affari e Due Diligence. • Procedura che individui criteri oggettivi di rotazione nella nomina del RUP.	
	Progettazione della gara	Alta	-Nomina del RUP privo dei requisiti idonei; -Elusione delle regole previste dal Codice degli Appalti; -predisposizione di particolari clausole contrattuali per disincentivare la partecipazione alla gara; -Definizione dei requisiti atti ad avvantaggiare un concorrente; -Formulazione di attribuzione dei punteggi in modo da avvantaggiare un fornitore	• Gestione Approvvigionamenti e are d'Appalto (cfr. PG26): tale procedura, in costante aggiornamento, norma le fasi operative necessarie per l'affidamento dei lavori secondo le diverse modalità operative previste dal Codice degli Appalti. In estrema ratio, il riferimento ultimo è il testo normativo di legge e le sue modifiche e/o integrazioni. • Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture sono indette gare basate su principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza. • Si procede in conformità al	Media

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

				Codice degli Appalti e alle linee guida ANAC.	
	Selezione del contraente in fase di gara	Alta	-Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione; -Nomina di commissione di gara in conflitto di interessi o senza idonei requisiti;	• Commissione nominata come da procedura Gestione Gare d'Appalto • Si procede in conformità al Codice degli Appalti e alle linee guida ANAC. • Sistema informatizzato di protocollazione delle offerte. • Attività di sensibilizzazione e formazione dei soci in affari a rischio non basso; • Attività di valutazione dei rischi sui soci in affari e Due Diligence	Media
	Verifica aggiudicazione e stipula contratto a seguito di gara	Media	-Omissione dei controlli per favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	• Commissione nominata come da procedura Gestione Gare d'Appalto • Si procede in conformità al Codice degli Appalti e alle linee guida ANAC.	Bassa
	Esecuzione del contratto – varianti in corso di esecuzione e rendicontazione	Media	-Mancata verifica dello stato di avanzamento lavori; -Modifiche sostanziali al contratto; -Pagamenti ingiustificati e non tracciati. -Gestioni di subappalti successi al contratto non regolamentati - Il Responsabile Ufficio Acquisti,	• Commissione nominata come da procedura Gestione Gare d'Appalto • Si procede in conformità al Codice degli Appalti e alle linee guida ANAC. • Gestione dei processi amministrativi.	Bassa

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

			Appalti e Affari legali non è soggetto alla misura "rotazione del personale", considerate le dimensioni e il numero di personale occupato altamente specializzato.	L'effettuazione del pagamento avviene dopo la verifica effettuata da diversi responsabili di settore. Registrazione con software.	
Gestione delle entrate, delle spese, del patrimonio	*Gestione della fatturazione attiva e passiva Gestione del patrimonio*	Bassa	-Sovrafatturazione; -Liquidazione fatture senza adeguata verifica delle prestazioni; -Falsificazione di registrazioni di bilancio.	• Gestione dei processi amministrativi. • Gestione pagamenti guidata da software a seguito di conferma da diversi responsabili di settore. • Gestione della fatturazione. • Pubblicazione sul sito internet delle informazioni relative al patrimonio aziendale e agli appalti in corso. • Pagamenti agevolativi ed estorti.	Bassa
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	*Gestione delle verifiche ispettive interne*	Media	-La parzialità, non completezza o non correttezza nello svolgimento di tali attività	• Presenza di un SGI certificato • Presenza di un SGA UNI EN ISO 37001 • Messa in atto e implementazione di un SGA • Verifiche ispettive interne • Nomina ODV • Nomina OIV • Nomina DPO - RPD • Collegio sindacale	Bassa
Autorizzazione e concessioni	*Richiesta autorizzazioni, rinnovi*	Media	-Opere di corruzione per raggirare il sistema di autorizzazioni; -Opere di corruzione per raggirare i sistemi di verifica ispettiva esterna	• Presenza di un codice etico e di condotta/disciplina re consegnato a mano ad ogni dipendente. • Presenza della Politica	Bassa

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

			previste dalle autorizzazioni.	Anticorruzione UNI EN ISO 37001.	
Rapporti con istituti di credito e di assicurazione	*Richiesta e gestione pratica di finanziamento*	Bassa	Corruzione da parte del funzionario bancario al fine di stipulare un accordo di finanziamento svantaggioso per la Società	Gli accordi di finanziamento bancario devono essere autorizzati dal Consiglio d'Amministrazione e coinvolgendo il Direttore Generale e il Responsabile amministrativo	Bassa
Rapporti con il Pubblico Ufficiale	*Gestione dell'attività del Pubblico Ufficiale*	Media	Durante l'attività ispettiva promossa dai Pubblici Funzionari, al fine di evitare problemi di rallentamento o fermata dell'attività aziendale, la Società può astrattamente valutare l'opportunità di corrompere il funzionario	• Procedura Rapporti con la PA	Bassa

Per quel che concerne la metodologia ed i criteri utilizzati da Brianza Energia Ambiente S.p.A. per valutare periodicamente il proprio livello di rischio e per documentare le risultanze emerse nonché per tracciare le misure di prevenzione e controllo prese in esame, adottate ed attuate dalla società ovvero, per ogni altro aspetto relativo all'attività di valutazione del rischio di corruzione, si rinvia all'analisi dei rischi elaborata in un'ottica di armonizzazione e di integrazione delle disposizioni di legge, regolamentari e di normativa volontaria (rif. tra gli altri, D.lgs. n. 231/2001, Legge n. 190/2012, UNI EN ISO 37001, PNA). In tal senso, è emerso come la probabilità del verificarsi di un/una determinato/a rischio/azione corruttivo/a tiene conto del contesto ambientale in cui opera, delle dinamiche sociali, economiche, culturali e delle caratteristiche organizzative della società.

Nel corso del 2024 saranno effettuati interventi di monitoraggio (audit interni e/o audit di verifica esterni di certificazione) per validare le misurazioni del rischio effettuate e per verificare l'effettività delle azioni di mitigazione attuate, anche ai fini dell'aggiornamento del presente Piano.

10. ANALISI SULLE FORME DI "MALADMINISTRATION"

Le misure di prevenzione della corruzione adottate e previste nel presente Piano tengono conto della compagine sociale/ struttura organizzativa di BEA S.p.A., delle attività aziendali dalla stessa svolte e di eventuali/ possibili fenomeni di cattiva gestione che possono influire, favorire o promuovere illeciti di natura corruttiva all'interno dell'organizzazione.

Per quel che concerne il tema dei fenomeni di cattiva gestione, con il termine "maladministration" si intende l'assunzione di cattive decisioni[23], devianti rispetto alla cura dell'interesse generale e derivanti da una condizione impropria dettata da interessi di natura particolare. In tal senso, si identificano atti e comportamenti che, pur non consistenti in fattispecie di reato, contrastano e/o ledono il valore pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nel senso di imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

L'analisi effettuata sui fenomeni di cattiva gestione risulta fondamentale per BEA S.p.A. al fine di individuarne le cause e di attivare idonee politiche preventive. È evidente la relazione che sorge tra corruzione e maladministration: una cattiva gestione del valore pubblico può facilmente degenerare con il tempo in pratica corruttiva.; non è da intendersi tuttavia come una relazione equivalente in quanto non è corretto definire tutti i casi di cattiva gestione quali casi di corruzione in senso stretto.

Qui di seguito è riportata una sintesi tabellare che identifica possibili ipotesi di "maladministration" in correlazione con le relative misure di natura organizzative e/o procedurali a presidio che BEA S.p.A. si impegna ad applicare all'interno della propria struttura organizzativa.

SITUAZIONI DI "MALADMINISTRATION"	MISURE DI CONTRASTO
Esistenza di conflitti di interesse nelle aree aziendali "sensibili"	- Implementazione di un sistema di verifica della sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo a coloro che rivestono incarichi di amministratore; - Implementazione di procedure aziendali che garantiscono la segregazione dei compiti; - Trasparenza.
Assunzioni del personale proveniente dagli Enti Pubblici che esercitavano poteri autoritativi o negoziali	- Procedura aziendale per le assunzioni del personale che prevede come causa ostativa il divieto di assunzione di dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di pubbliche amministrazioni, nei confronti di BEA S.p.A.
Mancata o ritardata presa in carico delle segnalazioni per disorganizzazione, bassa percezione del rischio, mancanza di risorse e tempo, interpretazione difforme tra gli uffici, esistenza di conflitti d'interesse tra controllore e controllato	- Implementazione della procedura sulle segnalazioni dei dipendenti (Whistleblowing); - Erogazione della formazione ai soggetti coinvolti nella trattazione delle segnalazioni; - Trasparenza.

[23] A titolo meramente esemplificativo: assetto di interessi a conclusione di procedimenti amministrativi, determinazioni interne a singoli procedimenti, gestioni di risorse pubbliche, etc.

Ritardi nell'avvio delle gare d'appalto per mancanza di risorse e tempo, per inefficienza dei flussi di comunicazione sui bisogni interni della società, mancata o scarsa collaborazione tra uffici coinvolti, per disorganizzazione e per conflitti d'interesse.	- Implementazione delle procedure certificate come Gestione degli Approvvigionamenti e delle Gare d'Appalto e Gestione dei Fornitori (rif. PG26); - Programmazione annuale in fase di budget; - Potenziamento dell'organico dell'Ufficio Acquisti, Appalti e Affari legali; - Creazione e messa a regime dell'albo telematico fornitori; - Trasparenza.
Gestione del bando di concorso non puntuale per mancanza di risorse e tempo, per inefficienza dei flussi di comunicazione sui bisogni di risorse umane della Società, mancata o scarsa collaborazione tra uffici coinvolti per disorganizzazione e per conflitti d'interesse.	- Implementazione della procedura di assunzione del personale; - Trasparenza.
Non puntuale rispetto delle procedure aziendali per mancanza di risorse e tempo, mancata collaborazione tra gli uffici, per disorganizzazione, per interpretazione della procedura difforme tra gli uffici.	- Erogazione della formazione ai dipendenti; - Implementazione di procedure certificate (conformi ai dettami delle normative volontarie UNI EN ISO 9001:2015, UNI ISO 45001:2018, UNI EN ISO 14001:2015 e ISO 50001:2018) e quindi soggette a verifiche da terze parti. - Messa in atto ed implementazione di procedure gestionali conformi ai requisiti della normativa volontaria UNI EN ISO 37001:2016.
Non tempestiva conclusione delle attività di controllo interno per mancanza di risorse e tempo, per mancata e scarsa collaborazione degli uffici coinvolti, per disorganizzazione e per conflitti d'interesse, per cattiva gestione degli elementi emersi durante le verifiche.	- Reportistica/Relazioni periodiche verso il Consiglio di Amministrazione come da procedure interne sui controlli (compreso quelle richiamate dal MOG 231 e dal presente Piano); - Formazione specifica sulle attività di controllo; -Trasparenza nell'assegnazione delle attività di controllo.

All'interno dell'organizzazione aziendale di BEA S.p.A. e grazie alle misure interne di prevenzione e di contrasto messe in atto non si registrano fenomeni di cattiva gestione.

11. MISURE DI PREVENZIONE

La fase successiva all'analisi e alla mappatura dei rischi è volta ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire o contribuire all'azione di mitigazione del/i rischio/i corruttivo/i, tenuto conto delle priorità emerse in sede di mappatura e analisi del rischio e delle risorse di natura economica ed organizzativa disponibili.

11.1. Misure di Prevenzione della Corruzione adottate ai sensi del D.Lgs. 8 Giugno 2001, N. 231

Alla luce del novellato disposto dal D.lgs. 231/2001, Brianza Energia Ambiente S.p.A. ha adottato delle proprie misure di prevenzione della corruzione (in seguito, per brevità, anche "MOG 231" o "il

Modello") quale strumento di corporate governance rappresentante l'analisi del rischio effettuata da BEA S.p.A. sulla propria attività e sull'intera compagine sociale.

Il presente Modello costituisce una delle misure facenti parte dell'attuale sistema di prevenzione della corruzione adottato da BEA S.p.A., unitamente, tra gli altri, al Codice Etico e di Condotta della società, alla Politica di Prevenzione della Corruzione, agli atti/ regolamenti di indirizzo interno, alle procedure gestionali di sistema, etc.; in esso vengono individuate le seguenti attività sensibili/ processi aziendali a rischio corruttivo[24]:

- gestione dei rapporti con gli Enti Pubblici;
- gestione degli approvvigionamenti;
- gestione delle gare d'appalto;
- attività contabile (ciclo attivo e ciclo passivo);
- gestione dei beni aziendali;
- gestione dell'attività di intermediazione dei rifiuti;
- gestione di regalie, omaggi, liberalità e sponsorizzazioni;
- gestione delle note spese;
- attività di selezione e assunzione del personale;
- avanzamenti di carriera del personale;
- gestione della cassa economale;
- gestione dei pagamenti e dei contributi;
- selezione e gestione dei fornitori;
- gestione dei contenziosi giudiziali;
- gestione dell'assegnazione di premi e bonus (premi di produzione) e dei benefit aziendali.

E nel contempo, la parte speciale del Modello prevede per le aree a più elevato rischio di commissione di reati le seguenti contromisure:

- struttura organizzativa con definizione di ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nelle diverse aree di settore;
- sistema di deleghe e procure;
- mappatura dei processi e valutazione dell'analisi di gestione del rischio corruttivo, aggiornata in conformità ai dettami della normativa volontaria UNI EN ISO 37001:2016;
- procedure operative e gestionali e/o istruzioni a sistema di gestione che definiscono la funzionalità del processo e la tracciabilità della documentazione, tra le altre, si citano:

[24] Cfr. Parte Speciale "Reati contro la Pubblica Amministrazione" di cui al MOG 231 adottato da BEA S.p.A.

- PG21 recante la gestione della fatturazione (ciclo attivo e ciclo passivo): le fatture vengono registrate nel sistema gestionale e abbinate al relativo ordine di acquisto che le autorizza. Le fatture per essere pagate sono autorizzate dal Responsabile Amministrativo e dal Direttore Generale e/o dal Presidente dell'organo di indirizzo politico in base dei poteri di spesa definiti.
- PG23 recante le disposizioni in materia di selezione e assunzione del personale: il bando di selezione indetti è pubblicato sul canale istituzionale (nonché su un sito specializzato nella ricerca del personale). Il processo di selezione si svolge avanti ad una commissione interna nominata, a seconda delle specifiche esigenze interne e delle competenze, dal Direttore Generale. La graduatoria finale viene pubblicata sul sito internet istituzionale della Società.
- PG24 recante la gestione del personale neo assunto;
- PG25 recante la gestione dei processi amministrativi. Sul punto, si rileva inoltre la prima emissione, nel corso primo semestre 2022, del Regolamento disciplinante l'elargizione di regalie, omaggi, liberalità e sponsorizzazioni, tema richiamato anche al paragrafo 7. della presente procedura.
- PG26 recante la gestione degli approvvigionamenti e delle gare d'appalto.
- PG28 recante il servizio di cassa economale: per le note spesa e le carte di credito i membri del personale dipendente sono tenuti a compilare apposito modulo e ad allegare i giustificativi delle spese sostenute. La richiesta di rimborso viene firmata dal Direttore Generale e pagata con denaro prelevato dalla cassa economale.

Nel corso del primo semestre 2022, BEA S.p.A. ha aggiornato il proprio Modello in conformità alle novità normative introdotte nel recente periodo[25]; lo stesso viene periodicamente aggiornato, secondo una logica di scorrevole continuità, tenuto conto degli obiettivi strategico-gestionali societari.

11.2. Misure di definizione dell'etica e dei doveri di comportamento

Tra le misure di prevenzione della corruzione adottate da Brianza Energia Ambiente S.p.A., il suo Codice Etico e di Condotta e la Politica di Prevenzione della Corruzione rappresentano uno strumento strategico delineato dalla disciplina normativa di settore[26] che contribuisce a regolare le condotte di tutti

[25] In particolare, il rinvio è all'approvazione in via definitiva dello schema del decreto legislativo per il recepimento della Direttiva 2019/723/UE avente ad oggetto la lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti. Cfr. anche Codice Penale e D.lgs. n. 231/2001 (in particolare, art. 25 octies1).
[26] In particolare, cfr. Legge 190/2012, D.lgs. 165/2001, D.lgs. 90/2014, D.lgs. 231/2001 (nell'auspicabile senso di contribuire alla prevenzione di illeciti connessi ai reati in esso citato) e Del. Nn. 75/2013, 358/2017 ANAC.

i soggetti (che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, entrano in contatto con la presente realtà societaria nel corso della loro attività) e a prevenire la mala amministrazione.

Il Codice Etico e di Condotta e la Politica di Prevenzione della Corruzione adottati da BEA S.p.A. costituisce la carta dei valori, dei doveri soggettivi e delle condotte di tutti i membri del personale dipendente della società. Essi sono atti complementari che forniscono linee guida di carattere etico, traducendole in regole di comportamento (eticamente e giuridicamente adeguato) di lunga durata e introducendo una definizione[27] chiara, puntuale e precisa delle responsabilità sociali ed etiche di tutti i soggetti interessati[28].

Tale atto di indirizzo rispetta le notazioni del Consiglio di Amministrazione di BEA S.p.A. e delle sue politiche aziendali interne, tutela e preserva la rispettabilità e l'immagine della società nonché l'integrità del suo patrimonio economico ed umano.

Il Codice Etico e di Condotta di Brianza Energia Ambiente S.p.A. e la Politica di Prevenzione della Corruzione di Bea S.p.A. sono portati a conoscenza di tutti i soggetti interessati mediante comunicazioni/distribuzione interne/a, affissione in sede negli spazi comuni e pubblicazione sul sito istituzionale www.beabrianza.it.

11.3. Inconferibilità e incompatibilità di incarico

La disciplina normativa dettata dal D.lgs. n. 39/2013 delinea le ipotesti in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, regolati e finanziati dalle pubbliche amministrazioni[29]. Essa si inquadra nell'ambito delle misure[30] volte a garantire l'imparzialità dei pubblici dipendenti, al fine che gli stessi siano al riparo da eventuali/ possibili/ sospetti condizionamenti impropri provenienti dalla sfera politica e/o dal settore privato in cui la realtà societaria interessata (rif. BEA S.p.A.) opera nonché, per evitare che lo svolgimento di certe attività/ funzioni possa agevolare la precostituzione di situazioni favorevoli atte ad

[27] Sul punto, tra i principali ambiti di intervento, vi sono: regalie ed omaggi, partecipazione ad associazioni e organizzazioni, comunicazione degli interessi finanziari, tracciabilità, conflitti di interesse, prevenzione della corruzione; trasparenza; comportamento nei rapporti pubblici/privati, disposizioni particolari per gli incarichi dirigenziali, vigilanza, monitoraggio, attività formativa, etc.
[28] In tal senso, tutti i membri del personale dipendente, tra gli altri, i dirigenti, e/o i soci in affari, i consulenti e collaboratori, i fornitori e gli stakeholders.
[29] Tale normativa è pertanto applicabile a Brianza Energia Ambiente S.p.A. in quanto soggetto di diritto privato in totale controllo pubblico, partecipato da dieci municipalità della provincia di Monza e della Brianza (Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Desio, Lentate sul Seveso, Limbiate, Meda, Muggiò, Nova Milanese, Seveso e Varedo), dalla Provincia medesima e da una municipalità della Citta Metropolitana di Milano (Solaro).
[30] Cfr. anche D.lgs. 175/2016, Legge 190/2012, D.lgs. 33/2013, Del. ANAC 1134/2017.

ottenere incarichi dirigenziali e/o posizioni assimilate, tali da comportare il rischio di un accordo corruttivo e il conseguimento di un vantaggio in maniera illecita. Il Legislatore ha stabilito il divieto di assumere incarichi in caso di sentenza di condanna anche non definitiva per reati contro la pubblica amministrazione[31].

È compito del RPCT[32] di Brianza Energia Ambiente S.p.A.[33] verificare la sussistenza di eventuali condizioni ostative di inconferibilità[34] e incompatibilità[35] di incarico in capo a coloro che ricoprono incarichi dirigenziali interni e amministrativi di vertice e i componenti dell'organo di indirizzo politico della società, così come definiti dall'art. 1 D.lgs. n. 39/2013, all'atto della nomina o del conferimento dell'incarico. Tali figure rilasciano le proprie dichiarazioni all'atto della nomina (quale condizione di efficacia dell'incarico[36]) e successivamente, annualmente, ovvero in corso di anno in caso di sopravvenute variazioni.

Qui in seguito uno schema tabellare sul tema.

Inconferibilità	Incompatibilità
art. 3, D.Lgs. 39/2013: inconferibilità di incarichi in caso di condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati contro la pubblica amministrazione	art.9 D.Lgs. 39/2013: incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali.

[31] Sul punto si rinvia integralmente all'art. 3 D.lgs. 39/2013.
[32] Sul punto, si rinvia integralmente alla Del. ANAC 833/2016 che definisce il ruolo e le funzioni del RPCT e l'attività di vigilanza svolta dall'Autorità sul rispetto della disciplina. Cfr. anche Del. ANAC 370/2022.
[33] Sul punto, in quanto ente di diritto privato in controllo pubblico cfr. art. 2 comma 1 lett. c) D.lgs. 39/2013 «le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi».
[34] Cfr. art. 1 comma 2 lett. g) D.lgs. 39/2013 «per inconferibilità: la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto a coloro che abbiano riportato condanna penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico».
[35] Cfr. art. 1 comma 2 lett. h) D.lgs. 39/2013 «per incompatibilità: l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico».
[36] Sul punto, ANAC ha ritenuto altamente auspicabile che il procedimento di conferimento dell'incarico si perfezioni solo all'esito della verifica (da parte dell'organo di indirizzo e della struttura di supporto) sulla dichiarazione resa dall'interessato, da effettuarsi tenendo conto degli incarichi risultanti dal curriculum vitae allegato alla predetta dichiarazione e dei fatti notori comunque acquisiti. Cfr. Del. 833/2016 ANAC. L'attività di verifica in materia di inconferibilità e incompatibilità è rimessa prioritariamente al RPCT cfr. art. 15 D.lgs. 39/2013 e procedura operativa interna PO09 rev. 4 in tema di trasparenza amministrativa a sistema di gestione aziendale.

art. 4 D.Lgs. 39/2013: inconferibilità di incarichi nelle amministrazioni statali, regionali e locali a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati	art.11 D.Lgs. 39/2013: incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali
art. 6 D.Lgs. 39/2013: inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello nazionale	art.12 D.Lgs. 39/2013: incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e carichi di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali
art. 7 D.Lgs. 39/2013: inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale	art.13 D.Lgs. 39/2013: incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali
art. 11 D.Lgs. 175/2016: organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico	art. 11 D.Lgs. 175/2016: organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico

Brianza Energia Ambiente S.p.A. pubblica le dichiarazioni in esame entro tre mesi dall'elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti sul proprio sito internet istituzionale www.brabrianza.it nella sezione "Società Trasparente", unitamente ai dati e alle informazioni previste dal D.lgs. 33/2013.

E, nel contempo, in relazione al contenuto del presente paragrafo, si rileva inoltre che:

- nelle società in cui le amministrazioni pubbliche detengono il controllo indiretto, non è consentito nominare, nei consigli di amministrazione o di gestione, amministratori della società controllante, a meno che siano attribuite ai medesimi deleghe gestionali a carattere continuativo e/o a meno che la nomina corrisponda all'esigenza di rendere disponibili per la controllata, particolari e compravate competenze tecniche degli amministratori della società controllante o di favorire l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento.
- i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti non possono essere amministratori delle controllate società a controllo pubblico; laddove siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione e fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso spese documentate nel rispetto del limite di spesa, hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza.

11.4. Conflitto di interessi

La tutela anticipatoria di fenomeni corruttivi si realizza anche attraverso l'individuazione e la gestione del conflitto di interessi che si configura «laddove la cura dell'interesse pubblico cui è preposto il funzionario potrebbe essere deviata per favorire il soddisfacimento di interessi contrapposti di cui sia titolare il medesimo funzionario direttamente o indirettamente. Si tratta dunque di una condizione che determina il rischio di comportamenti dannosi per l'amministrazione a prescindere che ad essa segua o meno una condotta impropria»[37].

Nel PNA 2022, l'ANAC ha dedicato ampio spazio al tema dei conflitti di interesse, affermando che "*occorre tener presente che le disposizioni sul conflitto di interessi fanno riferimento a un'accezione ampia, con particolare riguardo al conflitto di interessi in materia di contratti pubblici di cui all'art. 16 del d.lgs. n. 36/2023, attribuendo rilievo a posizioni che potenzialmente possono minare il corretto agire amministrativo e compromettere, anche in astratto, il comportamento imparziale del dipendente pubblico nell'esercizio del potere decisionale e in generale della propria attività.*

Brianza Energia Ambiente S.p.A. affronta il tema della gestione del conflitto di interessi, espressione del principio generale del buon andamento e dell'imparzialità della pubblica amministrazione, con riguardo a tutto il proprio personale dipendente e ai soggetti interessati (enti esterni/ destinatari di incarichi nelle amministrazioni) che operano con la stessa mediante l'adozione delle seguenti misure:

- astensione del dipendente dallo svolgimento di attività in caso di conflitto di interessi, anche potenziale, di interessi pubblici con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;
- astensione in capo al responsabile del procedimento o al titolare dell'ufficio competente ad effettuare valutazioni, a predisporre atti endoprocedimentali e ad assumere il provvedimento finale nel caso in cui si trovi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse[38];
- verifica di ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati in controllo pubblico;
- adozione del Codice Etico e di Condotta;
- adozione della Politica di Prevenzione della Corruzione.

Infine, il RPCT interviene in caso di segnalazioni di eventuali conflitti di interessi e procede ad una valutazione al fine di stabilire se esistano ragionevoli presupposti di fondatezza del conflitto.

[37] Così in PNA 2019. Cfr. Cons. Stato, Sezione consultiva per gli atti normativi, parere n. 667/2019.
[38] Cfr. art. 6 bis Legge n. 241/1990 così introdotta dall'art. 1 comma 41 Legge n. 190/2012.

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

11.5. Divieti Post-Employment (Pantouflage)

Il divieto di post-employment (pantouflage) è una misura di prevenzione prevista con lo scopo di contenere il rischio di accadimento di situazioni di corruzione connesse all'impiego del lavoratore dipendente successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. L'articolo 1 comma 42 lett. l) della Legge n.190/2012 ha introdotto il comma 16-ter nel testo dell'art. 53 D.lgs. n. 165/2001 che dispone il divieto per i dipendenti[39] che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato (concretamente ed effettivamente[40]) poteri autoritativi o negoziali[41] per conto delle pubbliche amministrazioni[42], di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale[43] presso i soggetti privati[44] destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri[45]. La ratio di tale enunciato normativo è:

- garantire l'imparzialità delle decisioni pubbliche;
- scoraggiare comportamenti impropri e non imparziali del dipendente che sfruttando a proprio vantaggio la/i sua/suoi posizione/poteri all'interno dell'amministrazione potrebbe precostituire delle situazioni lavorative vantaggiose presso altro soggetto privato con cui è entrato in contatto durante il rapporto di lavoro.

[39] In tal senso, i dirigenti, i funzionari che svolgono incarichi dirigenziali, le funzioni apicali o a cui sono conferite apposite deleghe di rappresentanza all'esterno dell'ente, gli incarichi amministrativi di vertice, il dipendente che partecipa/incide in modo determinate (con pareri, perizie, certificazioni) su un procedimento oggetto di un provvedimento finale vincolandone in modo significativo il contenuto della decisione.
[40] Ad es. attraverso l'emanazione di provvedimenti amministrativi per conto dell'amministrazione, il perfezionamento di negozi giuridici attraverso la stipula di contratti in rappresentanza giuridica ed economica dell'ente, etc.
[41] In tal senso, provvedimenti afferenti specificatamente alla conclusione di contratti per l'acquisizione di beni e servizi per la PA, provvedimenti adottati unilateralmente dalla pubblica amministrazione, quale manifestazione del potere autoritativo, che incidono, modificandole, sulle situazioni giuridiche soggettive dei destinatari tra cui provvedimenti che producono effetti favorevoli per il destinatario e quindi anche atti di autorizzazione, concessione, sovvenzione, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere, etc.
[42] Cfr. art. 1 comma 2 del D.lgs. 165/2001.
[43] Il riferimento è «a qualsiasi tipo di rapporto di lavoro o professionale che possa instaurarsi con i medesimi soggetti privati, mediante l'assunzione a tempo determinato o indeterminato o l'affidamento di incarico o consulenza da prestare in favore degli stessi. Tale linea interpretativa emerge chiaramente dalla disciplina sulle incompatibilità e inconferibilità di incarichi, laddove l'ambito di applicazione del divieto di pantouflage è stato ulteriormente definito. L'art. 21 D.lgs. 39/2013 ha infatti precisato che ai fini dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter D.lgs. 165/2001 sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi considerati nel D.lgs. 39/2013, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo». Così in PNA 2019.
[44] Sono esclusi dall'ambito di applicazione del divieto di pantouflage le società in house della pubblica amministrazione di provenienza dell'ex dipendente pubblico e gli enti privati costituti successivamente alla cessazione del rapporto di pubblico impiego del dipendente che non presentino profili di continuità con enti già esistenti.
[45] In tal senso, i contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale divieto sono nulli. I soggetti privati che concludono contratti o conferiscono incarichi in violazione di tale divieto non possono contrattare con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni e hanno l'obbligo di restituire gli eventuali compensi percepiti e accertati, riferiti a detti contratti o incarichi.

- ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti sullo svolgimento di compiti istituzionali, prospettando opportunità di assunzioni e/o incarichi una volta cessato dal servizio.

Brianza Energia Ambiente S.p.A. ha provveduto a modificare[46] la propria procedura interna (PG23) recante le disposizioni in materia di selezione e assunzione del personale e la propria documentazione di gara[47], introducendo quale causa ostativa, a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione:

- apposita clausola negli atti di assunzione del personale che prevede di non aver esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali nei confronti della medesima BEA S.p.A. per conto di pubbliche amministrazioni;
- la previsione di apposita dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage;
- la previsione nei bandi di gara dell'obbligo per l'operatore economico di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del divieto di pantouflage.

Fermi restando i poteri di vigilanza e sanzionatori in materia di pantouflage riconosciuti in capo ad ANAC, il RPCT con il supporto degli uffici competenti all'interno della Società, vigila sulla corretta attuazione delle misure.

11.6. L'attività di Formazione

La formazione in tema di etica e integrità riveste un ruolo strategico nella prevenzione della corruzione nel contesto organizzativo-societario di BEA S.p.A. Tale attività coinvolge i membri del personale dipendente, in particolare modo, quelli addetti alle aree a maggior rischio corruttivo al fine di creare una cultura preventiva e di trasparenza nonché, di innalzare il livello qualitativo, la preparazione sul tema e la consapevolezza dell'utilità del presente Piano. È compito del RPCT, in collaborazione con l'ODV di BEA S.p.A., farsi promotore di una cultura basata sulla legalità all'interno del contesto organizzativo societario, attuando gli obiettivi strategico-gestionali delineati dall'organo di indirizzo politico.

Brianza Energia Ambiente S.p.A. ha definito apposite procedure interne a sistema di gestione[48] recanti disposizioni relative all'assunzione e alla formazione di tutti i membri del personale in fase di ingresso

[46] Cfr. bando tipo n.2/2014 ANAC e Orientamento ANAC n. 2/2015, del. 8/2015 ANAC.
[47] In tal senso, sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 Codice degli appalti e/o che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53 comma 16 ter D.lgs. 165/2001.
[48] Cfr. PG23, PG24 rif. SGI e SGA.

e in corso di rapporto. L'attività è documentata a cura dell'organizzazione e dell'Ente formatore a cui viene affidato il servizio. Tale attività deve attribuire un valore aggiunto alla comprensione teorica e pratica del sistema di prevenzione della corruzione, operando/attuando:

- un livello generale che interessa tutti i dipendenti, mirato all'aggiornamento delle competenze in tema di etica e legalità;
- un livello specifico che interessa il RPCT, i responsabili di funzione interna, i componenti dell'organo di indirizzo politico, gli incarichi dirigenziali e il personale dipendente addetto alle aree a maggior rischio corruttivo in tema di politiche, programmi e strumenti societari per la prevenzione della corruzione.
- una fase di aggiornamento periodico che interessa a cadenze ragionevoli il personale in servizio, ovvero il personale di nuova assunzione e/o i dipendenti addetti a nuove mansioni. Per quel che concerne la fase di rilevazione degli annuali fabbisogni formativi aziendali, il piano approvato dal RPCT deve contemplare, tra le altre, le seguenti tematiche:
    - il contesto normativo di riferimento[49];
    - il piano delle misure di prevenzione della corruzione, integrative di quelle adottate ai sensi del D.lgs. n. 8 giugno 2001, n. 231 adottato da BEA S.p.A. ai sensi della Legge n. 190/2012;
    - il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 231/2001;
    - i compiti e le responsabilità dell'ODV;
    - il Codice Etico e di Condotta;
    - la Politica di Prevenzione della Corruzione;
    - i compiti e le responsabilità del RPCT e dei soggetti coinvolti in tema di prevenzione della corruzione e l'individuazione dei soggetti che, in funzione dell'attività svolta, operano in aree a particolare rischio corruttivo;
    - la messa in atto, l'attuazione e l'implementazione di un Sistema (in fase di creazione) di Gestione Anticorruzione interno conforme ai requisiti della normativa volontaria UNI EN ISO 37001:2016 e delle relative procedure di pertinenza a sistema;
    - le segnalazioni di condotte illecite (whistleblowing);
    - i flussi informativi da/ e verso il RPCT;
    - il sistema disciplinare di riferimento.

Nel corso del secondo semestre del 2023, BEA S.p.A. ha svolto una attività formativa di aggiornamento in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa ove ha preso parte il personale di

[49] In tal senso, la Legge n. 190/2012, il D.lgs. n. 33/2013, il D.lgs. n. 231/2001 oltre alle disposizioni di ANAC.

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

nuova assunzione, tra cui addetti alle aree a maggior rischio corruttivo. Nel corso del primo semestre 2023 è inoltre in programma una attività di formazione avente ad oggetto l'implementazione e la messa in atto di un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione conforme ai requisiti della normativa volontaria UNI EN ISO 37001:2016 e in tema di segnalazione degli illeciti (whistleblowing) secondo la procedura adottata dalla società.

11.7. Whistleblowing

Brianza Energia Ambiente S.p.A., in attuazione del d.lgs n. 24 del 10 marzo 2023 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, ha adeguato il proprio sistema di gestione interno attraverso la revisione della procedura PG29 "Gestione segnalazioni illeciti (whistleblowing)" a garanzia di tutti i destinatari individuati ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.Lgs. n. 24/2023.

L'istituto del whistleblowing è volto a consentire la segnalazione di irregolarità che afferiscono alle attività svolte dalla Società ovvero a condotte individuali che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione e che consistono in:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 231/2001, o violazione del modello di organizzazione, gestione e controllo;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno;
- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione europea.

La procedura n. 29 a sistema gestione interno prevede che:

	LA SEGNALAZIONE DI ILLECITI IN BEA S.P.A.
1.	L'identità del segnalante non potrà essere rivelata a soggetti differenti rispetto al RPCT senza il consenso espresso del segnalante stesso. Inoltre, tutti colo che, a vario titolo, ricevano o vengano coinvolti nella gestione delle segnalazioni saranno tenuti a tutelare la riservatezza segnalante.

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

2.	Il segnalante invia la propria segnalazione attraverso il canale interno istituito dalla Società ovverosia tramite modalità informatica mediante l'utilizzo della piattaforma ParrotWB reperibile sul sito istituzionale www.beabrianza.it nella sezione "Società Trasparente" sottosezione "Prevenzione della Corruzione – Segnalazioni di illecito – Whistleblowing". La segnalazione potrà essere formulata anche tramite la richiesta di incontro diretto con il Delegato Whistleblowing; in tal caso è necessario compilare la richiesta di incontro diretto come da form (Allegato 1) incluso nella procedura Gestione segnalazioni illeciti ("whistleblowing"). Le modalità operative relative al canale di segnalazione interno sono disponibili nella sezione Whistleblower sottosezione Procedura WB. Ai sensi degli artt. 6 e ss. Del D.lgs. n. 24/2023, l'ANAC attiva un canale di segnalazione esterna che potrà essere utilizzato dalla persona segnalante nel momento in cui ricorrono le condizioni individuate all'art. 6 del D.lgs. n. 24/2023.
3.	La segnalazione dovrà contenere tutti gli elementi utili a consentire al RPCT di Bea Gestioni S.p.A, di procedere alle dovute e appropriate verifiche e accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione.
4.	Il RPCT entro 7 giorni dal ricevimento della segnalazione stessa, a seconda del canale di segnalazione rilascerà al segnalante tramite piattaforma "ParrotWB" l'avviso di ricevimento della segnalazione oppure contatterà la persona che ha richiesto l'incontro stesso.
5.	A seguito dell'analisi preliminare, laddove emergessero elementi utili e sufficienti per una valutazione della fondatezza della segnalazione, il RPCT provvede ad avviare la fase istruttoria eventualmente coinvolgendo le funzioni aziendali interessate e se necessario avvalendosi di consulenti esterni.
6.	Il RPCT, all'esito della valutazione dei fatti oggetto della segnalazione, può decidere, in caso di evidente e manifesta infondatezza, di procedere con l'archiviazione, dandone comunicazione al segnalante. In caso contrario, egli valuta a quali organi interni/esterni (organo di indirizzo politico, responsabile di funzione interna, dirigenti, ODV, Autorità Giudiziaria, Corte dei Conti, ANAC, etc.) inoltrare la segnalazione di illecito, in relazione ai profili di illiceità riscontrati.
7.	Entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro 3 (tre) mesi dalla scadenza del termine di 7 (sette) giorni dalla presentazione della segnalazione, il RPCT il RPCT di BEA Gestioni S.p.A, a seconda del canale di segnalazione di cui si tratta, fornirà un riscontro al segnalante, informandolo, ad esempio, delle azioni intraprese per valutare la sussistenza dei fatti segnalati e dello stato avanzamento/esito delle indagini.
8.	Tutti i dati e i documenti oggetto della segnalazione vengono conservati a norma di legge e comunque non oltre 5 anni.
9.	BEA S.p.A. garantisce riservatezza in merito all'identità del segnalante coinvolto al fine che nessun provvedimento o discriminazione sia collegabile al soggetto segnalante la violazione, anche nel caso in cui la stessa risulti infondata. È dunque fatto divieto di qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione.
10.	Il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento, all'interno della propria relazione annuale. È fatto salvo il diritto di BEA S.p.A. di agire contro chiunque agisca in mala fede.

Nel corso del 2023 si è svolta una attività di formazione in tema di segnalazione degli illeciti (whistleblowing), secondo la procedura/modalità adottata dalla società e in conformità alle finalità perseguite con tale istituto, in quanto BEA S.p.A. ritiene prioritario verificare eventuali/sospette segnalazioni di illecito e nel contempo, contribuire a rendere consapevole il proprio personale dipendente relativamente all'esistenza di tale strumento, al fine di ridurre le resistenze alla denuncia di illeciti corruttivi e di promuovere e diffondere, all'interno del proprio contesto, la cultura dell'etica e della legalità. BEA S.p.A. intende garantire il divieto di:

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

- atti di ritorsione e discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- licenziamento ritorsivo o discriminatorio del soggetto segnalante, del mutamento delle mansioni[50] nonché qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del medesimo segnalante.

BEA S.p.A. rappresenta che nel corso del 2023 non sono pervenute segnalazioni relative a condotte illecite e/o a violazioni presunte o accertate del presente Piano e/o del Codice Etico e di Condotta.

11.8. Rotazione Ordinaria

La Legge n. 190/2012[51] ha introdotto, tra le altre misure di prevenzione della corruzione, la rotazione ordinaria del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione[52] finalizzata a:

- sensibilizzare e formare il personale dipendente interessato da tale misura, accrescendone le conoscenze e la preparazione professionale;
- prevenire e/o limitare il consolidarsi di relazioni lavorative che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione societaria/ amministrativa, dettate dalla permanenza nel tempo di personale dipendente nella stessa posizione/ funzione lavorativa;
- ridurre il rischio che un dipendente pubblico, da lungo tempo nella stessa mansione/ funzione e in relazione con gli stessi utenti esterni, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate e improprie.

Brianza Energia Ambiente S.p.A. si riserva di applicare tale misura preventiva all'interno della propria realtà giuridica (ove compatibile alle esigenze societarie e al proprio piano organizzativo), senza arrecare inefficienze e malfunzionamenti ovvero, senza «tradursi nella sottrazione di competenze professionali specialistiche ad uffici cui sono affidate attività ad elevato contenuto tecnico»[53]. In via generale, pur condividendo le linee guida dell'Autorità, al fine di evitare una sottrazione di competenze professionali specialistiche necessarie nel suo organigramma aziendale, BEA S.p.A. ritiene tale misura difficilmente applicabile all'interno del proprio contesto, vista la presenza di ridotto personale e l'alta specializzazione richiesta e/o acquisita dallo stesso personale dipendente. Per tale ragione, BEA S.p.A. sceglie di organizzarsi secondo il sistema dell'articolazione delle competenze, cd. segregazione delle

[50] Rif. art. 2103 cod. civ.
[51] Cfr. art. 1 comma 4 lett. e), comma 5 lett. b), comma 10 lett. b) Legge n. 190/2012.
[52] Cfr. anche All. n. 2 PNA 2019.
[53] Cfr. Del. ANAC 8/2015 e Del. 1134/2017.

funzioni, nei processi di gestione degli acquisti e di fatturazione attiva e passiva, per il tramite di soggetti interni qualificati e dotati di responsabilità approvative. Tale attività è:

- tracciata da un software gestionale interno;
- monitorata e verificata periodicamente;
- coordinata con adeguate misure di formazione;

La cd. segregazione delle funzioni è la misura operativa scelta da BEA S.p.A. per garantire un effetto analogo, efficace e alternativo alla rotazione ordinaria. È compito del RPCT vigilare sull'attuazione di questa misura di prevenzione.

11.9. Rotazione Straordinaria

Premesso che la rotazione straordinaria è una misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi, Brianza Energia Ambiente S.p.A. regolamenta nel presente Piano, in conformità al dettato della Delibera n. 215/2019 ANAC, l'istituto della rotazione straordinaria[54] che ha luogo nel caso di avvio di un procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva nei confronti del proprio personale dipendente, impegnandosi, una volta avuta formale notizia di reato, a:

- assegnare il dipendente ad altro ufficio e/o servizio;
- revocare l'incarico dirigenziale.

Qualora non sia possibile attuare le sopra citate misure a causa di motivi organizzativi interni, BEA S.p.A. si riserva di porre il proprio dipendente in posizione di aspettativa ovvero, in caso di condanna anche non definitiva, di sospenderlo dal servizio.

11.10. Sistema Sanzionatorio

Uno degli aspetti primari al fine dell'attuazione del presente Piano è l'adozione di un adeguato sistema sanzionatorio per la violazione dei contenuti anticorruzione in esso indicati. Brianza Energia Ambiente S.p.A. ha pertanto adottato un proprio sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel presente Piano adottato ai sensi e per gli effetti della Legge n. 190/2012.

Il sistema in esame rinvia integralmente all'impostazione contenuta nel Modello 231 adottato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 231/2001 da BEA S.p.A.

[54] Cfr. art. 16 comma 1 lett. 1-quater D.lgs. 165/2001 (Testo Unico sul pubblico impiego).

12. MONITORAGGIO E RIESAME

Il monitoraggio è una attività di preliminare rilievo da svolgersi con continuità d'opera; essa riguarda l'attuazione delle misure di prevenzione e la verifica della loro idoneità e del grado di contenimento del rischio corruttivo per cui sono state programmate. L'attività di monitoraggio sulle fasi di gestione del rischio corruttivo consente di identificare i processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura e prevedere nuovi e più efficaci criteri per l'analisi e la ponderazione del medesimo rischio.

Il riesame invece è la misura di controllo svolta, con frequenza almeno annuale, da BEA S.p.A. sul funzionamento del proprio sistema di prevenzione; essa riguarda in una prospettiva più ampia tutte le fasi di gestione del rischio al fine di poter individuare ulteriori elementi, rischi emergenti e/o identificare processi interni- organizzativi tralasciati sino a quel momento nella fase di mappatura e tali da consentire di migliorare i presidi individuati in tema di prevenzione del rischio corruttivo.

	L'Attività di monitoraggio e il riesame di BEA S.p.A.
1.	**<u>I processi, le attività e le misure oggetto di monitoraggio:</u>** Il RPCT, con il supporto della struttura organizzativa di BEA S.p.A. ed in particolare dei responsabili di funzione interna individua e monitora le misure di prevenzione del rischio corruttivo adottate dalla società. Oggetto di tale verifica sono, in via generale, i processi individuati in sede di mappatura. BEA S.p.A. si riserva altrimenti di definire e motivare criteri di campionamento delle misure da sottoporre a verifica.
2.	**<u>I soggetti responsabili:</u>** • RPCT; • i responsabili di funzione interna; • in via generale, l'intera struttura organizzativa.
3.	**<u>Attività di monitoraggio/ controllo di primo livello:</u>** I responsabili di funzione interna, supportati in via generali dall'intera struttura organizzativa, svolgono una attività di monitoraggio di primo livello e informano il RPCT di BEA S.p.A. dell'esito delle risultanze di tale verifica. I responsabili di monitoraggio di primo livello si impegnano a valutare se e come le misure di trattamento del rischio siano state attuate. Eventuali attività di verifica potranno scaturire da valutazioni relative all'utilità delle misure previste con il presente Piano.
4.	**<u>Attività di monitoraggio/ controllo di secondo livello:</u>** È compito del RPCT effettuare una attività di monitoraggio e di controllo di secondo livello sulle misure di trattamento del rischio corruttivo basata su criteri di campionamento delle misure sottoposte a verifica.
5.	**<u>Relazione annuale RPCT</u>** La relazione annuale del RPCT di BEA S.p.A. è un importare strumento di riferimento per il monitoraggio; in essa viene dato conto degli esiti del monitoraggio, dell'attuazione delle misure previste rispetto a quelle attuate con riferimento al Piano predisposto ai sensi della Legge n. 190/2012.
6.	**<u>Azioni correttive e di miglioramento:</u>** È compito del RPCT, in esito all'attuazione delle misure previste e alle criticità rilevate, assumere adeguate misure correttive e di miglioramento tali da consentirgli di formulare un giudizio relativo alle misure più adeguate e sostenibili per l'aggiornamento del Piano predisposto ai sensi della Legge n. 190/2012.
7.	**<u>La necessaria collaborazione tra RPCT e ODV/OIV:</u>**

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

	La sinergia e il coordinamento tra le funzioni di RPCT e gli incarichi esterni di ODV/OIV di BEA S.p.A. costituisce un importante strumento per sviluppare un sistema di controllo integrato.
8.	**Attività di monitoraggio/ controllo parallela e rafforzativa:** Ai fini dell'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 37001:2016 -Sistemi di Gestione Anticorruzione nel corso del 2024 è in programma una attività di monitoraggio delle misure a sistema di gestione in fase di introduzione e implementazione e una prima attività di riesame conforme ai dettami della menzionata normativa volontaria.

L'adozione del presente sistema di monitoraggio, come sopra delineato, e di valutazione dell'effettiva attuazione e adeguatezza rispetto ai rischi rilevati dalle misure di prevenzione rappresenta una attività proficua in termini di generale e continuo miglioramento delle funzionalità del sistema di prevenzione e della complessiva attività amministrativa dell'ente. Il monitoraggio è importante per valutare dove intervenire e se e come modificare il Piano negli anni.

13. LA PROGRAMMAZIONE DELLA TRASPARENZA

Il presente paragrafo e i successivi racchiudono le principali linee guida-organizzative di indirizzo, gli obiettivi, le modalità operative e i flussi informativi definite/i da BEA S.p.A. al fine di ottemperare compiutamente all'applicazione della disciplina normativa in materia di trasparenza amministrativa (cfr. tra gli altri, D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., Legge 190/2012 e ss.mm.ii., D.lgs. 97/2016 e ss.mm.ii. Del. ANAC 1134/2017) e dunque di disciplinare in via generale i casi di pubblicità per tali finalità mediante inserzione di dati, categorie di dati, informazioni, atti e documenti sul sito internet istituzionale www.beabrianza.it

Gli obblighi di pubblicazione attinenti alle finalità di trasparenza amministrativa [da intendersi come «accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività di una società allo scopo di favorire forme diffuse di controllo volte al perseguimento delle funzioni istituzionali e all'utilizzo delle risorse pubbliche»] che interessano Brianza Energia Ambiente S.p.A. sono stati definiti con atto procedurale interno (cfr. appendice_PO_N_09_Trasparenza Amministrativa) nel corso del precedente anno (così come previsto da Piano d'Azione 2022); in esso sono dettagliati e precisati i contenuti di tutte le sotto sezioni di cui alla sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale di BEA S.p.A.

La trasparenza amministrativa rappresenta dunque per BEA S.p.A. uno strumento fondamentale ai fini dell'attuazione e del rispetto dei principi costituzionali di uguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'uso delle risorse a disposizione, con lo scopo di favorire la più ampia conoscibilità dell'organizzazione, delle attività che realizza in favore della comunità che la circonda e di promuovere un adeguato rapporto di fiducia tra la collettività, gli utenti dei servizi, i soci

in affari e l'intera organizzazione finalizzato alla cultura della legalità e alla prevenzione di fenomeni corruttivi.

13.1. Obblighi di Trasparenza Amministrativa

Brianza Energia Ambiente S.p.A., così come previsto dall'art. 2 bis D.lgs. n. 33/2013, introdotto dal D.lgs. n. 97/2016, rientra nell'ambito soggettivo di applicazione della disciplina normativa di settore riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, in quanto società di diritto privato in totale controllo pubblico [in tal senso, definite, «società a controllo pubblico: le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b)», che, a sua volta, definisce «controllo: la situazione descritta nell'art. 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo» cfr. art. 2 comma 1 lett. m) e b) D.lgs. n. 75/2016]. Nel proprio operato, al fine di assicurare la regolarità, l'esaustività e la tempestività delle informazioni da pubblicare, BEA S.p.A. si impegna ad adempiere anche al disposto normativo dell'ANAC e in particolare alle Del. Nn. 1310/2016 e 1134/2017.

Per quel che concerne inoltre i principali adempimenti in tema di pubblicazione di dati, documenti e informazioni che interessano Brianza Energia Ambiente S.p.A.[55], nonché della/e attività dalla stessa esercitata/e, e in tema di utilizzo delle risorse pubbliche e dei risultati ottenuti, si rilevano i seguenti obblighi di pubblicazione, concernenti:

- i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali;
- il personale dipendente;
- i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza,
- i provvedimenti amministrativi (ad es. i bandi di concorso)
- i dati relativi agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato in controllo pubblico nonché alle partecipazioni in società di diritto privato;
- gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici e dell'elenco dei soggetti beneficiari;
- il bilancio di esercizio.

[55] Sul punto, si rinvia integralmente alla PO09 "Trasparenza Amministrativa" a sistema di gestione (rif. SGA e SGI) ove vengono rappresentante le modalità operative, le misure e le tempistiche, i ruoli e le responsabilità interne.

Per quel che concerne invece il peculiare tema dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato agli atti amministrativi, Brianza Energia Ambiente S.p.A. ha elaborato apposito atto regolamentare interno, diffuso anche per mezzo del proprio sito internet istituzionale nella sezione "Società Trasparente" sottosezione "Altri Contenuti-Accesso Civico", a cui si rinvia integralmente.

I3.2. Il Responsabile della Trasparenza e il RASA

Il Responsabile della Trasparenza di BEA S.p.A. è il Dott. Alberto Cambiaghi, nella sua qualità di Direttore Generale (già Responsabile della Prevenzione della Corruzione), così come nominato con delibera dell'organo di indirizzo politico della società in data 20 marzo 2014. Tale figura è stata introdotta dalla Legge n. 190/2012 e interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal D.lgs. n. 97/2016.

Per quel che concerne il tema della trasparenza amministrativa, tra le altre misure organizzative di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione che il RPCT di BEA S.p.A. è tenuto a porre in essere, vi è la nomina di un Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (per brevità, anche "RASA"), il quale ha l'incarico di compilare e di aggiornare annualmente l'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (per brevità, "AUSA") nonché, i dati identificativi della medesima Stazione Appaltante. Ad oggi, il RPCT di BEA S.p.A. ha per tale ragione, individuato nella persona dell'Avv. Micali Antonella, la sovra menzionata figura del RASA.

13.3. Flussi informativi e attività di monitoraggio

I flussi informativi che riguardano le modalità di aggiornamento e di verifica di quanto pubblicato sul sito istituzionale di Brianza Energia Ambiente S.p.A. (in conformità alle indicazioni contenute nella disciplina normativa citata nei paragrafi precedenti) e tali da garantire l'individuazione, l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati sono schematicamente riassumibili come segue.

Per ciascun dato da pubblicare, Brianza Energia Ambiente S.p.A. si impegna a stabilire:

	I FLUSSI INFORMATIVI IN TEMA DI TRASPARENZA
1.	**<u>La denominazione dell'obbligo di trasparenza:</u>** Il RPCT con il supporto dell'Ufficio Compliance interno e in via generale, dell'intera struttura organizzativa di BEA S.p.A., individua l'obbligo di trasparenza a cui ottemperare.
2.	**<u>I ruoli e le responsabilità:</u>** Gli obblighi di trasparenza indicati nel dettato normativo comportano una responsabilizzazione di tutti gli uffici interni e dei rispettivi responsabili di funzione. Tutti gli uffici interni responsabili (in particolare modo, l'Ufficio Amministrazione, l'Ufficio Acquisti, Appalti e Affari legali e l'Ufficio Segreteria) così come indicati nella procedura gestionale interna in tema

	di "Trasparenza Amministrativa", sono responsabili dell'elaborazione dei dati e delle informazioni oggetto di pubblicazione/diffusione, ciascuno per il proprio ambito di competenza e della relativa trasmissione all'Ufficio Compliance interno. Gli Uffici interni sono tenuti a garantire il regolare flusso di informazioni verso l'ufficio interno incaricato di adempiere agli obblighi di pubblicazione di dati e categorie di dati riguardanti il valore pubblico così come previsto dalla normativa di settore; insieme al RPCT, controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dalla normativa in materia.
3.	**Attività di monitoraggio/ controllo di primo livello:** L'Ufficio Compliance individua, raccoglie ed elabora i dati ricevuti e provvede alla pubblicazione/diffusione degli stessi sul sito internet istituzionale di BEA S.p.A., nella sezione denominata "Società Trasparente", effettua periodicamente (con cadenza semestrale o comunque annualmente) una attività di monitoraggio di primo livello e ove ritenuto opportuno e necessario, provvede alla modifica e/o all'aggiornamento degli stessi. In tal senso, vengono effettuati monitoraggi a campione.
3 bis.	**Eventuali attività di verifica e controllo:** Eventuali attività di verifica e controllo potranno inoltre scaturire da richieste dirette provenienti dagli stessi uffici interni, che segnalano presunte violazioni degli obblighi di pubblicazione ovvero richieste di accesso civico.
4.	**Attività di monitoraggio/ controllo di secondo livello:** È compito del RPCT effettuare una attività di monitoraggio e di controllo di secondo livello sugli effettivi adempimenti normativi in tema di trasparenza amministrativa e dunque di esercitare il suo potere di vigilanza, verificando la programmazione degli adempimenti procedurali interni, vigilando sui soggetti responsabili delle fasi dei flussi informativi e/o procedurali interni, verificando le varie scadenze delle pubblicazioni/ adempimenti amministrativi in esame, garantendo la completezza, la comprensibilità e l'aggiornamento delle informativi pubblicate e segnalando i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.
4 bis.	**Relazione annuale RPCT** Le risultanze delle sopra citate verifiche vengono riportate nella relazione annuale del RPCT di Brianza Energia Ambiente S.p.A. il quale è tenuto a trasmettere e segnalare all'organo di indirizzo politico e all'OIV di BEA S.p.A. le proprie considerazioni sull'attuazione della sezione e delle misure in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza in esito all'attività svolta nonché, eventuali disfunzioni emerse entro il 15 dicembre di ogni anno (così come previsto dalla Legge n. 190/2012, cfr. art. 1 comma 14) ovvero, nel termine di trasmissione e pubblicazione sul proprio sito internet istituzionale altrimenti stabilito da ANAC. La Relazione annuale del RPCT costituisce un importante strumento da utilizzare in quanto, dando conto degli esiti del monitoraggio svolto, consente di evidenziare l'attuazione delle misure sino a quel momento previste e attuate. È compito del RPCT di BEA S.p.A. prendere in considerazione le evidenze dell'anno precedente, in termini di criticità e miglioramento, in fase di revisione della strategia di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa, adottato misure più adeguate e sostenibili per la società.
5.	**Attestazione dello stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione** Nell'ottica di contribuire alla creazione di valore pubblico e alla creazione e al miglioramento continuo di un sistema di prevenzione della corruzione adeguato, l'OIV di BEA S.p.A. attesta periodicamente (nei limiti normativamente stabiliti) l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione secondo le indicazioni fornite ogni anno da ANAC, esprimendosi anche relativamente ai profili qualitativi che riguardano la completezza del/i dato/i pubblico/i ovvero se è aggiornato e il formato di pubblicazione è di tipo aperto ed elaborabile nonché, rilevando eventuali aspetti critici riscontrati nel corso della attività di rilevazione svolta.
6.	**Azioni correttive e di miglioramento:** È compito del RPCT, in esito a tutte le sopra citate attività, assumere le più opportune iniziative (ad es. implementare le misure di trasparenza già adottate e/o individuare e adottare ulteriori misure atte a segnalale eventuali criticità riscontrate ovvero idonee a migliorare la rappresentazione dei dati per renderli più chiari e fruibili) in quanto il monitoraggio sulle misure di trasparenza gli consente di poter formulare un giudizio sia sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza che sulla corretta attuazione della disciplina sull'accesso civico e generalizzato.

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

Brianza Energia Ambiente S.p.A. per il tramite del proprio RPCT, si impegna a garantire la qualità dei dati, delle categorie di dati e delle informazioni riportate sul proprio sito internet istituzionale, assicurando l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione.

13.4. Obiettivi e Caratteristiche del Dato

Per quel che concerne le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa, Brianza Energia Ambiente S.p.A. ha creato sul proprio sito internet istituzionale www.beabrianza.it una sezione denominata "Società Trasparente" divisa in sottosezione normative ove vengono tempestivamente pubblicati/e informazioni, dati e documenti concernenti il cd. valore pubblico.

I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati per il periodo previsto dalla medesima normativa (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, per un periodo di cinque anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti) fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali (cfr. in particolare, il Regolamento UE 2016/679, per brevità anche GDPR), al fine di consentire la diffusione dei soli dati pertinenti e non eccedenti, la cui inclusione di atti e documenti da pubblicare sia realmente necessaria e proporzionata alla finalità di trasparenza perseguita nel caso concreto. Difatti, nel caso in cui la pubblicazione e diffusione di informazioni comporti un trattamento di dati personali, BEA S.p.A. si impegna a contemperare le esigenze di pubblicità e trasparenza con i diritti, le libertà fondamentali, la riservatezza e l'identità personale dell'interessato. Decorsi tali termini, i dati, le categorie di dati e i documenti sono accessibili ai sensi dell'articolo 5 D.lgs. 33/2013.

14. PIANO D'AZIONE

Il piano di azione definito per l'anno 2024 costituisce parte integrante e sostanziale del presente Piano. Esso è predisposto dal RPCT in conformità alle linee guida dettate dalla principale normativa di settore e tenuto conto della struttura organizzativa aziendale e della specifica realtà societaria di BEA S.p.A.

BEA S.p.A. rappresenta tra le principali azioni realizzate in ottemperanza alla disciplina normativa di riferimento, le seguenti:

- la nomina del RPCT;
- la nomina dell'OIV/ODV;
- la predisposizione del presente Piano e il suo annuale aggiornamento;
- la mappatura dei processi e l'analisi del rischio corruttivo;
- la predisposizione e l'adozione di misure di prevenzione della corruzione ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- la predisposizione e l'adozione di un proprio Codice Etico e di Condotta;
- la predisposizione e l'adozione di una propria Politica per la prevenzione della corruzione ai sensi della norma volontaria UNI EN ISO 37001/2016;
- la predisposizione e l'adozione di procedure gestionali e operative aziendali allineate ai principi enunciati nel presente Piano e nel Modello 231 adottati dalla società.

E nel contempo,

AREA	AZIONE ATTUATE COME DA PIANO	RESPONSABILITÀ	ENTRO IL	CHECK
Piano ex Legge n. 190/2012	Revisione e approvazione dell'aggiornamento del Piano di BEA S.p.A. predisposto alla luce della Legge n. 190/2012	RPCT	31.01.2023	Eseguito
	Pubblicazione sul sito internet istituzionale della revisione/ aggiornamento del Piano di BEA S.p.A. predisposto alla luce della Legge n. 190/2012	RPCT Uff. Compliance	31.01.2023	Eseguito
Relazione annuale RPCT	Trasmissione al CdA della relazione annuale	RPCT	31.01.2023	Eseguito
	Pubblicazione relazione annuale 2023 sul sito internet istituzionale	RPCT Uff. Compliance	15.01.2023	Eseguito
Modello 231	Revisione, aggiornamento e approvazione in CdA del MOG 231 adottato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 231/2001	CdA	30.06.2022	Eseguito
	Pubblicazione MOG 231 adottato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 231/2001	RPCT Uff. Compliance	31.12.2022	Eseguito
ODV/OIV	Nomina e attribuzione dell'incarico di ODV ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 e di OIV ai sensi del D.lgs. n. 150/2009	CdA	31.12.2021	ODV (in composizione monocratica e facente anche le funzioni di OIV) nominato per il triennio 2022-2024.
Comunicazione adozione,	Comunicazione a tutti i Soci di BEA S.p.A. circa l'adozione del Piano	RPCT	30.03.2023	Eseguito

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

aggiornamento Piano	predisposto ai sensi della Legge n. 190/2012			
	Comunicazione a tutto il personale dipendente di BEA S.p.A. circa l'adozione del Piano predisposto ai sensi della Legge n. 190/2012	RPCT	30.03.2023	Eseguito
Monitoraggio del Piano adottato ai sensi della Legge n. 190/2012	Controlli e monitoraggio da parte del RPCT	RPCT	Annuale	Eseguito (in continuità d'opera ovvero in caso di specifiche necessità organizzative gestionali interne).
	Verifica della veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati in merito all'insussistenza di cause di incompatiblità e inconferibilità di incarichi (Il conferimento dell'incarico solo all'esisto positivo della verifica ovvero all'assenza di motivi ostativi al conferimento stesso).	RPCT	31.12.2023 e/o Ad evento	Eseguito
	Verifica annuale dell'assegnazione delle risorse nelle aree a rischio corruzione.	RPCT	31.12.2023	Eseguito
Piano formativo	Implementazione del piano formativo a tutto il personale dipendente e in particolare alle funzioni maggiormente esposti al rischio corruttivo.	RPCT Uff. Compliance della capogruppo (rif. Controllante BEA S.p.A)	30.06.2023	Eseguito nel secondo semestre
	Esecuzione del Piano formativo ed applicazione al personale interessato	Uff. Compliance della capogruppo (rif. Controllante BEA S.p.A)	31.12.2023	Eseguito
	Attività di formazione in tema segnalazione di illeciti (whistleblowing)	Uff. Compliance della capogruppo (rif. Controllante BEA S.p.A)	30.06.2023	Eseguito nel secondo semestre
Misure generiche di prevenzione e della corruzione e trasparenza amministrativa	Verifica, aggiornamento e pubblicazione di dati sul valore pubblico, alla luce di quanto disposto dal D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e alla luce di quando sancito da ANAC.	RPCT Uff. Compliance	Annuale	Eseguito
	Pubblicazione sul sito internet istituzionale delle procedure di selezione e delle relative graduatorie in esisto alla procedura	Uff. Compliance della capogruppo (rif. controllante BEA S.p.A.)	In esito ad ogni concorso	Eseguito.
	Verifica della fattibilità di implementazione di una piattaforma informatizzata per la gestione delle segnalazioni di illeciti	RPCT ODV	31.12.2023	Eseguito
Mappatura dei	Aggiornamento della mappatura dei processi e	RPCT	30.06.2023	Eseguito

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

processi/ analisi del rischio	dell'analisi dei rischi al fine di: -integrare obiettivi e indicatori di performance con le misure di prevenzione della corruzione (cfr. PNA 2022) -individuare e presidiare le aree di attività maggiormente esposte al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo (cfr. PNA 2022) -integrazione dei requisiti previsti dalla normativa volontaria UNI EN ISO 37001:2016	Uff. Compliance della capogruppo (rif. controllante BEA S.p.A.)		
Misure organizzative	Implementazione degli indicatori di monitoraggio sulle misure organizzative di prevenzione	RPCT	31.12.2023	Eseguito

Qui di seguito, BEA S.p.A. rappresenta le attività di azione programmate per l'anno 2024, la cui intenzione della medesima società è di porre in essere.

AREA	AZIONE PER IL PROGRAMMA 2024	RESPONSABILITÀ	ENTRO IL
Piano ex Legge n. 190/2012	Revisione e approvazione dell'aggiornamento del Piano di BEA S.p.A. predisposto alla luce della Legge n. 190/2012	RPCT	31.01.2024
	Pubblicazione sul sito internet istituzionale della revisione/ aggiornamento del Piano di BEA S.p.A. predisposto alla luce della Legge n. 190/2012	RPCT Uff. Compliance	31.01.2024
Relazione annuale RPCT	Trasmissione al CdA e all'OIV di BEA S.p.A. della relazione annuale 2022 e pubblicazione sul sito internet	RPCT	15.01.2024
Codice Etico e di Condotta	Valutazione di revisione/integrazione del Codice Etico e di Condotta	CdA Alta Direzione Uff. Compliance ODV/OIV	30.06.2024
Attività di verifica/audit	Previsione di periodici incontri annuali interni (in un n. minimo non inferiore a 2) e/o attività di audit (in particolare modo nelle aree a maggior rischio corruttivo) e/o verificare l'effettiva azione svolta attraverso la consultazione di riscontri documentali	RCPT ODV	31.12.2024
Attestazioni degli adempimenti trasparenza	Attestazioni periodiche degli adempimenti in tema di trasparenza amministrativa entro la data indicata da ANAC	OIV	Entro la data indicata da Del. ANAC.
Comunicazione ai Soci	Comunicazione a tutti i Soci di BEA S.p.A. circa l'adozione e l'aggiornamento del Piano adottato ai sensi della Legge n. 190/2012	RPCT	31.03.2024
	Comunicazione a tutto il personale dipendente di BEA S.p.A. circa l'adozione del Piano predisposto ai sensi della Legge n. 190/2012	RPCT	31.03.2024
Monitoraggio del Piano	Attività di monitoraggio e controllo sulle misure adottate nel Piano ex Legge n. 190/2012	RPCT	31.12.2024

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it

			Il controllo viene eseguito con continuità d'opera o comunque, a seconda delle specifiche necessità organizzative e gestionali interne.
	Verifica della veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati all'insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità di incarichi. Il conferimento dell'incarico solo all'esito positivo della verifica ovvero all'assenza di motivi ostativi al conferimento stesso.	RPCT	31.12.2024 e/o Ad evento
	Verifica annuale dell'assegnazione delle risorse nelle aree a rischio corruzione	RPCT	31.12.2023
Piano formativo	Aggiornamento formativo a tutto il personale dipendente e in particolare al personale neoassunto.	RPCT Uff. Compliance	30.06.2024
Misure generiche di prevenzione della corruzione e trasparenza	Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione: ultimazione dell'implementazione del sistema ai fini dell'ottenimento della certificazione volontaria UNI EN ISO 37001:2016	Uff. Compliance	31.12.2024
Misure organizzative	Procedura riportante i criteri e regole di rotazione del RUP	Uff. Compliance	30.06.2024
Mappatura dei processi/ analisi del rischio	Aggiornare la mappatura dei processi e analisi dei rischi in relazione al PNA 2023 e all'applicazione del nuovo Codice Appalti.	Uff. Compliance	30.06.2024
Sezione web Società Trasparente	Aggiornamento della sezione "Bandi di gara e contratti" in relazione alla digitalizzazione dei contratti pubblici	Uff. Compliance Uff. Appalti	In attesa dei provvedimenti attuativi di ANAC
Parte Speciali: il PNRR e i contratti pubblici	Aggiornamento della procedura interna PG26 (Gestione degli approvvigionamenti e delle gare d'appalto) in relazione al disposto del PNA 2022 e alle novità normative introdotte in tema di Codice degli Appalti.	Uff. Compliance/ Uff. Appalti	30.06.2024
	In caso di accesso ai fondi del PNRR, eventuale verifica e adozione di misure adeguate all'utilizzo di fondi con particolare riferimento alla prevenzione, all'individuazione e alla rettifica di frodi, casi di corruzione e conflitto di interesse. In caso di mancato accesso ai fondi del PNRR, la presente azione non avrà alcuna valenza.	RPCT Uff. Appalti e affari legali	Nessun accesso ai fondi del PNRR

15. APPENDICE

Gli atti societari di seguito indicati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Piano. In tale elenco documentale viene rappresentata, tra le altre, la principale documentazione societaria

correlata e/o richiamata agli scopi e alle finalità perseguite nel presente Piano da Brianza Energia Ambiente S.p.A.

- Codice Etico e di Condotta;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, nella sua ultima versione, ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- Manuale di Gestione del Sistema Anticorruzione conforme ai dettami della normativa volontaria UNI EN ISO 37001:2016;
- Politica per la prevenzione della Corruzione adottata in conformità ai dettami della normativa volontaria UNI EN ISO 37001:2016;
- Procedure aziendali richiamate dal Sistema di Gestione Anticorruzione in conformità ai dettami della normativa volontaria UNI EN ISO 37001:2016;
- Procedura PG29 "Gestione segnalazioni illeciti (whistleblowing)";
- PO09 recante disposizioni in materia di "Trasparenza Amministrativa";
- PG21 recante la gestione della fatturazione (ciclo attivo e ciclo passivo);
- PG23 recante le disposizioni in materia di selezione e assunzione del personale;
- PG24 recante la gestione del personale neo assunto;
- PG25 recante la gestione dei processi amministrativi e la redazione dei bilanci;
- PG26 recante la gestione degli approvvigionamenti e delle gare d'appalto;
- PG28 recante il servizio di cassa economale.

Brianza Energia Ambiente SpA
Via Gaetana Agnesi, 272 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362.391.31 - Fax. 0362.39.13.90
Part. IVA 00985990969 - Cod. Fisc. 83002320154
Rea n. MB-1476946 - Capitale Sociale: 15.000.000 euro
segreteria.beabrianza@pec.it - segreteria.generale@beabrianza.it - www.beabrianza.it